



Consiglio Regionale della Puglia
X Legislatura

DELIBERAZIONE

Seduta pubblica martedì 25/09/2018

N. **228** reg. deliberazioni

OGGETTO: "Effettuazione del referendum consultivo delle popolazioni interessate dal disegno di legge 13/09/2018, n. 187 (Istituzione del nuovo comune di 'Presicce-Acquarica' derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo)"

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **venticinque** del mese di **settembre**, alle ore **10:30**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidenti: Giuseppe Longo – Giacomo Diego Gatta
Consigliere segretario: Luigi Morgante
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli



Consiglio Regionale della Puglia
X Legislatura

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ABATERUSSO Ernesto		X
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BLASI Sergio	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
BOZZETTI Gianluca	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CARACCILO Filippo	X	
CAROPPO Andrea	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
COLONNA Vincenzo	X	
CONCA Mario	X	
CONGEDO Saverio	X	
DAMASCELLI Domenico	X	
DE LEONARDIS Giannicola	X	
DI BARI Grazia	X	
DI GIOIA Leonardo		X
EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale)	X	
FRANZOSO Francesca	X	
GALANTE Marco	X	
GATTA Giacomo Diego	X	
GIANNINI Giovanni	X	
LARICCHIA Antonella		X
LEO Sebastiano Giuseppe	X	
LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	X	
LOIZZO Mario Cosimo	X	
LONGO Giuseppe	X	
MANCA Luigi	X	
MARMO Nicola	X	
MAURODINOIA Anna	X	
MAZZARANO Michele	X	
MENNEA Ruggiero	X	
MORGANTE Luigi	X	
NUNZIANTE Antonio	X	
PELLEGRINO Paolo	X	
PENDINELLI Mario	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
PISICCHIO Alfonsino		X
ROMANO Giuseppe	X	
ROMANO Mario	X	
SANTORSOLA Domenico	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
TREVISI Antonio Salvatore	X	
TURCO Giuseppe		X
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro	X	
ZINNI Sabino	X	
ZULLO Ignazio		X



Consiglio Regionale della Puglia
X Legislatura

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTI l'articolo 6, comma 1, della l.r. 34/2014 e l'articolo 21 della l.r. 27/1973;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTE le note di convocazione del Consiglio regionale n. 20180068089 del 20/09/2018 e n. 20180068252 del 21/09/2018;

VISTO il punto 2 dell'ordine del giorno integrativo riportante: "Parere sulla indizione del referendum relativo alla "Istituzione del nuovo comune di 'Presicce-Acquarica' derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo"(DDL n. 187 del 13/09/2018);

UDITA E FATTA PROPRIA la relazione del Presidente della VII Commissione consiliare Permanente, relatore il consigliere Saverio Congedo, nel testo che segue:

*"Presidente del Consiglio,
Presidente della Giunta,
Colleghe e Colleghi Consiglieri,*

il disegno di legge avente per oggetto l'istituzione del nuovo comune di "Presicce-Acquarica" derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo, a firma del Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, viene posto oggi al vaglio del Consiglio regionale per l'esame finalizzato all'indizione del referendum consultivo con il quale le comunità saranno chiamate ad esprimersi sull'unificazione dei due comuni nel nuovo comune Presicce - Acquarica.

Il provvedimento rappresenta un processo politico e amministrativo articolato e complesso che ha coinvolto istituzioni, cittadini, associazioni e professionalità tecniche e che troverà il suo momento più significativo proprio nella fase referendaria.

Il progetto della fusione dei due comuni del Basso Salento, Presicce e Acquarica del Capo, nasce con l'obiettivo di conseguire economie di scala nella gestione dei servizi erogati ai cittadini; di migliorare in senso lato la performance complessiva rispetto a quanto fatto dai due comuni singolarmente intesi; di accrescere il "peso politico" del territorio; di conseguire i benefici statali e regionali, utili o persino necessari per il conseguimento di molti degli obiettivi che gli organi d'indirizzo e di governo del nuovo ente locale territoriale si prefiggeranno.

I due comuni si sono posti da tempo l'obiettivo della fusione intercomunale, partendo da una situazione pregressa di cooperazione amministrativa e



Consiglio Regionale della Puglia **X Legislatura**

pianificazione integrata che ha consentito loro di lavorare in perfetta sinergia nel corso degli anni.

Basti ricordare che Presicce e Acquarica fanno parte di una medesima Unione di comuni, denominata «Unione dei comuni di Acquarica del Capo e Presicce», (costituita a seguito della sottoscrizione dello statuto avvenuta il 28 marzo 2002), appartengono allo stesso ambito di raccolta ottimale per la gestione dei rifiuti (ARO 10), fanno parte del medesimo GAL (Gruppo di azione locale del Capo di Santa Maria di Leuca). Hanno, inoltre, aderito allo stesso patto dei Sindaci, finalizzato ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, allo stesso Piano speciale d'area che risponde a criteri e obiettivi di tutela naturalistica; sono parte del medesimo Ambito territoriale di Gagliano per il sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali, dello stesso Distretto socio sanitario di Gagliano del Capo e del medesimo Istituto Comprensivo Statale «Presicce/Acquarica del Capo».

Inoltre, i due comuni fanno parte di numerose convenzioni tra enti locali, sottoscritte ai sensi dell'articolo 30 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL).

Dal punto di vista procedurale, la fusione di Comuni è disciplinata in primo luogo, come noto, dall'articolo 133, comma 2, della Costituzione, ai sensi del quale "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni".

L'istituzione di un nuovo Comune mediante fusione deve riguardare territori contigui di Comuni appartenenti alla stessa provincia e deve rispondere a obiettivi di sviluppo organizzativo, gestione dei servizi e funzioni e tendere a individuare ambiti territoriali che per ampiezza, entità democratica e attività produttive consentono un equilibrato sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Si tratta, nel caso specifico, della fusione «ordinaria» o «classica», delineata nel d. lgs. 267/2000 (TUEL) che, all'articolo 15, comma 1, precisa che la procedura da seguire per tali modifiche nelle circoscrizioni territoriali è stabilita con legge regionale.

La materia è stata disciplinata negli anni più recenti anche dalla legge Delrio (l. 56/2014), all'articolo 1, commi 116-134, che ha introdotto delle misure per incentivare le unioni e le fusioni di comuni.

Per la Regione Puglia, le norme procedurali sono rinvenibili in prima istanza nello Statuto regionale che, all'articolo 19, comma 2, prevede che siano "sottoposte a referendum consultivo delle popolazioni interessate, secondo modalità stabilite con legge regionale, le proposte di legge concernenti l'istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali", e all'articolo 22, comma 2, lettera i), stabilisce che, fra le attribuzioni del Consiglio regionale, vi sia anche quella di provvedere all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro



Consiglio Regionale della Puglia **X Legislatura**

circoscrizioni e denominazioni a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione.

Il percorso di fusione è, quindi, il risultato di un iter procedurale in capo alla Regione, e disciplinato con legge regionale, fermo restando che, ad avviare e orientare il processo, deve essere sempre la volontà dei cittadini e degli amministratori dei Comuni interessati.

Infatti, come disposto dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 1 agosto 2014, n. 34 (Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali), "i comuni possono essere riuniti tra loro e uno o più comuni possono essere aggregati a un altro comune, quando i rispettivi consigli comunali ne facciano domanda, o almeno un quinto degli aventi diritto al voto nei rispettivi ambiti comunali, e ne fissino in accordo tra loro le condizioni; la Regione, prima di adottare il relativo provvedimento costitutivo ha l'obbligo di sentire le popolazioni interessate mediante consultazione elettorale".

Il provvedimento costitutivo consiste in un disegno di legge - provvedimento ad iniziativa della Giunta, come disciplinato dai successivi commi 4 e 5 del medesimo articolo 6.

Successivamente, i commi 6, 7 e 8 del medesimo articolo 6 definiscono il prosieguo dell'iter ovvero:

- La Commissione consiliare regionale competente, constatata la completezza e correttezza della documentazione di cui al comma 5, esprime il proprio parere in merito all'indizione del referendum consultivo, ovvero in merito alla possibilità di assumere i referendum eventualmente già effettuati dai comuni interessati ai sensi del d.lgs. 267/2000, secondo le norme dei rispettivi statuti e regolamenti e rispondenti al dettato dell'articolo 133, ultimo comma, della Costituzione.*
- Il parere della commissione consiliare regionale è quindi trasmesso al Consiglio regionale per il suo esame finalizzato all'indizione del referendum, ovvero della presa d'atto della deliberazione, ovvero della delibera che fa propri i risultati dei referendum effettuati dai comuni.*
- Acquisiti i risultati del referendum, la commissione consiliare regionale, entro sessanta giorni dalla data di proclamazione dei risultati, esprime il proprio parere in merito al progetto di legge e lo invia al Consiglio regionale.*

Nel caso di cui trattasi, il tentativo di perseguire la fusione dei due suddetti comuni prende le mosse dalle deliberazioni del comune di Acquarica del Capo (deliberazione del consiglio comunale n. 9, del 4 giugno 2015) e del comune di Presicce (deliberazione del consiglio comunale n. 13, del 3 giugno 2015), le quali possono, a ragione, essere ritenute due forti atti d'impulso in direzione del processo aggregativo intercomunale.

La Giunta regionale ha provveduto a presentare un apposito disegno di legge per l'istituzione del nuovo comune, il DDL n. 187 del 13 settembre 2018 avente per oggetto l'istituzione del nuovo comune di "Presicce-



Consiglio Regionale della Puglia
X Legislatura

Acquarica" derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo.

Tale provvedimento è stato tempestivamente sottoposto all'esame della VII Commissione consiliare in data 19 settembre 2018.

I lavori della VII Commissione consiliare si sono aperti con l'audizione dei Sindaci dei due Comuni interessati, rispettivamente Riccardo Monsellato di Presicce e Francesco Ferraro di Acquarica del Capo.

Successivamente è intervenuto il Segretario Generale della Giunta regionale Roberto Venneri e, a seguire, vi è stata la relazione del Presidente della Giunta Michele Emiliano, firmatario del DDL in discussione.

L'approfondimento della discussione ha consentito di far emergere le grandi opportunità che questo processo di aggregazione potrà consentire in un territorio caratterizzato da scarsa densità abitativa che intravede in questa svolta storica un'occasione concreta di rilancio.

Si tratterebbe della prima fusione di comuni in Puglia dopo quella che nel lontano 1927 ha dato origine al Comune di Adelfia, istituito dalla fusione dei comuni di Canneto di Bari e Montrone.

Il progetto di fusione, se portato a compimento, realizzerebbe un miglioramento delle performance e della qualità dei servizi offerti ai cittadini attraverso un nuovo modello organizzativo riscontrabile nell'integrazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, con conseguenti risparmi di spesa, e con nuovi possibili benefici finanziari statali e regionali legati al processo di unificazione e all'aumento del peso politico del nuovo ente territoriale.

I lavori della VII Commissione si sono svolti in modo proficuo e soddisfacente concludendosi con il parere reso all'unanimità dei commissari presenti.

L'indizione del referendum viene, quindi, sottoposta alla decisione dell'Aula, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 20 dicembre 73, n.27, con il seguente quesito da sottoporre alle popolazioni da chiamare a consultazione:

VUOI TU L'ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI PRESICCE – ACQUARICA DERIVANTE DALLA FUSIONE DI COMUNI DI PRESICCE E ACQUARICA DEL CAPO

Colgo l'occasione per ringraziare per il proficuo lavoro svolto in Commissione le Colleghe e i Colleghi, la struttura della VII Commissione."

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALLA VOTAZIONE,

ai sensi dell'art. 19 dello Statuto la stessa deve avvenire a maggioranza assoluta dei suoi componenti



Consiglio Regionale della Puglia
X Legislatura

IL CONSIGLIO REGIONALE

Al termine della votazione

a unanimità di voti, espressi ed accertati mediantealzata di mano,
ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio,

DELIBERA

- l'effettuazione del referendum consultivo delle popolazioni interessate alla istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica, derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo, di cui al disegno di legge 13/09/2018, n. 187 (all. 1);
- di individuare, ai sensi della lettera a) dell'articolo 21 della l.r. 27/1973, le popolazioni interessate da chiamare a consultazione negli elettori dei territori oggetto di fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo;
- di stabilire il seguente quesito da sottoporre a referendum: "Vuoi tu l'istituzione del nuovo comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione di comuni di Presicce e Acquarica del Capo".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mario Cosimo Loizzo)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **187** del 13/09/2018

**Istituzione del nuovo comune di "Presicce-Acquarica" derivante
dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo.**

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il presente disegno di legge regionale ha il fine di istituire il nuovo comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei due preesistenti e contigui comuni del Basso Salento, Presicce e Acquarica del Capo, a decorrere dal 1° luglio 2019.

Dal punto di vista prettamente politico, il tentativo di perseguire la fusione dei due suddetti comuni prende le mosse dalle deliberazioni del comune di Acquarica del Capo (deliberazione del consiglio comunale n. 9, del 4 giugno 2015) e dal comune di Presicce (deliberazione del consiglio comunale n. 13, del 3 giugno 2015), le quali possono, a ragione, essere ritenute due forti atti d'impulso in direzione processo aggregativo intercomunale.

I consigli comunali di Presicce e Acquarica del Capo hanno inteso muoversi nella direzione della fusione «ordinaria» o «classica», delineata nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, all'art. 15, *Modifiche territoriali, fusione ed istituzione di comuni*, escludendo, così, *ab origine*, la «fusione per incorporazione in un comune contiguo», annunciata dalla legge L. 7 aprile 2014, n. 56 *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni* (cosiddetta legge "Delrio"), all'art. 1, comma 130.

Il progetto della fusione dei due comuni di Presicce e di Acquarica del Capo si pone l'obiettivo di conseguire economie di scala nella gestione dei servizi erogati ai cittadini; di migliorare in senso lato la performance complessiva rispetto a quanto fatto dai due comuni singolarmente intesi; di accrescere il «peso politico» del territorio; di conseguire i benefici statali e regionali, utili o persino necessari per il conseguimento di molti degli obiettivi che gli organi d'indirizzo e di governo del nuovo ente locale territoriale si prefiggeranno.

Le amministrazioni comunali di Presicce e di Acquarica del Capo hanno sostanzialmente recepito nei provvedimenti consiliari adottati le spinte a favore della fusione dei due enti locali da tempo rivenienti dal territorio per intraprendere un autonomo percorso politico - amministrativo, convinte che il modello organizzativo fondato sull'organizzazione monadica della cosa pubblica fosse un'esperienza da mettersi alle spalle poiché poco efficiente, poco efficace e scarsamente economica e non più in linea con i tempi correnti, anche a causa dei tagli lineari ai trasferimenti erariali che da anni il sistema delle autonomie locali territoriali subisce.

I minori trasferimenti da parte dello Stato ai comuni, dovendosi chiudere in pareggio il bilancio comunale, producono l'inevitabile conseguenza della riduzione dei servizi e/o dell'aumento della pressione tributaria a carico dei cittadini e del sistema delle imprese (nel periodo di tempo 2010-2018, il comune di Presicce ha dovuto subire una riduzione dei trasferimenti erariali, pari a 589.870,18 euro,

mentre il comune di Acquarica del Capo di un importo pari a 436.063,80 euro, per un ammontare complessivo di 1.025.933,98 euro).

A tale situazione, in gran parte insostenibile, gli organi politico-amministrativi dei suddetti comuni rispondono con il tentativo di darsi un nuovo modello organizzativo di natura aggregativa, basato sull'integrazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali, territoriali dei singoli comuni (artt. 2 e 3) che è fortemente incentivato, non soltanto dal punto di vista finanziario, da parte dello Stato, ma anche dalla Regione Puglia.

La legge di bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*) aumentando il contributo statale ai comuni nati da fusione (passa dal 50% al 60% dei trasferimenti erariali 2010) consentirebbe al nuovo comune unico di beneficiare di un trasferimento annuale massimo concedibile da parte dello Stato, pari a euro 1.776.086,74 e di euro 17.760.867 in dieci anni, poiché la legge fissa in dieci anni il periodo di tempo all'interno del quale viene sostenuta finanziariamente ogni singola fusione di comuni. Accanto all'incentivazione finanziaria statale si pone anche quella della Regione Puglia (art. 13), prevista dalla L.R. 1° agosto 2014, n. 34 *Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali* e dalla L.R. 21 novembre 2016, n. 32 *Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2014, n. 34, Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali*.

La fusione dei due comuni è il prodotto finale di un procedimento amministrativo complesso, all'interno del quale un posto di rilievo è assegnato dalla Costituzione, dalla legislazione ordinaria e dalla legislazione regionale al referendum consultivo, attraverso il quale occorre preventivamente sentire «le popolazioni interessate», prima che il Consiglio della Regione Puglia approvi la legge istitutiva del nuovo comune.

La necessità della fase referendaria ha consentito di organizzare nel territorio dei comuni di Presicce e di Acquarica del Capo, interessati al processo aggregativo comunale, una serie d'incontri di sensibilizzazione e d'informazione dei cittadini sui suoi punti di forza e di debolezza, sulle opportunità e sulle minacce che la fusione intercomunale potrebbe implicare, per poter consentire ai cittadini dei due comuni di esprimere il loro voto referendario in maniera cosciente e consapevole, visto che la fusione non consente ad essi la possibilità di fare rivivere i preesistenti comuni in caso di prevalenza dei «SÌ» alla fusione, né permette ai cittadini e alla Regione di potere riproporre, nel breve periodo, un nuovo referendum consultivo sulla fusione dei medesimi comuni in caso di supremazia dei «NO», poiché ai sensi della L.R. 1° agosto 2014, n. 34 *Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali*, art. 6, comma 4-bis, lett. f) «non può essere ripresentata la medesima richiesta di referendum se non sono trascorsi almeno cinque anni dalla data di pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione dei risultati del precedente referendum».

Il dibattito civico tra i cittadini dei due comuni ha toccato questioni storico-culturali, economico-finanziarie, urbanistiche, produttive, demografiche, tese a individuare le ragioni di somiglianza e di differenza territoriale che rendono possibile o che costituiscono un ostacolo all'aggregazione dei comuni di Presicce e di Acquarica del Capo; discussione risultata più efficace grazie alla redazione di uno «Studio di fattibilità per l'istituzione del comune unico di Presicce-Acquarica attraverso il processo di fusione dei comuni preesistenti di Presicce e Acquarica del Capo» finanziato dalla Regione, stilato per analizzare lo *status quo* dei singoli comuni, per poi metterlo a confronto con l'ipotesi di aggregazione stabile delle due realtà comunali al fine di poterne valutare la convenienza e la sostenibilità.

Aggregazione stabile tra le due realtà comunali che lo studio ritiene non solo possibile, ma persino auspicabile, in quanto la forma aggregativa intercomunale consente di migliorare nel suo complesso la qualità dell'azione amministrativa, l'avvio di progetti di sviluppo sostenibile in uno con la riduzione dei costi di gestione sia in assoluto, sia pro-capite.

L'istituzione del nuovo comune del Basso Salento, attraverso il processo di fusione, concorre alla potenziale riduzione dei costi di gestione delle numerose funzioni comunali obbligatorie, con innegabili vantaggi nei confronti della comunità.

I comuni di Presicce e Acquarica del Capo si sono posti da tempo l'obiettivo della fusione intercomunale, partendo da una situazione pregressa che ha consentito loro di mettere a valore tutta una serie di fattori che hanno permesso ai suddetti enti locali territoriali di lavorare dal punto di vista amministrativo in perfetta sinergia nel corso degli anni.

A tale proposito, si evidenzia che Presicce e Acquarica fanno parte di una medesima Unione di comuni, denominata «Unione dei comuni di Acquarica del Capo e Presicce», costituita a seguito della sottoscrizione dello statuto avvenuta il 28 marzo 2002, appartengono al medesimo ambito di raccolta ottimale per la gestione dei rifiuti (ARO 10); fanno parte del medesimo GAL (Gruppo di azione locale del Capo di Santa Maria di Leuca); del medesimo patto dei Sindaci finalizzato ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori; del medesimo Piano speciale d'area che risponde a criteri e obiettivi di tutela naturalistica e ambientale; del medesimo Ambito territoriale di Gagliano riguardante il sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali; dello stesso Distretto socio-sanitario di Gagliano del Capo; del medesimo Istituto Comprensivo Statale «Presicce/Acquarica del Capo».

Inoltre, i comuni di Presicce e di Acquarica del Capo fanno parte di numerose convenzioni tra enti locali, sottoscritte ai sensi dell'art. 30 del TUEL che nello specifico riguardano l'istituzione della commissione locale per il paesaggio; l'attuazione del programma di riqualificazione urbana; la redazione di un progetto di riorganizzazione istituzionale in vista della fusione dei due comuni; la centrale unica di

committenza(CUC); la formazione del piano urbanistico intercomunale (PUG) tra i comuni di Acquarica del Capo e Presicce; la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale; la gestione associata dei servizi statistici comunali; la condivisione del responsabile del settore dei servizi finanziari; la gestione del cimitero consortile; il servizio di protezione civile.

I due comuni del Basso Salento appartengono alla medesima zona sismica (zona 4); alla medesima zona climatica (zona climatica «C»); hanno situazioni assai simili dal punto di vista del rischio e del pericolo idraulico.

Sotto altro profilo giova sottolineare che i comuni di Acquarica del Capo e Presicce sono retti da maggioranze politiche differenti e dunque non hanno il medesimo «grado di omogeneità politica», ma questo non ha impedito agli amministratori dei due enti locali territoriali di avere una tendenziale e strategica visione comune che si è concretizzata nell'approvazione da parte dei due consigli comunali delle necessarie deliberazioni con le quali ci si incammina unitariamente sulla via della fusione di comuni.

Si ritiene che la fusione di comuni possa essere una buona occasione per rilanciare il comparto produttivo, anche grazie ad una politica d'incentivazione degli investimenti privati che potrebbero riversarsi su di un territorio più efficiente dal punto di vista organizzativo e di conseguenza più interessante per gli imprenditori che potrebbero impiegare le proprie energie produttive in un luogo ove il regime di tassazione appare più favorevole; costituirebbe anche una buona opportunità per rilanciare lo sviluppo turistico del territorio, per questo entrambi i comuni hanno aderito al Distretto turistico del Salento, istituito l'8 marzo 2016, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con l'obiettivo di agevolare il rilancio dell'economia del territorio salentino, assicurare vantaggi per le imprese e maggiori garanzie ai cittadini in termini di semplificazione degli adempimenti burocratici; inoltre entrambi i comuni fanno parte della medesima zona turistica (zona n. 4) determinata dal Piano per il coordinamento e la gestione integrata del turismo elaborato dalla Provincia di Lecce.

La fusione dei due comuni in corso d'esame è auspicata poiché i consigli comunali di Acquarica del Capo e di Presicce, anticipando i tempi rispetto alla possibile fusione tra di loro, hanno, altresì, posto in essere provvedimenti e precondizioni per redigere il Piano Urbanistico Intercomunale, fondamentale strumento per unire realmente i due territori contigui, attraverso il quale si programma all'unisono il comune destino territoriale, si determina in tal modo l'eliminazione delle possibili duplicazioni infrastrutturali e si dà al contempo, la medesima serie di regole edilizie con le quali si pianifica lo sviluppo armonico dei due Comuni, in attesa della loro possibile unificazione giuridica.

La fusione tra i comuni di Acquarica del Capo e di Presicce influisce anche sulla rappresentanza istituzionale e sui conseguenti «costi della politica» (i due comuni esprimono 26 consiglieri in tutto mentre il nuovo comune, istituito per il tramite del processo di fusione, avrà in totale "solo" 17 consiglieri

comunali, contandosi 9 consiglieri comunali in meno, a fronte della quale situazione si avrebbe, però, un aumento dell'indice di rappresentanza: il rapporto tra eletti e popolazione avrà un rapporto di 1 consigliere ogni 600,05 abitanti, a fronte del pregresso indice di Acquarica del Capo che era di 1 consigliere ogni 366,01 abitanti e di Presicce che era di 1 consigliere ogni 418,07 abitanti), comporta una conseguente maggiore economicità dell'azione amministrativa, in uno con la messa a disposizione di ulteriori risorse finanziarie per altri interventi sul territorio; il nuovo comune incide, al ribasso, per circa 30.000 euro in un quinquennio, anche sui costi riguardanti i compensi dell'organo di revisione economico finanziario e sull'organismo indipendente di valutazione che, nel caso di fusione, sarebbero unici rispetto al doppio organo esistente nei preesistenti comuni ante fusione; tra i comuni vi è una sostanziale "somiglianza" anche di natura patrimoniale che non creerebbe situazioni di disparità tra i due enti locali territoriali in caso di fusione tra di loro.

Tutto ciò premesso, si è dell'avviso che dal punto di vista della proposta tecnica, la fusione tra i due Comuni di Acquarica del Capo e di Presicce sia non solo possibile, ma anche auspicabile per le possibili ricadute positive sul territorio di riferimento, a beneficio dei cittadini e del sistema produttivo nel suo complesso, potrebbe costituire un'occasione di miglior pianificazione dello sviluppo locale e della tutela del territorio, soprattutto in una realtà caratterizzata da una "polverizzazione" degli enti locali e da una conseguente frammentazione delle politiche territoriali.

IL PRESIDENTE
dott. MICHELE EMILIANO



*Istituzione del nuovo comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei
comuni di Presicce e Acquarica del Capo*

CAPO I

Principi generali

Art. 1

Istituzione del comune di Presicce-Acquarica mediante fusione

1. Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), della legge regionale 1° agosto 2014, n. 34, Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali, della L.R. 21 novembre 2016, n. 32, Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2014, n. 34, Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali, è istituito, nella Provincia di Lecce, un unico comune mediante fusione dei contigui comuni di Presicce e Acquarica del Capo, a decorrere dal 1° luglio 2019.
2. Il nuovo comune è denominato Presicce-Acquarica.
3. Il territorio del comune di Presicce-Acquarica è costituito dai territori già appartenenti ai comuni di Presicce e Acquarica del Capo, come risultante dalla cartografia allegata alla presente legge (Allegato A).

Art. 2

Successione nella titolarità dei beni

1. Il comune di Presicce-Acquarica subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che attengono al territorio e alle popolazioni sottratte ai comuni di origine.
2. Al comune suddetto di nuova istituzione vanno trasferite le risorse strumentali, finanziarie e umane da parte dei comuni originari, ferme restando, per il personale, le posizioni economiche e giuridiche già acquisite.
3. I beni demaniali e patrimoniali dei preesistenti comuni di Presicce e Acquarica del Capo sono trasferiti al demanio e al patrimonio del comune di nuova istituzione.

Art. 3
Successione nella titolarità dei rapporti giuridici

1. Il personale dei preesistenti comuni di Presicce e Acquarica del Capo è trasferito al comune di Presicce-Acquarica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e dell'articolo 2112 del codice civile (mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda).
2. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione, di cui all'articolo 47, commi 1, 2, 3 e 4 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990)).
3. Il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica in godimento all'atto del trasferimento, con riferimento alle voci fisse e continuative, compresa l'anzianità di servizio maturata.
4. Le risorse destinate, nell'anno di estinzione del comune, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività del personale di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al comparto regioni e autonomie locali del 1° aprile 1999, pubblicato nel supplemento ordinario n. 81 alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 1999, dei comuni oggetto di fusione confluiscono, per l'intero importo, a decorrere dall'anno di istituzione del nuovo comune, in un unico fondo del nuovo comune avente medesima destinazione.
5. Il comune di Presicce-Acquarica subentra in tutti i diritti sul personale già comandato o trasferito ad altri enti.

Art. 4
Forme di partecipazione

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 16 del testo unico, il comune di Presicce-Acquarica risultante dalla fusione adotta uno statuto che può prevedere anche forme particolari di collegamento tra il nuovo comune e le comunità che appartenevano ai comuni oggetto della fusione.

2. Lo statuto del nuovo suddetto comune dovrà prevedere che alle comunità dei comuni oggetto della fusione siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi.

Art. 5
Documentazione, trasferimenti di proprietà

1. Ai fini di cui all'articolo 37, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la popolazione del nuovo comune di Presicce-Acquarica, istituito a seguito di fusione corrisponde alla somma delle popolazioni dei comuni estinti.

2. Dalla data di istituzione del nuovo comune e fino alla scadenza naturale resta valida, nei documenti dei cittadini e delle imprese, l'indicazione della residenza con riguardo ai riferimenti dei comuni estinti.
3. L'istituzione del nuovo comune non priva i territori dei comuni estinti dei benefici che a essi si riferiscono, stabiliti in loro favore dall'Unione europea e dalle leggi statali.
4. Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili dai comuni estinti al nuovo comune è esente da oneri fiscali.
5. Nel nuovo comune istituito mediante fusione possono essere conservati distinti codici di avviamento postale dei comuni preesistenti.
6. Per i dieci anni successivi alla sua costituzione, il nuovo comune di Presicce-Acquarica ha priorità nei programmi e nei provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali territoriali.
7. La Regione, in armonia con l'evoluzione della disciplina normativa in materia, nella definizione del patto di solidarietà regionale verticale, sostiene il comune di Presicce-Acquarica anche mediante la prioritaria cessione degli spazi finanziari regionali anche ai fini dell'ottimizzazione degli investimenti nel territorio del nuovo comune oggetto di fusione, fermo restando l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla medesima Regione.

Art. 6

Differenziazione di tributi e tariffe e omogeneizzazione degli ambiti territoriali ottimali

1. Il nuovo comune di Presicce-Acquarica risultante dal processo di fusione può mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo comune. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al periodo precedente non sono considerati gli esercizi finanziari in cui l'efficacia degli aumenti dei tributi o delle addizionali è sospesa in virtù di previsione legislativa.
2. Il comune di Presicce-Acquarica risultante dalla fusione ha tempo tre anni dalla sua istituzione per adeguarsi alla normativa vigente che prevede l'omogeneizzazione degli ambiti territoriali ottimali di gestione.

CAPO II

Gestione commissariale e organizzazione amministrativa provvisoria

Art. 7

Gestione commissariale

1. Alla data di istituzione del nuovo comune i due comuni originari di Presicce e di Acquarica del Capo sono estinti e i rispettivi organi, sindaci, giunte e consigli comunali, decadono.

2. Fino all'insediamento dei nuovi organi del nuovo comune istituito con processo di fusione e a seguito delle elezioni amministrative che si terranno nella tornata elettorale del 2020, le funzioni degli organi di governo del comune sono esercitate dal commissario, nominato ai sensi della vigente legislazione.
3. Il commissario nominato per la gestione del comune derivante da fusione è coadiuvato, fino all'elezione dei nuovi organi, da un comitato consultivo composto da coloro che prima dell'istituzione del comune unico svolgevano le funzioni di sindaco e senza maggiori oneri per la finanza pubblica.
4. Il comitato è comunque consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici.
5. Il commissario convoca periodicamente il suddetto comitato consultivo anche su richiesta della maggioranza dei componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.
6. I consiglieri comunali cessati per effetto dell'estinzione dei comuni derivante da fusione, continuano a esercitare, fino alla nomina dei nuovi rappresentanti da parte del nuovo comune, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti.
7. Tutti i soggetti nominati dai comuni estinti per fusione in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano a esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

Art. 8

Organizzazione amministrativa provvisoria

1. In caso di esito positivo del referendum consultivo da parte dei comuni interessati, ai sensi della legge regionale 1° agosto 2014, n. 34, i sindaci dei comuni di Presicce e di Acquarica del Capo oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del comune di nuova istituzione e il relativo impiego del personale ad esso trasferito. Per l'espletamento del referendum la Regione trasferisce la somma di 95.000,00 euro, ai sensi del comma 3, art. 30 della legge regionale 20 dicembre 1973, n. 27.
2. In mancanza della suddetta organizzazione amministrativa decide il commissario.
3. La sede del comune di Presicce-Acquarica è individuata nel territorio del comune più grande demograficamente tra i comuni estinti di Presicce e Acquarica del Capo, se non diversamente stabilito dallo statuto, approvato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).
4. Le determinazioni assunte dai sindaci d'intesa tra loro o dal commissario, ai sensi del presente articolo, restano in vigore fino all'approvazione di difformi disposizioni da parte degli organi del comune di nuova istituzione.

Art. 9
Vigenza degli atti

1. Tutti gli atti normativi, i piani, i regolamenti, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei comuni oggetto della fusione vigenti alla data di estinzione dei comuni restano in vigore, con riferimento agli ambiti territoriali e alla relativa popolazione dei comuni che li hanno approvati, fino alla data di entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del nuovo comune.
2. In assenza di uno statuto provvisorio, fino alla data di entrata in vigore dello statuto e del regolamento di funzionamento del consiglio comunale del nuovo comune si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dello statuto e del regolamento di funzionamento del consiglio comunale e degli altri regolamenti del comune di maggiore dimensione demografica tra quelli estinti.
3. Dalla data di istituzione del nuovo comune e fino alla scadenza naturale resta valida, nei documenti dei cittadini e delle imprese, l'indicazione della residenza con riguardo ai riferimenti dei comuni estinti.

Art. 10
Statuto e forme di partecipazione

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), gli organi del comune di Presicce-Acquarica, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale.
2. Lo statuto comunale valorizza e promuove, nell'ambito delle sue attribuzioni e competenze come definite dalla Costituzione e dalle competenti leggi statali e regionali, modelli di sviluppo ecosostenibile cui ispirare le politiche economiche, di marketing e sociali, anche mediante la previsione di apposite forme di partecipazione per la valorizzazione dell'economia e del lavoro.
3. Negli stessi termini di cui al comma 1, è approvato il regolamento di funzionamento del consiglio comunale.
4. Ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000, la presente legge regionale prevede che alle comunità di origine o ad alcune di esse siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi.
5. Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 267 del 2000, lo Statuto del comune di Presicce-Acquarica può prevedere l'istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse.
6. Lo statuto e l'apposito regolamento consiliare possono disciplinare l'organizzazione e le funzioni dei municipi, prevedendo anche organi eletti a suffragio universale diretto.
7. Agli amministratori dei municipi si applica la disciplina sullo status degli amministratori locali, di cui al Titolo III, Capo I V, del decreto legislativo n. 267 del 2000 e comunque nei limiti previsti dalla legge statale.

CAPO III
Disposizioni finanziarie

Art. 11
Disposizioni contabili

1. L'istituzione del nuovo comune di Presicce-Acquarica non priva dei benefici che a vario titolo si riferiscono ai singoli comuni estinti di Presicce e Acquarica del Capo, né degli interventi speciali stabiliti in loro favore dalle leggi regionali e dalla normativa europea.
2. Il comune risultante da fusione approva il bilancio di previsione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 151, comma 1, del testo unico, entro novanta giorni dall'istituzione o dal diverso termine di proroga eventualmente previsto per l'approvazione dei bilanci e fissato con decreto del Ministro dell'interno.
3. Il comune risultante da fusione ai fini dell'applicazione dell'articolo 163 del testo unico, per l'individuazione degli stanziamenti dell'anno precedente assume come riferimento la sommatoria delle risorse stanziare nei bilanci definitivamente approvati dai comuni estinti.
4. Il comune risultante dalla fusione approva il rendiconto di bilancio dei comuni estinti, se questi non hanno già provveduto e subentra negli adempimenti relativi alle certificazioni contabili e alle dichiarazioni fiscali.
5. Il comune risultante dalla fusione può utilizzare i margini di indebitamento eventualmente consentiti ad uno solo dei comuni originari e nei limiti degli stessi anche nel caso in cui dall'unificazione dei bilanci non risultino spazi di indebitamento per il nuovo comune.

Art. 12
Organi di revisione contabili e di valutazione delle prestazioni

1. Alla data di istituzione del nuovo comune, gli organi di revisione contabile e di valutazione delle prestazioni dei dipendenti dei comuni estinti decadono.
2. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del nuovo comune e del nuovo organo di valutazione delle prestazioni dei dipendenti, le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile e dall'organo di valutazione delle prestazioni dei dipendenti, in carica alla data dell'estinzione, nel comune di maggiore dimensione demografica.

Art. 13
Contributi regionali

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 1° agosto 2014, n. 34, Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali, artt. 11 e 12, si dà indirizzo alla Giunta

regionale perché eroghi al comune di Presicce-Acquarica un contributo annuale di euro 136.000,00 e per tre anni, per un importo complessivo di euro 408.000,00.

2. Si dà indirizzo alla Giunta regionale perché attribuisca al comune di Presicce-Acquarica un contributo una tantum di euro 300.000,00, da rendicontarsi alla Regione stessa, finalizzato all'ottimale organizzazione dell'esercizio di funzioni e servizi comunali in forma aggregata.

Art. 14

Supporto formativo e tecnico-organizzativo

1. La Giunta regionale, così come disposto dalla L.R. 1° agosto 2014, n. 34, art. 13, comma 1, lett. a) e b), al fine di sostenere l'avvio e la messa a regime del nuovo comune di Presicce-Acquarica prevede che a richiesta del predetto comune fuso i competenti servizi regionali anche in collaborazione con gli organismi di rappresentanza degli enti locali, pongano in essere specifiche azioni dirette ad assicurare al comune di Presicce-Acquarica:

- a) assistenza giuridico-amministrativa;
- b) interventi formativi a favore di amministratori e dipendenti degli enti locali che possono prevedere, tra l'altro, la condivisione di esperienze e l'approfondimento delle conoscenze in tema di funzioni aggregative tra enti locali territoriali.

CAPO IV

Disposizioni finali

Art. 15

Norma finanziaria

Agli oneri finanziari derivanti dalla presente legge si provvede:

- a) nell'esercizio finanziario 2018 nell'ambito della Missione 1 Programma 7 Titolo 1 con l'imputazione della spesa per un importo di 95.000,00 euro a valere sullo stanziamento approvato, ai sensi della L.R. n. 68/2017 e D.G.R. n. 38/2018, sul capitolo 1740: "Spese per lo svolgimento di Referendum di cui alla L.R. 26/73 e successive modifiche";
- b) a partire dall'esercizio finanziario 2019, per gli oneri annuali previsti dal comma 1, art. 13, nell'ambito della Missione 18 Programma 1 Titolo 1 con l'imputazione della spesa sul capitolo 1761: "Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni – L.R.n. 34/2014" per un importo di 136.000,00 euro;
- c) per il solo esercizio finanziario 2019, per gli oneri previsti dal comma 2, art. 13, nell'ambito della Missione 18 Programma 1 Titolo 1, con l'imputazione della spesa sul capitolo 1761: "Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni – L.R. n. 34/2014" per un importo pari a complessivi € 300.000,00 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1, capitolo 1110030: "Fondo di riserve per le spese impreviste" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con legge regionale 29 dicembre 2018, n. 68.

Art. 16
Rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente legge si applicano le norme del D.Lgs. n. 267/2000, della L. n. 56/2014, della L.R. n. 34/2014, della L.R. n. 32/2016 nonché la normativa legislativa e regolamentare vigente in materia.

Art. 17
Entrata in vigore

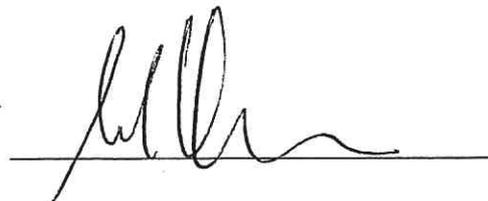
1. La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 2. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 3. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.
-
-

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio e' stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

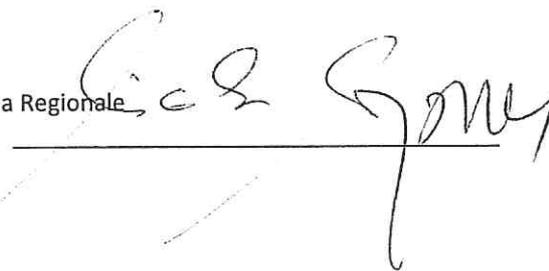
Il Responsabile A.P.
(dott. Iolanda DI TERLIZZI)



Il Dirigente ad interim del Servizio Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)



Il Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(dott. Nicola LOPANE)

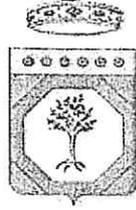


Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNARI)



Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)





Regione Puglia

REFERTO TECNICO

(Art. 34, L.R. 28/2001, Artt. 3 e 4, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

OGGETTO: Disegno di Legge Regionale _____ 2018, n. _____, recante "Istituzione del nuovo comune di «Presicce-Acquarica» derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo".

Breve descrizione del contenuto del Disegno di Legge: La norma proposta prevede l'istituzione, nella Provincia di Lecce, di un nuovo comune denominato Presicce-Acquarica mediante la fusione dei contigui comuni di Presicce e Acquarica del Capo. L'approvazione della proposta di legge sarà preceduta dalla consultazione delle popolazioni interessate, previo parere della competente Commissione consiliare in ordine all'effettuazione del referendum consultivo.

Trattasi di spesa: corrente

Spesa o minore entrata prevista e dati e parametri utilizzati per la quantificazione degli oneri e delle risorse:

Missione 1 Programma 7 Titolo 1 capitolo di spesa 1740: "Spese per lo svolgimento di Referendum di cui alla L.R. 26/73 e successive modifiche" per un importo di € 95.000,00 - e.f. 2018;

Missione 18 Programma 1 Titolo 1, con l'imputazione della spesa a valere sul capitolo 1761: "Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni - L.R. n. 34/2014" per un importo di € 136.000,00 per gli esercizi finanziari a partire dal 2019;

Missione 18 Programma 1 Titolo 1, con l'imputazione della spesa a valere sul capitolo 1761: "Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni - L.R. n. 34/2014" pari a complessivi € 300.000,00 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1, capitolo 1110030: "Fondo di riserve per le spese impreviste" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con legge regionale 29 dicembre 2018, n. 68.

Natura autorizzazione di spesa: limite massimo di spesa X onere valutato

Clausola di salvaguardia (in caso di autorizzazione di spesa - onere valutato):

Fonti di finanziamento:

utilizzo accantonamenti iscritti nei fondi speciali:

Missione _____ ; programma _____ ; titolo _____ ; importo _____ ;

Missione _____ ; programma _____ ; titolo _____ ; importo _____ ;

g_n

riduzione precedenti autorizzazioni di spesa:

Missione _____ ; programma _____ ; titolo _____ ; importo _____ ;

Missione _____ ; programma _____ ; titolo _____ ; importo _____ ;

modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate:

Missione _____ ; programma _____ ; titolo _____ ; importo _____ ;

Missione _____ ; programma _____ ; titolo _____ ; importo _____ ;

(è precluso finanziarie spese correnti con entrate in conto capitale)

Clausola di neutralità finanziaria: (es. "dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale", "le disposizioni di cui al presente provvedimento sono attuate con le risorse disponibile a legislazione vigente", ecc) indicare i dati e gli elementi che giustificano l'ipotesi di una assenza di effetti negativi sulla finanza regionale.

Spesa o minore entrata riferita al presente bilancio: 2018;

Alla spesa corrente derivante dall'indizione del referendum si provvede, nell'esercizio finanziario 2018, nell'ambito della Missione 1 Programma 7 Titolo 1 con la dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa 1740: "Spese per lo svolgimento di Referendum di cui alla L.R. n.26/73 e successive modifiche" per un importo di € 95.000,00.

Spesa o minore entrata riferita ai bilanci futuri: 2019 - 2020;

Missione 18 Programma 1 Titolo 1, con l'imputazione della spesa a valere sul capitolo di spesa 1761: "Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni - L.R. n. 34/2014" per un importo di € 136.000,00 per gli esercizi finanziari a partire dal 2019;

Missione 18 Programma 1 Titolo 1, con l'imputazione della spesa a valere sul capitolo 1761: "Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni - L.R. n. 34/2014" pari a complessivi € 300.000,00 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1, capitolo 1110030: "Fondo di riserve per le spese impreviste" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con legge regionale 29 dicembre 2018, n. 68.

Si dichiara che quanto innanzi è conforme alla normativa regionale, statale e comunitaria.

Bari, li 06/09/2018


Il Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
dott. Nicola LOPANE

Visto della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Art. 34, L.R. 28/2001 - Art. 6, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

- Nulla-Osta in ordine a quanto sopra rappresentato.
- Parere negativo per:

Bari, li 06/09/2018


Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
dott. Nicola PALADINO

ALLEGATO A

La L.R. 1° agosto 2014, n. 34, Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali, all'art. 6, comma 5, prevede che:

il progetto di legge regionale deve comprendere opportunamente:

- a) la descrizione dei confini dell'istituendo comune e di tutti i comuni interessati;
- b) la cartografia in scala 1:10.000, o superiore, relativa ai suddetti confini;
- c) le indicazioni di natura demografica e socioeconomica relative sia alla nuova realtà territoriale che agli enti locali coinvolti, nonché del loro stato patrimoniale a supporto dell'istituzione di un nuovo comune;
- d) gli elementi finanziari significativi tratti dall'ultimo bilancio preventivo e consuntivo approvato dai comuni interessati;
- e) una proposta di riorganizzazione e gestione dei servizi sul territorio interessato, che ne evidenzii i vantaggi;
- f) le deliberazioni dei consigli comunali.

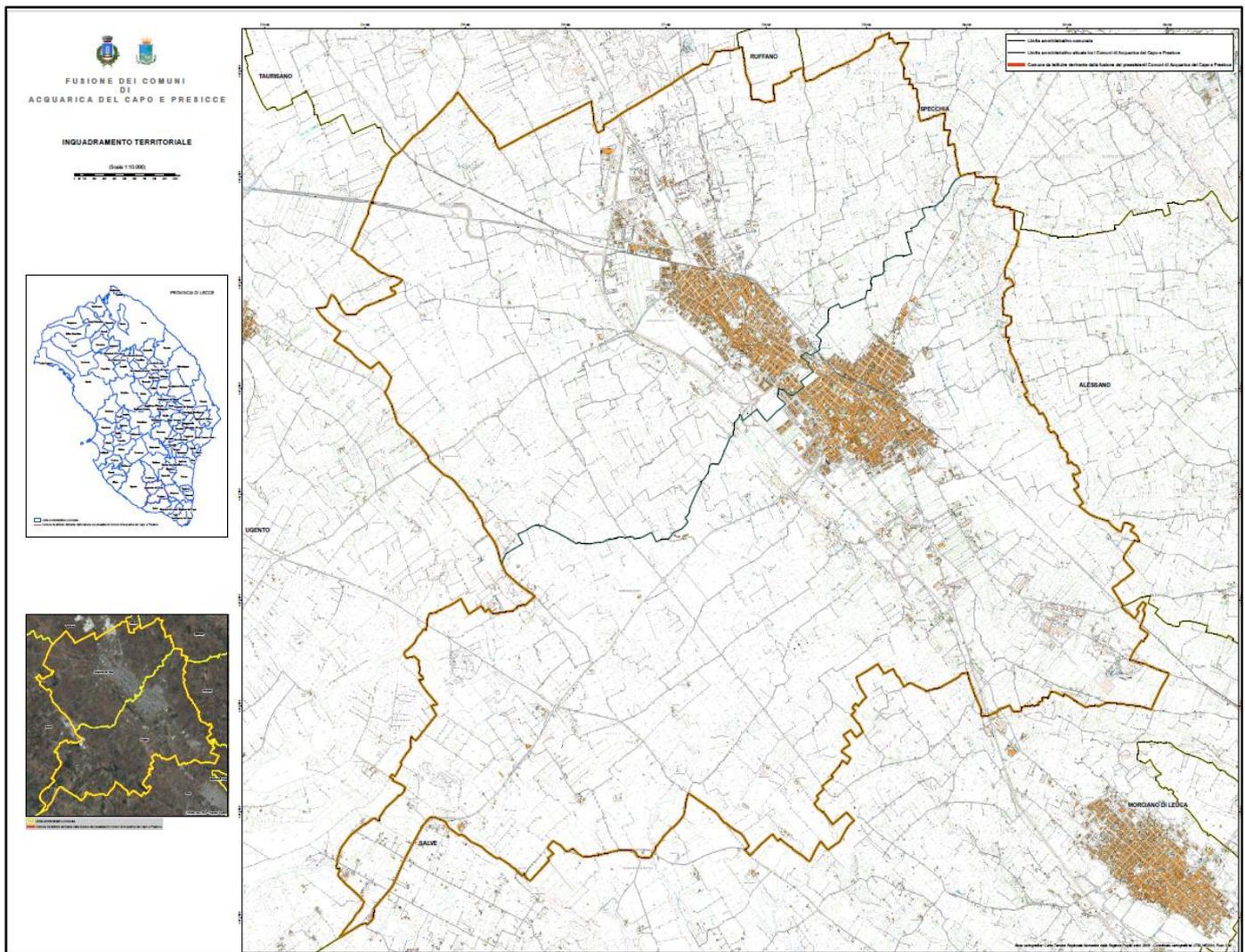
L'Allegato A comprende in sintesi il più ampio studio di fattibilità per l'istituzione del comune unico di Presicce-Acquarica attraverso il processo di fusione dei comuni preesistenti di Presicce e Acquarica del Capo, al fine della messa a disposizione dei consiglieri regionali di ogni ulteriore serie di dati utili per l'approvazione del presente disegno di legge regionale.

a) Descrizione dei confini dell'istituendo comune e di tutti i comuni interessati

DESCRIZIONE DEI CONFINI		
L'istituendo Comune, derivante dalla fusione dei Comuni preesistenti di Acquarica del Capo e Presicce, avrà le seguenti caratteristiche dimensionali:		
– Superficie amministrativa comunale S_{ac} = 4.249,7809 ha;		
– Sviluppo lineare del limite amministrativo comunale (Perimetro) P_{ac} = 44,270 km;		
– Fattore di forma o Coefficiente di compattezza ¹ della superficie territoriale amministrativa comunale $C_c = \frac{2 \cdot \sqrt{\pi \cdot S_{ac}}}{P_{ac}} = 0.522$		
Il Comune da istituire confinerà con i seguenti Comuni		
Confini	Sviluppo	
	Sviluppo lineare tratti di confine comunale	Sviluppo percentuale singolo tratto di confine sul totale del confine comunale
Confine sud con Comune di Salve	15,918 km	35,96%
Confine ovest con Comune di Ugento	12,605 km	28,47%
Confine nord con Comune di Taurisano	4,590 km	10,37%
Confine nord con Comune di Ruffano	1,307 km	2,95%
Confine nord-est con Comune di Specchia	4,300 km	9,71%
Confine est con Comune di Alessano	5,550 km	12,54%
Totale	44,270 km	100,00%

Il Coefficiente di compattezza C_c varia da valori prossimi allo 0 (zero) per poligoni fortemente irregolari e poco compatti fino al valore 1 per poligoni compatti di forma perfettamente circolare.

b) cartografia in scala 1:10.000, o superiore, relativa ai suddetti confini



c) Indicazioni di natura demografica e socioeconomica relative sia alla nuova realtà territoriale che agli enti locali coinvolti, nonché del loro stato patrimoniale a supporto dell'istituzione di un nuovo comune

Gli enti locali territoriali coinvolti nel processo aggregativo in atto, lo si ribadisce, sono Acquarica del Capo e Presicce, entrambi comuni del Basso Salento che presentano il necessario requisito della contiguità territoriale per potersi fondere tra loro, previsto dall'ordinamento.

La possibile fusione di Acquarica del Capo e di Presicce ha indotto le amministrazioni comunali dei due comuni del Salento leccese a redigere preventivamente un apposito studio di fattibilità onde mettere a disposizione dei soggetti interessati una molteplicità di dati, attraverso i quali gli stakeholders possono in sede referendaria esprimere il proprio «SÌ» oppure il proprio «NO» al nuovo e definitivo riordino territoriale dei suddetti enti locali territoriali.

Al fine di mettere il consiglio regionale nelle condizioni ottimali di legiferare, si forniscono alcuni dati, richiesti dalla L.R. n. 34/2014, tanto di natura demografica, quanto di natura socioeconomia e

patrimoniale, riferiti ai due singoli comuni di Acquarica e di Presicce e quindi alla nuova realtà territoriale che potrebbe scaturire a seguito della fusione dei due summenzionati enti locali territoriali.

L'analisi demografica permette rilevare una dimensione centrale del territorio di riferimento, finalizzata all'ipotesi di un'adeguata strutturazione dell'ente, della sua organizzazione e dei suoi servizi e nel caso di specie alla valutazione con riguardo alla convenienza della fusione di comuni.

La dimensione demografica locale va inquadrata in quella nazionale, all'interno della quale essa si colloca.

Secondo l'Istat, al 1° gennaio 2018 si stima che in Italia la popolazione ammonti a 60 milioni 494 mila residenti, quasi 100 mila in meno sull'anno precedente (-1,6 per mille).

Nel 2017 si conteggiano 464 mila nascite, nuovo minimo storico e il 2% in meno rispetto al 2016, quando se ne ebbero 473 mila; i decessi sono 647 mila, 31mila in più del 2016 (+5,1%).

In rapporto al numero di residenti, nel 2017 sono deceduti 10,7 individui ogni mille abitanti, contro i 10,1 del 2016. Il saldo naturale nel 2017 è negativo (-183 mila) e registra un minimo storico.

Il saldo migratorio con l'estero, positivo per 184mila unità, registra un consistente incremento sull'anno precedente, quando risultò pari a +144 mila.

Aumentano le immigrazioni, pari a 337 mila (+12%) mentre diminuiscono le emigrazioni, 153 mila (-2,6%).

Le iscrizioni dall'estero di individui di nazionalità straniera sono 292 mila (+10,9% sul 2016) mentre i rientri in patria di italiani sono 45 mila (+19,9%).

Anche la Puglia risente della situazione appena descritta evidenziandosi in questa Regione, dal 2001 al 2016 un andamento demografico altalenante che concretizza per ciò che attiene la popolazione residente, a soffermarsi solo sul confronto degli anni 2015-2016, su una popolazione che nel 2015 era di 4.077.166 abitanti e che nel 2016 era di 4.063.888 abitanti; su di una variazione assoluta 2016-2015 di -13.278 abitanti e in una variazione in percentuale 2016-2015 di -0,33%.

Con riferimento al movimento naturale della popolazione, in Puglia si osserva nell'arco temporale 2002-2016 la preponderanza dei decessi sulle nascite che solo nel 2016 presentano i seguenti dati: nascite: 31.132; decessi: 37.546 e un saldo naturale 2016 di -6.414.

Nello specifico dei comuni di Acquarica del Capo e di Presicce, premessi gli indicatori demografici regionali, si registra una seguente situazione certamente non dissimile dal resto della Puglia.

Per quanto attiene il comune di Acquarica del Capo, si dirà che esso è un piccolo comune di 4.653 (Dato 31 dicembre 2017) che nel 2016 contava 4.745 abitanti, con una variazione assoluta 2017-2016 di -92 abitanti; una variazione percentuale 2017-2016 di -1,94% e che registra un saldo naturale riferito al 2017 di -38 abitanti.

Con riferimento ai principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente si evidenzia quanto segue:

Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni). Anno 2017: 179,7 (Vale a dire che *ci sono 179,7 anziani ogni 100 giovani*).

Indice di dipendenza strutturale: Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Anno 2017: 58,9. Ad esempio, teoricamente, ad Acquarica del Capo nel 2017 ci sono 58,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di natalità: Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. Anno 2016: 8,2.

Indice di mortalità: Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti. Anno 2016: 10,1.

Per quanto riguarda il comune di Presicce, si dirà che esso è un piccolo comune di 5.285 abitanti (Dato al 31 dicembre 2017) che nel 2016 contava 5.356 abitanti, con una variazione assoluta 2017-2016 di -71 abitanti; una variazione percentuale 2017-2016 di -1,33% e che registra un saldo naturale riferito al 2017 di -54 abitanti.

Con riferimento ai principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente si evidenzia quanto segue:

Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni). Anno 2017: 252,3 (Vale a dire che ci sono 252,3 anziani ogni 100 giovani).

Indice di dipendenza strutturale: Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Anno 2017: 65,9. Ad esempio, teoricamente, ad Acquarica del Capo nel 2017 ci sono 65,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di natalità: Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. Anno 2016: 6,5.

Indice di mortalità: Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti. Anno 2016: 13,7.

Anche la distribuzione della popolazione per fasce d'età nei due Comuni è alquanto omogenea, atteso che la fascia d'età più popolata è quella compresa tra i 15 e i 64 anni, quella meno numerosa è la fascia d'età compresa tra 0 e 14 anni.

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE 2002-2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

I due comuni di Acquarica del Capo e di Presicce hanno dimensioni demografiche pressoché simili, ragione per cui non si determinerebbero profonde differenze (anche di peso politico) tra i due comuni in caso di fusione; fatto che sarebbe facilitante per una fusione intercomunale.

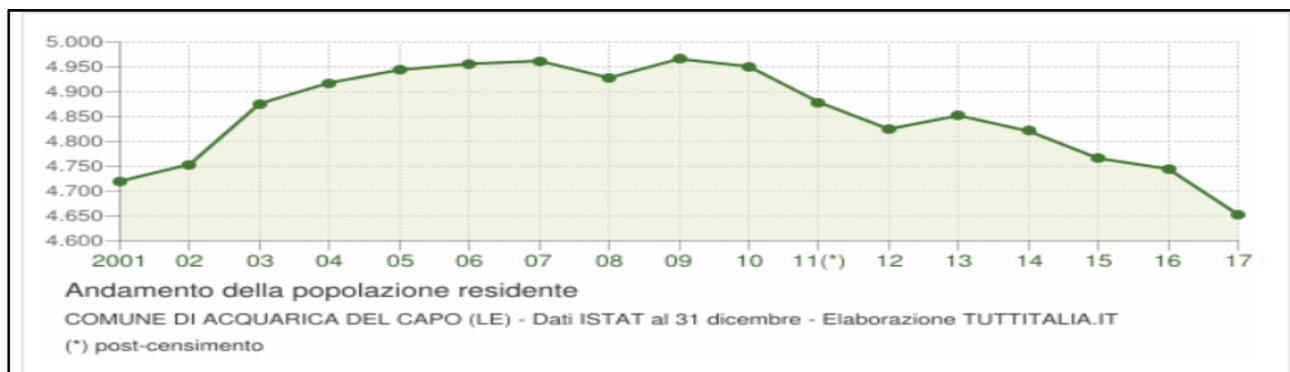
SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEI COMUNI DI ACQUARICA DEL CAPO E DI PRESICCE AL 31.12.2017	
COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO	4.653 abitanti
SUPERFICIE 18,70 KMQ	
DENSITÀ 248,83 AB. / KMQ	
COMUNE DI PRESICCE	5.285 abitanti

SUPERFICIE 24,36 KMQ	
DENSITÀ 216,95 AB. / KMQ	
NUOVO COMUNE	9.938 abitanti
SUPERFICIE 43,06 KMQ	
DENSITÀ 230,79 AB. / KMQ	

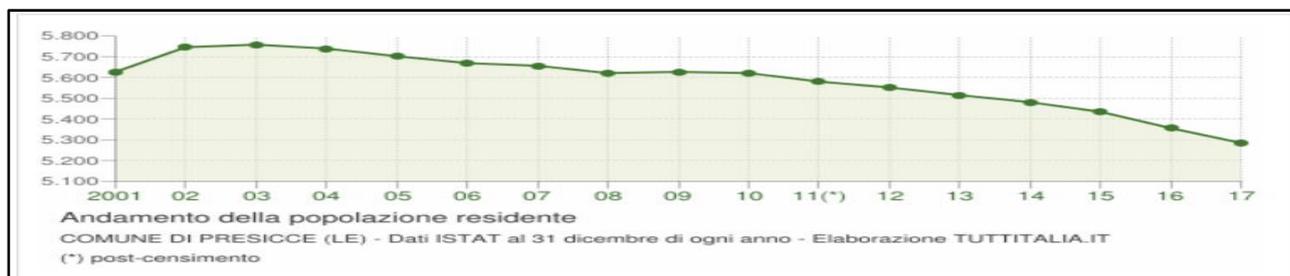
ABITANTI ACQUARICA E PRESICCE



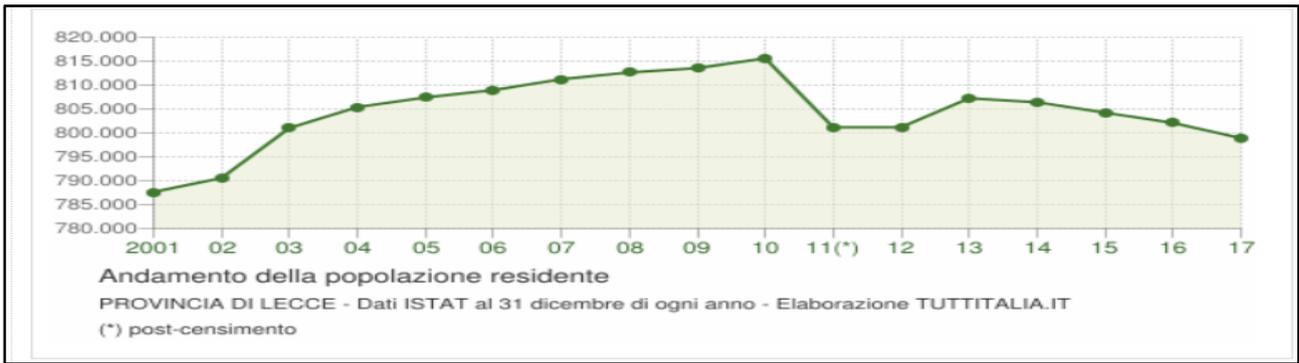
Popolazione Acquarica del Capo 2001-2017



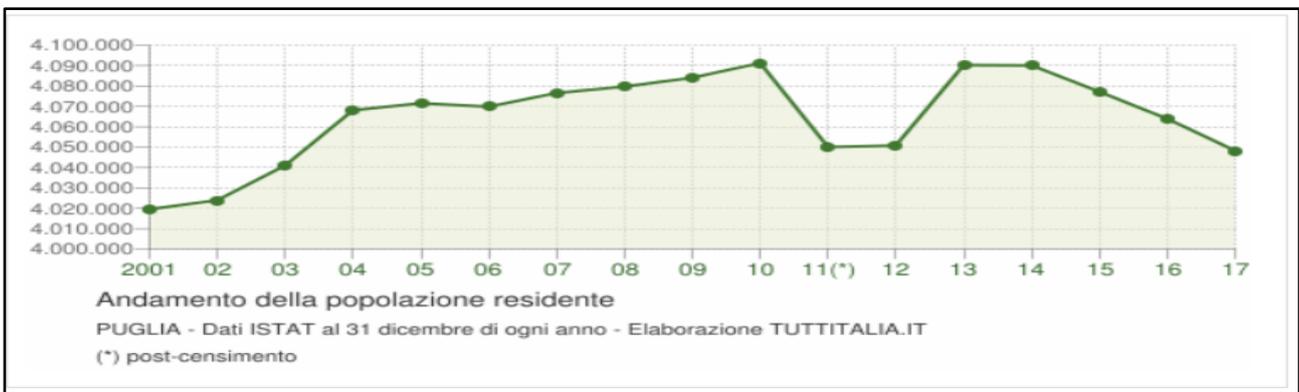
Popolazione Presicce 2001-2017



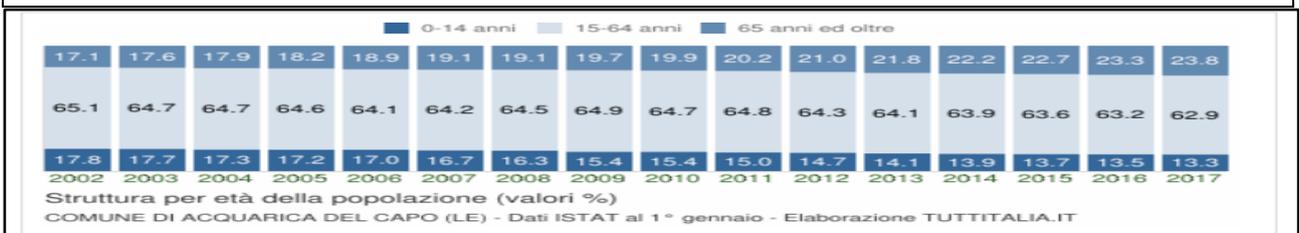
Popolazione provincia di Lecce 2001-2017



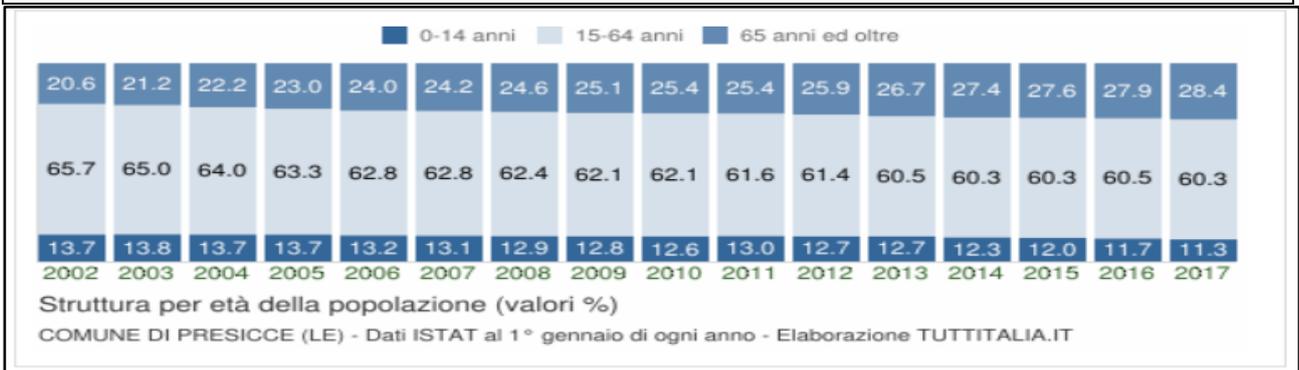
PUGLIA



ACQUARICA DEL CAPO



PRESICCE



Le tabelle in basso riportano il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO						
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.720	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.754	+34	+0,72%	-	-
2003	31 dicembre	4.876	+122	+2,57%	1.752	2,77
2004	31 dicembre	4.918	+42	+0,86%	1.763	2,78
2005	31 dicembre	4.944	+26	+0,53%	1.781	2,77
2006	31 dicembre	4.956	+12	+0,24%	1.794	2,75
2007	31 dicembre	4.962	+6	+0,12%	1.825	2,71
2008	31 dicembre	4.928	-34	-0,69%	1.841	2,67
2009	31 dicembre	4.966	+38	+0,77%	1.864	2,66
2010	31 dicembre	4.951	-15	-0,30%	1.878	2,63
2011 (*)	8 ottobre	4.929	-22	-0,44%	1.882	2,61
2011 (²)	9 ottobre	4.898	-31	-0,63%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	4.879	-72	-1,45%	1.872	2,60
2012	31 dicembre	4.825	-54	-1,11%	1.868	2,58
2013	31 dicembre	4.852	+27	+0,56%	1.892	2,56
2014	31 dicembre	4.821	-31	-0,64%	1.880	2,56
2015	31 dicembre	4.766	-55	-1,14%	1.879	2,53
2016	31 dicembre	4.745	-21	-0,44%	1.884	2,52
2017	31 dicembre	4.653	-92	-1,94%	1.870	2,49

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Fonte: tuttitalia

COMUNE DI PRESICCE						
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	5.627	-	-	-	-
2002	31 dicembre	5.746	+119	+2,11%	-	-
2003	31 dicembre	5.758	+12	+0,21%	2.190	2,62
2004	31 dicembre	5.739	-19	-0,33%	2.025	2,83
2005	31 dicembre	5.702	-37	-0,64%	2.028	2,81
2006	31 dicembre	5.669	-33	-0,58%	2.017	2,81
2007	31 dicembre	5.656	-13	-0,23%	2.019	2,80
2008	31 dicembre	5.621	-35	-0,62%	2.022	2,78
2009	31 dicembre	5.627	+6	+0,11%	2.218	2,54
2010	31 dicembre	5.621	-6	-0,11%	2.241	2,51
2011 (*)	8 ottobre	5.591	-30	-0,53%	2.227	2,51
2011 (²)	9 ottobre	5.589	-2	-0,04%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	5.580	-41	-0,73%	2.222	2,51
2012	31 dicembre	5.552	-28	-0,50%	1.964	2,82
2013	31 dicembre	5.515	-37	-0,67%	1.958	2,81
2014	31 dicembre	5.481	-34	-0,62%	1.958	2,80
2015	31 dicembre	5.435	-46	-0,84%	1.957	2,78
2016	31 dicembre	5.356	-79	-1,45%	1.940	2,76
2017	31 dicembre	5.285	-71	-1,33%	1.919	2,75

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Fonte: tuttitalia

COMUNE DI ACQUARICA	COMUNE DI PRESICCE
DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE	DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	175	0	0	0	105	70	175	3,7%
5-9	216	0	0	0	119	97	216	4,6%
10-14	238	0	0	0	114	124	238	5,0%
15-19	261	0	0	0	142	119	261	5,5%
20-24	293	15	0	0	169	139	308	6,5%
25-29	233	47	0	0	132	148	280	5,9%
30-34	144	106	2	1	135	118	253	5,3%
35-39	105	160	2	7	125	149	274	5,8%
40-44	59	228	5	8	151	149	300	6,3%
45-49	44	270	0	10	147	177	324	6,8%
50-54	40	328	8	16	187	205	392	8,3%
55-59	24	271	13	12	149	171	320	6,7%
60-64	27	217	19	11	129	145	274	5,8%
65-69	14	266	35	2	151	166	317	6,7%
70-74	12	173	40	3	112	116	228	4,8%
75-79	22	136	76	1	91	144	235	5,0%
80-84	12	93	72	0	72	105	177	3,7%
85-89	7	40	77	1	36	89	125	2,6%
90-94	2	7	28	0	7	30	37	0,8%
95-99	3	0	6	0	2	7	9	0,2%
100+	0	1	1	0	1	1	2	0,0%
Totale	1.531	2.358	384	72	2.276	2.469	4.745	100,0%

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	178	0	0	0	85	93	178	3,3%
5-9	203	0	0	0	103	100	203	3,8%
10-14	223	0	0	0	133	90	223	4,2%
15-19	263	0	0	0	137	126	263	4,9%
20-24	263	1	0	0	129	135	264	4,9%
25-29	225	27	0	1	124	129	253	4,7%
30-34	185	99	0	3	135	152	287	5,4%
35-39	131	165	0	3	145	174	319	6,0%
40-44	92	257	2	10	169	192	361	6,7%
45-49	67	308	8	15	203	195	398	7,4%
50-54	59	323	8	16	190	216	406	7,6%
55-59	46	274	10	15	162	183	345	6,4%
60-64	41	265	20	6	142	190	332	6,2%
65-69	24	308	34	11	184	193	377	7,0%
70-74	14	245	54	3	144	172	316	5,9%
75-79	13	220	80	5	143	175	318	5,9%
80-84	18	138	107	4	109	158	267	5,0%
85-89	23	49	92	1	50	115	165	3,1%
90-94	5	9	48	0	13	49	62	1,2%
95-99	3	2	13	0	3	15	18	0,3%
100+	1	0	0	0	0	1	1	0,0%
Totale	2.077	2.710	476	93	2.503	2.353	5.356	100,0%

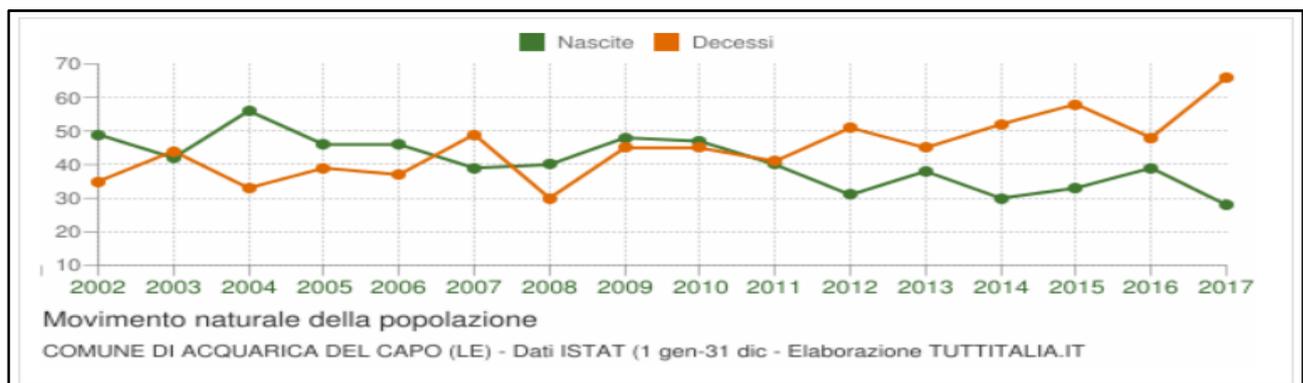
Fonte: tuttitalia

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

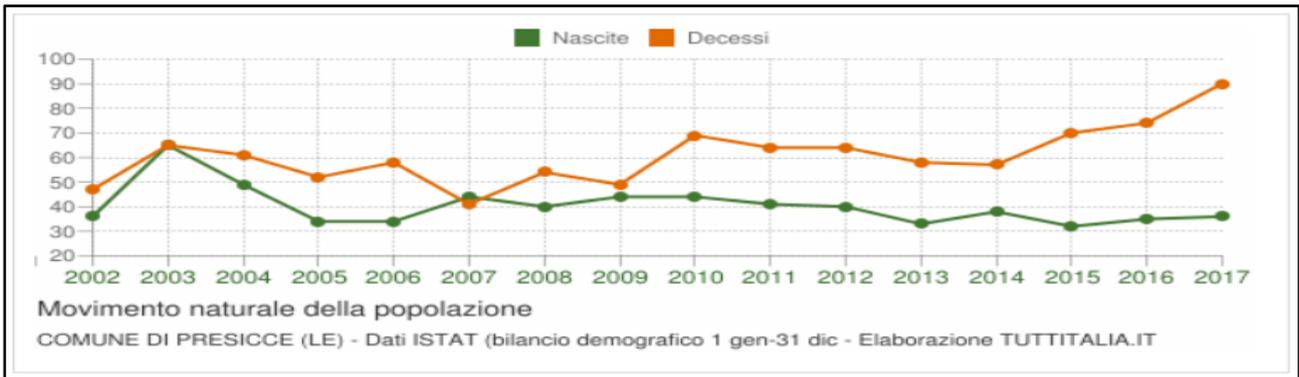
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale.

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

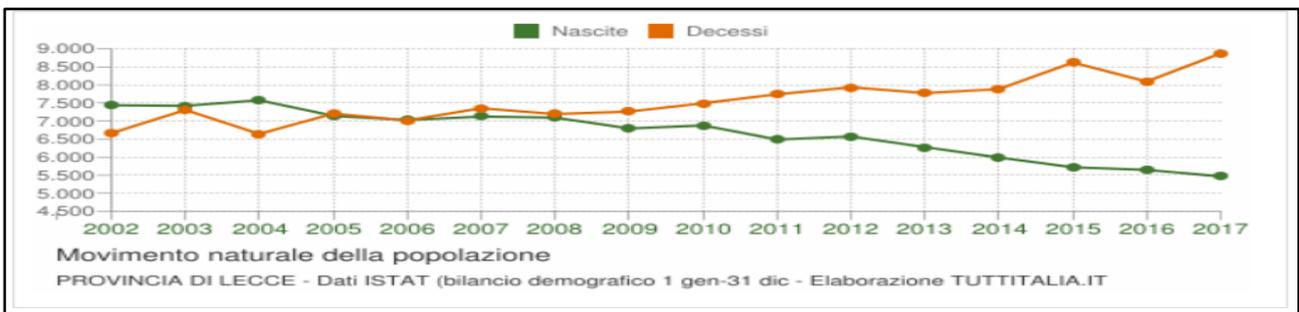
ACQUARICA DEL CAPO 2001-2017



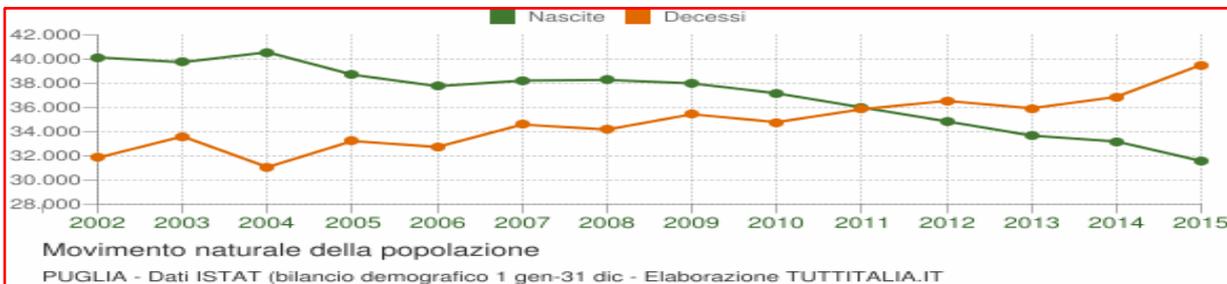
PRESICCE 2001-2017



PROVINCIA DI LECCE



PUGLIA



Ciò detto, rapportando i suddetti dati di natura demografica alla nuova realtà territoriale conseguente al processo di fusione intercomunale che potrebbe nascere a seguito dell’approvazione del presente disegno di legge, si può aggiungere che i due comuni oggetto d’esame hanno dimensioni demografiche pressoché simili; ragione per cui non si determinano profonde differenze (anche di peso politico) tra i due enti locali territoriali in caso di loro fusione, a causa di una situazione di squilibrio demografico che potrebbe rappresentare un fattore ostativo alla fusione, ma si vede una situazione di sostanziale “pareggio” demografico tra i due comuni, fatto che sarebbe un fattore facilitante per il processo aggregativo in atto.

L'istituto della fusione nei territori di Acquarica del Capo e di Presicce potrebbe concorrere a fare fronte al decremento demografico, in quanto con il suddetto strumento aggregativo potrebbero essere attivate politiche di rivisitazione al ribasso dell'imposizione fiscale locale e di conseguenza politiche d'attrattività territoriale che potrebbero indurre molti cittadini di altri comuni a scegliere una nuova residenza in un comune, sotto molti punti di vista, più conveniente rispetto d'altri.

INDICAZIONI DI NATURA SOCIOECONOMICA

Con riguardo alle indicazioni di natura socioeconomica relative sia alla nuova realtà territoriale che agli enti locali coinvolti si offre uno spaccato inerente i territori coinvolti dalla nuova organizzazione territoriale.

Appare del tutto utile dapprima inquadrare la situazione delle imprese dei Comuni di Acquarica del Capo e di Presicce nel quadro della struttura produttiva della Provincia di Lecce, cui dati sono tratti dalla Camera di Commercio di Lecce.

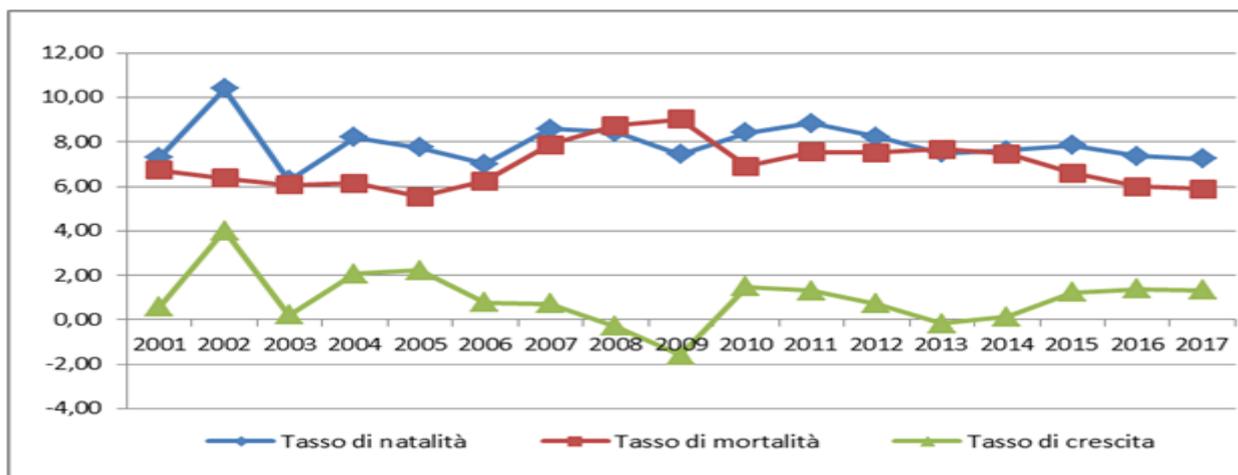
I salentini continuano a credere nell'impresa, anche nel 2017, le aperture di nuove attività hanno superato quelle che hanno cessato.

Il saldo, infatti, è positivo, pari a 962 nuove attività economiche con una crescita dell'1,3%, crescita superiore a quella medio nazionale (+0,7%) e della regione Puglia (1,2%).

Le province pugliesi, nell'anno appena conclusosi, hanno realizzato delle buone performance, collocandosi tutte nella prima parte della graduatoria nazionale, con Taranto che realizza il tasso di crescita più elevato pari +1,56% e con un saldo di 757 imprese; segue Brindisi con un tasso di crescita dell'1,42% e un saldo di 516 aziende, Foggia (+1,12%) e 812 imprese, infine Bari con un tasso più contenuto (+1,01) ma con un saldo di 1.533 unità produttive.

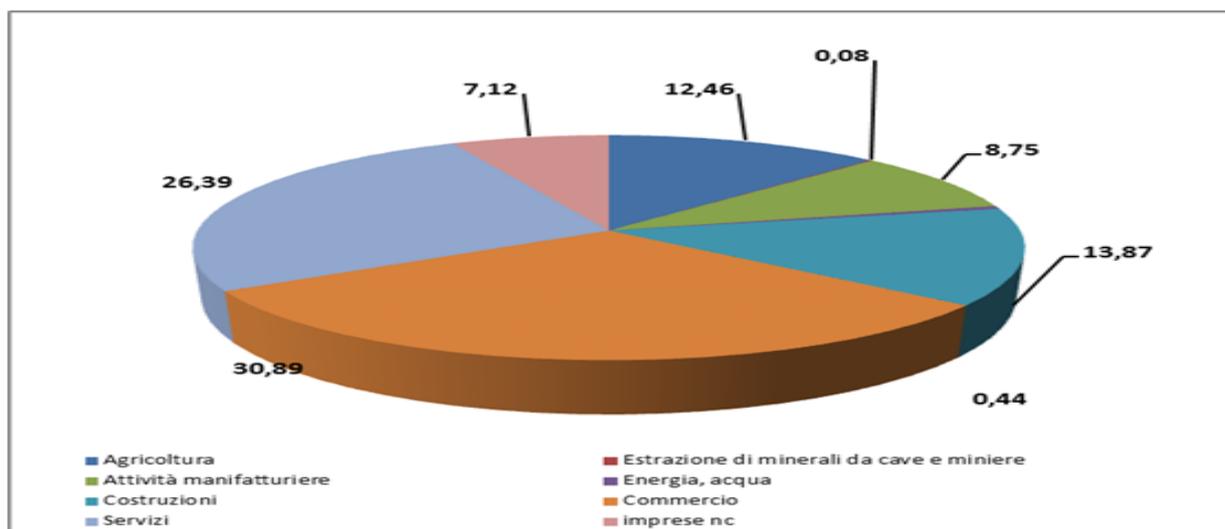
È tutto il Sud complessivamente ad aver spinto la crescita di nuove attività imprenditoriali e nella provincia salentina le nuove attività sono state in totale 5.212, un numero leggermente inferiore a quello del 2016 (5.283), in compenso le cessazioni sono state 4.250, leggermente diminuite rispetto all'anno precedente (4.289).

Tavola 1 - Tasso di natalità, mortalità, crescita della provincia di Lecce - anni 2001-2017



Fonte: Infocamere – banca dati Stock view – elaborazioni Ufficio Statistica e Studi

Tavola 2 - Imprese della provincia di Lecce per settore di attività economica al 31 dicembre 2017



Fonte: Infocamere – banca dati Stock view – elaborazioni Ufficio Statistica e Studi

L'analisi dei singoli risultati comunali, considerando i valori relativi, evidenzia il comune di *Arnesano* con il tasso di crescita più elevato pari al 5,2% e un saldo positivo di 13 imprese; seguono i comuni di *Otranto* e *Gallipoli* entrambi con un tasso di crescita del +4,03% e un saldo, rispettivamente, di 35 e 72 imprese. Il comune capoluogo realizza ovviamente il saldo più elevato pari a 215 unità produttive (+1,75%).

I comuni che chiudono la classifica provinciale, avendo registrato tassi di crescita negativi, sono *Spongano* (-3,7%), *Martignano* (-4,5%) e *Sternatia* (-7,56%).

Con riguardo al Comune di *Acquarica del Capo* e di *Presicce* la tavola sotto riportata evidenzia alcuni dati significativi per le due realtà oggetto di fusione intercomunale.

Tavola 3: Nati-mortalità delle imprese registrate dei comuni di Acquarica del Capo e di Presicce - anno 2017

Nati-mortalità delle imprese registrate dei comuni di Acquarica del Capo e di Presicce - anno 2017								
Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita	Quota % del comune sul totale
LE001 ACQUARICA DEL CAPO	445	403	28	23	19	9	2,06	0,61
LE062 PRESICCE	544	487	40	35	32	8	1,49	0,74
Totale	989	890	68	58	5	17	3,55	1,35

La tavola di cui *infra* indica, invece, il numero di addetti alle imprese per comune, relativo al 4° trimestre 2017.

Tavola 4: Numero di addetti alle imprese per comune - 4° trimestre 2017

Numero di addetti alle imprese per comune - 4° trimestre 2017			
Comune	Addetti fam.	Addetti sub.	Addetti tot.
LE001 ACQUARICA DEL CAPO	321	578	899
LE062 PRESICCE	355	997	1.352
Totale	676	1.575	2.251

Un altro indicatore per comprendere ulteriormente la tenuta del comparto socioeconomico del comune di Acquarica del Capo e di Presicce è quello dei protesti e dei fallimenti; vale a dire sia di quel procedimento il «protesto», con il quale viene dichiarato pubblicamente da parte di un notaio, ufficiale giudiziario o segretario comunale, il mancato pagamento della somma indicata nel titolo di credito o la mancata accettazione della cambiale da parte del trattario, sia di quello strumento di regolazione della crisi dell'impresa attraverso la liquidazione del patrimonio attivo del debitore e la ripartizione del ricavato tra i suoi creditori.

I dati dell'Osservatorio Cerved sui protesti, riconducibili alle imprese di tutto il Paese, evidenziano un calo riferito a tutti i settori economici e a tutto il territorio nazionale, anche se rimangono differenze tra il Nord e il Centro-Sud.

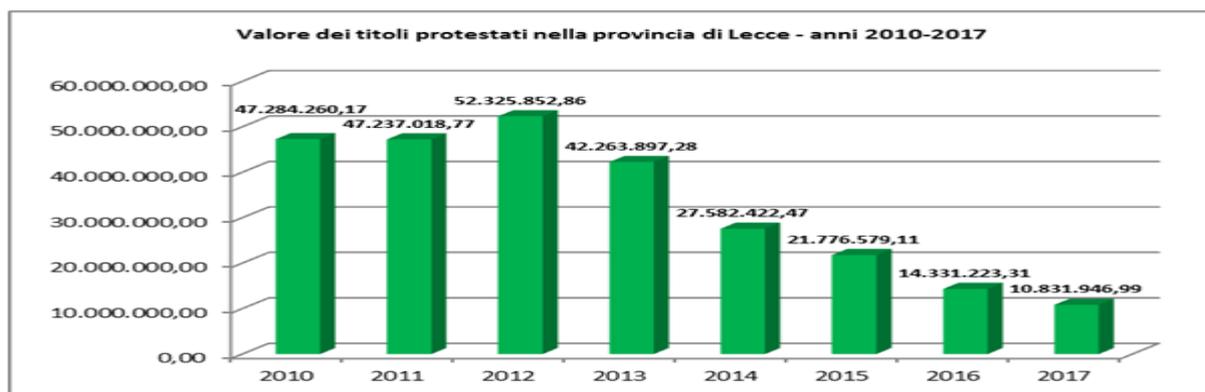
Il 2017 registra un'ulteriore frenata per i protesti sul territorio salentino: 11.178 titoli di credito contro i 13.519 dello scorso anno (-17,3%) per un valore di 10,8 milioni di euro contro i 14,3 del 2016, con una flessione del 24,4%.

A partire dal 2010 i mancati pagamenti dei leccesi evidenziano un trend discendente, con un'unica eccezione del 2012, passando dagli oltre 47 milioni di euro (2010) agli attuali 10, riducendosi a poco più di un quinto.

Circa il 30% dei protesti della provincia si concentra nel comune capoluogo che annovera 3.197 titoli non andati a buon fine per un valore complessivo di 2,9 milioni di euro.

Ovviamente il numero più elevato di protesti si concentra nei comuni più grandi, sia per la presenza di un numero maggiore di imprese che di cittadini, per cui subito dopo Lecce troviamo Nardò e Gallipoli, rispettivamente, con 1.192 e 927 titoli protestati per un valore complessivo di 1,2 milioni e 944mila euro.

Tavola 5: Titoli protestati



Fonte: Camera di Commercio di Lecce – Registro informatico dei protesti- elaborazioni Ufficio Statistica e Studi

Per ciò che attiene ai due comuni oggetto di procedura di fusione intercomunale, vale a dire Acquarica del Capo e Presicce si rappresenta la loro situazione nella tavola sottostante.

Tavola 6 - Protesti elevati nei comuni della provincia di Lecce per tipologia di titolo - anno 2017

Comuni	Assegni		Cambiali		Tratte non accettate		Tratte accettate		Totale complessivo	
	N. effetti	Importo	N. effetti	Importo	N. effetti	Importo	N. effetti	Importo	N. effetti	Importo
ACQUARICA DEL CAPO	2	3.311,00	24	15.040,10					26	18.351,10

PRESICCE			27	24.593,93					27	24.593,93
Totale complessivo	2	3.311,0	51						53	42.945,03

Fonte: Camera di Commercio di Lecce – Registro informatico dei protesti- elaborazioni Ufficio Statistica e Studi

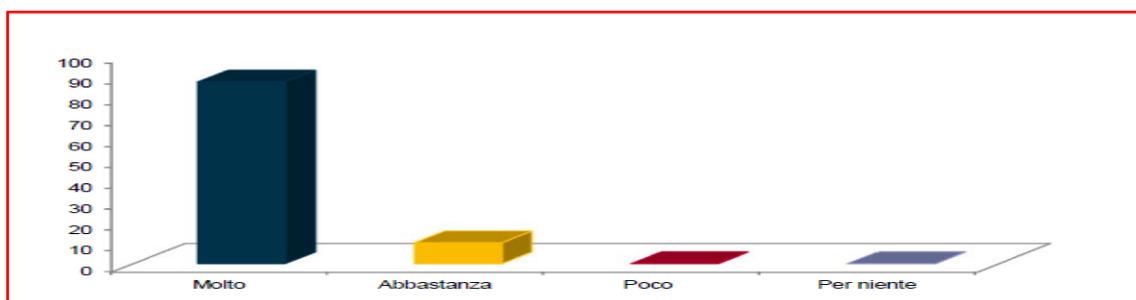
LO SPACCATO TURISTICO

Acquarica del Capo e Presicce puntano entrambi anche sul turismo, tant'è che i due comuni hanno aderito al Distretto turistico del Salento che ha l'obiettivo di riqualificare e rilanciare il sistema turistico, accrescere lo sviluppo economico e l'efficienza del territorio, migliorare l'organizzazione e l'offerta dei servizi, assicurare alle imprese agevolazioni di natura amministrativa, fiscale e finanziaria nonché maggiori opportunità di investimento, di accesso al credito e di semplificazione nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Il Distretto turistico costituisce, «zone a burocrazia zero», con conseguente applicazione a tutte le aree e gli immobili ricadenti nel territorio "distrettuale" delle speciali misure di semplificazione e di agevolazione connesse al regime delle zone a burocrazia zero, con vantaggi per imprese e cittadini in termini di maggiori garanzie di semplificazione degli adempimenti burocratici.

Il monitoraggio effettuato sui 97 comuni della provincia di Lecce, ha rilevato che 87 comuni hanno ritenuto molto utile la costituzione di un Distretto turistico nella provincia di Lecce e 10 comuni abbastanza utile.

Tavola 7 – Utilità costituzione Distretto turistico



Fonte: Elaborazione a cura della Prefettura di Lecce

Ciò detto, si evidenzia il movimento turistico annuale per comune relativo all'anno 2017, dal quale si evince la situazione riguardante gli arrivi e presenze, tanto degli italiani, quanto degli stranieri e una maggiore propensione turistica di Presicce rispetto al comune di Acquarica del Capo.

Occorre considerare che a pochi chilometri da Acquarica del Capo e di Presicce (poco più di 7 Km) è situato il comune di Ugento che nel 2017 ha registrato complessivamente 114.428 arrivi e ben 865.507 presenze.

Si ritiene che il comune unico di Acquarica del Capo e di Presicce possa più agevolmente stabilire eventuali strategie tese a potenziare il livello infrastrutturale nel settore turistico e migliorare il tasso di arrivi e di presenze, magari attuando azioni sinergiche con il comune di Ugento che è uno dei principali attrattori turistici del Salento e consentire ad un territorio unificato il varo di politiche di incoming turistico che consentirebbero ai due comuni preesistenti di migliorare le performance nel settore socioeconomico.

REGIONE PUGLIA						
REPORT MOVIMENTO TURISTICO ANNUALE PER COMUNE						
DATI NUMERICI DEFINITIVI – ANNO 2017						
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
COMUNE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
LECCE	187.785	508.934	81.330	237.413	269.115	746.347
MELENDUGNO	66.899	436.594	5.530	23.454	72.429	460.048
OTRANTO	119.462	674.543	29.414	125.755	148.876	800.298
SANTA CESAREA TERME	20.661	88.632	3.983	14.690	24.644	103.322
PORTO CESAREO	54.071	291.083	10.134	53.635	64.205	344.718

ACQUARICA DEL CAPO	163	925	13	62	176	987
PRESICCE	6.602	37.734	630	3.416	7.232	41.150
UGENTO	92.148	685.158	22.280	180.349	114.428	865.507

Relativamente allo stato patrimoniale a supporto dell'istituzione del nuovo comune di Presicce-Acquarica si rileva per ciò che riguarda il patrimonio immobiliare che i due comuni hanno un'adeguata consistenza, fatta di immobili e terreni.

Dall'analisi del Conto del patrimonio 2017 emerge che il Comune di Acquarica ha un attivo patrimoniale che nelle immobilizzazioni materiali è pari a euro 12.280.835,20; mentre ha nell'attivo circolante disponibilità liquide presso l'istituto tesoriere di euro 3.255.188,48; un totale dell'attivo di euro 18.547.569,07; un patrimonio netto di euro 6.488.235,00.

A sua volta dall'analisi del Conto del patrimonio emerge che il Comune di Presicce ha un attivo patrimoniale che nelle immobilizzazioni materiali è pari a euro 12.147.572,23; mentre ha nell'attivo circolante disponibilità liquide presso l'istituto tesoriere di euro 2.827.937,96; un totale dell'attivo di euro 14.975.510,49; un patrimonio netto di euro 7.565.764,76.

Si può osservare che si è in presenza nei due comuni di una situazione patrimoniale non del tutto dissimile che evidenzia un patrimonio netto relativamente uniforme e di conseguenza di una situazione patrimoniale non squilibrata tra i comuni oggetto di fusione.

IL REDDITO NEI COMUNI

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica i dati delle denunce dei redditi IRPEF in formato *open data*.

L'analisi territoriale mostra che la Regione con reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (24.750 euro), seguita dalla provincia di Bolzano (23.450 euro), mentre la Calabria ha il reddito medio più basso (14.950 euro).

Rimane pertanto notevole la distanza tra il reddito medio delle regioni centro-settentrionali e quello delle Regioni meridionali.

(Fonte: Il Sole24ore)

Il grafico seguente rappresenta il reddito medio per area geografica di residenza.



Fonte: MEF, Dipartimento delle Finanze. Anno 2016

I dati concernenti la “ricchezza” dei comuni di Acquarica del Capo e di Presicce debbono farci riflettere.

La classifica stilata dal fisco sulla ricchezza dei comuni italiani evidenzia, innanzitutto, una profonda distanza tra il gruppo delle Regioni settentrionali, il quale ha continuato a crescere e accumulare redditi fino allo scorso anno e le Regioni del sud, sempre più indebolite dall’impoverimento strutturale.

Si potrebbe ipotizzare per i due comuni salentini oggetto d’analisi che un radicale mutamento della loro organizzazione territoriale potrebbe consentire di migliorare la propria performance in tema di pressione tributaria, riducendola, grazie al risparmio sui costi di gestione e agli incentivi finanziari messi a disposizione dei Comuni che hanno l’intenzione di fondersi.

Primi cinque Comuni salentini per reddito Irpef dichiarato in euro	Ultimi sei Comuni salentini per reddito Irpef dichiarato in euro.
<p>Lecce (21.046,86 E); Maglie (18.129,32); Cavallino (17.343,16); Sternatia (16.884,08); San Cassiano (16.620,63);</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presicce (11.707,61 E); • Salve (11.643,73); • Supersano (11.585,67); • Alliste (11.385,64); • Morciano Di Leuca (11.274,4); • Acquarica Del Capo (10.765,16).

ANNO D'IMPOSTA 2016**Comune di Acquarica del Capo EURO: 14.891,191****Comune di Presicce EURO: 17.700,213**

Nel 2017, nel comune di **Acquarica Del Capo** il **55,88%** dei contribuenti ha dichiarato un reddito imponibile inferiore ai 10mila euro.

Nel 2017, nel comune di **Presicce** il **54,59%** dei contribuenti ha dichiarato un reddito imponibile inferiore ai 10mila euro.

La media nazionale è del **29,13%**.

Nel 2017, nel comune di **Acquarica Del Capo** lo **0,793%** dei contribuenti ha dichiarato un reddito imponibile superiore ai 55mila euro.

Nel 2017, nel comune di **Presicce** il **1,059%** dei contribuenti ha dichiarato un reddito imponibile superiore ai 55mila euro.

La media nazionale è del **4,34%**.

CONTO CONSUNTIVO 2017 ACQUARICA DEL CAPO E PRESIDCE

Essendo già stato approvato dai consigli comunali di Presicce e Acquarica del Capo il Conto di bilancio 2017, si è ritenuto utile esaminare il suddetto strumento contabile, utilizzando i contenuti della «Relazione finanziaria e della Nota integrativa», al fine di trarre ulteriori elementi comparativi tra i due suddetti comuni, entrambi interessati dal processo di fusione comunale.

COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.746.108,91		
Riscossioni	407.954,73	2.737.621,37	3.145.576,10
Pagamenti	776.502,71	2.559.295,39	3.335.798,10
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.377.560,93	178.325,98	2.555.886,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			2.555.886,91
Residui attivi	529.246,21	529.292,16	1.058.538,37
Residui passivi	118.537,12	544.338,52	662.875,64
DIFFERENZA	2.788.270,02	163.279,62	2.951.549,64
FPV PER SPESE CORRENTI			41.627,96
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			58.636,17
AVANZO (+)			2.851.285,51

COMUNE DI PRESCICCE

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.835.964,78		
Riscossioni	573.515,70	3.062.654,33	3.636.170,03
Pagamenti	615.760,26	2.998.850,03	3.614.610,29
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.793.720,22	63.804,30	1.857.524,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			1.857.524,52
Residui attivi	535.029,61	725.058,02	1.260.087,63
Residui passivi	27.123,51	388.005,25	415.128,76
DIFFERENZA	2.301.626,32	400.857,07	2.702.483,39
FPV PER SPESE CORRENTI			86.531,85
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			145.219,00
AVANZO (+)			2.470.732,54

È possibile osservare come i due suddetti comuni chiudano i conti relativi all'esercizio 2017 con un considerevole risultato d'amministrazione pari a euro 2.851.285,51 per Acquarica del Capo e a euro 2.4700.732,54 per Presicce.

Tale risultato d'amministrazione, però, non è del tutto utilizzabile dai comuni, dovendo quest'ultimi procedere ad accantonare e a vincolare parte dell'avanzo d'amministrazione, secondo il successivo prospetto contabile, pervenendo così al cosiddetto avanzo disponibile.

Ai sensi dell'art. 187 del TUEL la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

ACQUARICA CONSUNTIVO 2017		PRESICCE CONSUNTIVO 2017	
Parte Accantonata		Parte Accantonata	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	359.236,80	Fondo Crediti di dubbia esigibilità	289.674,19
Fondo anticipazione liquidità	0,00	Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	174.567,29	Fondo contenzioso	476.752,42
Altri Accantonamenti	161.548,30	Altri Accantonamenti	35.927,67
TOTALE PARTE ACCANTONATA	695.352,39	TOTALE PARTE ACCANTONATA	802.354,28

ACQUARICA CONSUNTIVO 2017		PRESICCE CONSUNTIVO 2017	
Parte Vincolata		Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	154.368,16	Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	86.623,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	Vincoli derivanti da trasferimenti	34.088,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.480,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.000,00
Altri vincoli da specificare	27.715,00	Altri vincoli da specificare	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	182.083,16	TOTALE PARTE VINCOLATA	123.192,71

ACQUARICA CONSUNTIVO 2017		PRESICCE CONSUNTIVO 2017	
Avanzo di Amministrazione		Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	2.851.285,51	Avanzo di amministrazione al 31/12	2.470.732,54
Parte Accantonata	695.352,39	Parte Accantonata	802.354,28
Parte Vincolata	182.083,16	Parte Vincolata	123.192,71
Parte destinata agli investimenti	180.795,47	Parte destinata agli investimenti	135.872,41
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	1.793.054,49	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	1.409.313,14

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi. L'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, prevede che: «al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento [...]».

ACQUARICA RESIDUI CONSUNTIVO 2017		PRESICCE RESIDUI CONSUNTIVO 2017	
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI	RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.746.108,91	Fondo di cassa al 1° gennaio	1.835.964,78
Riscossioni	407.954,73	Riscossioni	573.515,70
Pagamenti	776.502,71	Pagamenti	615.760,26
Fondo di cassa al 31 dicembre (solo riferita gestione dei residui)	2.377.560,93	Fondo di cassa al 31 dicembre	1.793.720,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	2.377.560,93	DIFFERENZA	1.793.720,22
Residui attivi	529.246,21	Residui attivi	535.029,61
Residui passivi	118.537,12	Residui passivi	27.123,51
TOTALE	2.788.270,02	TOTALE	2.301.626,32

La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza.

ACQUARICA RIACCERTAMENTO RESIDUI 2017					
Residui	Esercizi Preced.	2015	2016	2017	Totale
Attivi Titolo 1	108.172,29	134.199,19	140.028,87	499.310,55	881.710,90
Attivi Titolo 2	0,00	0,00	0,00	7.508,79	7.508,79
Attivi Titolo 3	10.901,24	2.993,33	3.624,29	18.782,29	36.301,15
Attivi Titolo 4	0,00	5.125,17	123.663,72	1.362,97	130.151,86
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	236,80	301,31	0,00	2.327,56	2.865,67
Totale Attivi	119.310,33	142.619,00	267.316,88	529.292,16	1.058.538,37
Passivi Titolo 1	17.258,31	6.950,38	20.179,45	363.663,61	408.051,75
Passivi Titolo 2	3.241,16	0,00	59.516,40	164.686,18	227.443,74
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	11.391,42	0,00	0,00	15.988,73	27.380,15
Totale Passivi	31.890,89	6.950,38	79.695,85	544.338,52	662.875,64

PRESICCE RIACCERTAMENTO RESIDUI 2017

Residui	Esercizi Preced.	2015	2016	2017	Totale
Attivi Titolo 1	137.974,84	158.502,89	132.138,71	614.368,47	1.042.984,91
Attivi Titolo 2	0,00	0,00	5.799,10	22.690,90	28.490,00
Attivi Titolo 3	20.601,38	4.731,17	4.829,86	9.336,60	39.499,01
Attivi Titolo 4	34.243,91	27.765,88	5.095,26	75.662,05	142.767,10
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	3.346,61	0,00	0,00	3.000,00	6.346,61
Totale Attivi	196.166,74	190.999,94	147.862,93	725.058,02	1.260.087,63
Passivi Titolo 1	200,00	1.163,99	16.332,88	267.097,88	284.794,75
Passivi Titolo 2	0,00	1.830,00	700,00	88.912,50	91.442,50
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	5.896,64	0,00	1.000,00	31.994,87	38.891,51
Totale Passivi	6.096,64	2.993,99	18.032,88	388.005,25	415.128,76

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva che evidenzia un fondo di cassa per Acquarica del Capo di euro 2.555.886,91 e per Presicce di euro 1.857.524,52.

ACQUARICA GESTIONE DI CASSA 2017				PRESICCE GESTIONE DI CASSA 2017			
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE			RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.746.108,91		2.746.108,91	Fondo di cassa al 1° gennaio	1.835.964,78		1.835.964,78
Riscossioni	407.954,73	2.737.621,37	3.145.576,10	Riscossioni	573.515,70	3.062.654,33	3.636.170,03
Pagamenti	776.502,71	2.559.295,39	3.335.798,10	Pagamenti	615.760,26	2.998.850,03	3.614.610,29
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.377.560,93	178.325,98	2.555.886,91	Fondo di cassa al 31 dicembre	1.793.720,22	63.804,30	1.857.524,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			2.555.886,91	DIFFERENZA			1.857.524,52
				Di cui cassa vincolata			115.306,17

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

In tale occasione l'ente procede a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario; a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, venendosi a determinare la situazione rappresentata nella tavola sottostante.

ACQUARICA FCDDE 2017							PRESICCE FCDDE 2017						
	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE		Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE
FCDE PARTE CORRENTE	408.730,53	394.085,63	802.816,16	359.236,80	359.236,80	44,75	FCDE PARTE CORRENTE	480.034,30	433.974,33	914.008,63	289.674,19	289.674,19	31,69
FCDE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	FCDE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	408.730,53	394.085,63	802.816,16	359.236,80	359.236,80	44,75	TOTALE GENERALE	480.034,30	433.974,33	914.008,63	289.674,19	289.674,19	31,69

ANALISI DELL'ENTRATA

L'erogazione di servizi al cittadino e al sistema delle imprese passa dalla fase acquisitiva delle entrate, senza le quali verrebbe vanificata ogni attività di spesa pubblica.

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante, nella quale è anche riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ACQUARICA	PRESICCE
------------------	-----------------

ENTRATE ACCERTATE	2017	%	ENTRATE ACCERTATE	2017	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	2.352.289,62	72,00 %	TITOLO I - Entrate di natura tributaria	2.654.285,41	70,08 %
TITOLO II - Trasferimenti correnti	206.985,87	6,34 %	TITOLO II - Trasferimenti correnti	210.607,43	5,56 %
TITOLO III - Entrate Extratributarie	165.433,84	5,06 %	TITOLO III - Entrate Extratributarie	251.924,58	6,65 %
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	100.915,17	3,09 %	TITOLO IV - Entrate in conto capitale	148.366,37	3,92 %
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00 %	TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	441.289,03	13,51 %	TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	522.528,56	13,79 %
TOTALE	3.266.913,53	100,00 %	TOTALE	3.787.712,35	100,00 %

ENTRATE CORRENTI DI VARIA NATURA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

ACQUARICA			PRESICCE		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2017	%	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2017	%
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.469.126,49	62,53 %	TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.925.732,36	73,13 %
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	-3.000,00	-0,13 %	TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	-20.821,00	-0,79 %
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	883.163,13	37,59 %	TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	728.553,05	27,67 %
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,01 %	TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	-0,01 %
TOTALE	2.349.289,62	100,00 %	TOTALE	2.633.464,41	100,00 %

I trasferimenti correnti rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

È quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

ACQUARICA			PRESICCE		
ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2017	%	ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2017	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	206.985,87	100,00 %	TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	210.607,43	100,00 %
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 %	TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00 %	TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00 %	TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00 %	TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00 %
TOTALE	206.985,87	100,00 %	TOTALE	210.607,43	100,00 %

Le Entrate extratributarie rappresentano il raggruppamento delle entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

ACQUARICA			PRESICCE		
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2017	%	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	95.406,54	57,67 %	TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	109.567,02	43,49 %
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.975,49	5,43 %	TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.608,87	0,64 %
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	0,00	0,00 %	TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	35,85	0,01 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 %	TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	61.051,81	36,90 %	TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	140.712,84	55,86 %
TOTALE	165.433,84	100,00 %	TOTALE	251.924,58	100,00 %

Le entrate in conto capitale partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi.

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari.

ACQUARICA			PRESICCE		
ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2017	%	ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00 %	TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	5.511,63	5,46 %	TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	75.662,05	51,00 %
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %	TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00 %	TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.669,00	7,86 %
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	95.403,54	94,54 %	TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	61.035,32	41,14 %
TOTALE	100.915,17	100,00 %	TOTALE	148.366,37	100,00 %

LA CAPACITÀ D'INDEBITAMENTO RESIDUA

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi che limitano la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Le disposizioni contenute all'interno dell'art. 204 comma 1, TUEL dispongono che: «[...] l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito».

ACQUARICA				PRESICCE			
CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale		CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno 2017	2.349.289,62			TITOLO I - accertamenti anno 2017	2.633.464,41		
TITOLO II - accertamenti anno 2017	206.985,87			TITOLO II - accertamenti anno 2017	210.607,43		
TITOLO III - accertamenti anno 2017	165.433,84			TITOLO III - accertamenti anno 2017	251.924,58		
Totale Entrate Correnti anno 2017		2.721.709,33		Totale Entrate Correnti anno 2017		3.095.996,42	
10%	Entrate Correnti anno	2017	272.170,93	10%	Entrate Correnti anno	2017	309.599,64
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre		2018	10.104,13	Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre		2018	11.875,96
Quota interessi disponibile		262.066,80		Quota interessi disponibile		297.723,68	
		% incidenza utilizzabile	9,63 %			% incidenza -quota interessi attivabile	9,62 %

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dimostrare come le risorse acquisite siano state impiegate per la fornitura di beni e servizi dell'ente di pertinenza e per il raggiungimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di programmazione.

ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA

Iniziamo dalla classificazione per Titoli, al fine di una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2017, riepilogando nella sottostante tabella gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2017.

Dalla sottostante si osserva come il comune di Presicce registra spese maggiori rispetto al comune di Acquarica del Capo pari a euro 283.221,37, con una incidenza di spese correnti nel comune di Presicce pari al 76,68% e nel comune di Acquarica del Capo pari a euro 75,14%.

Rispetto alle spese in conto capitale è Acquarica del Capo a evidenziare una percentuale del 9,27% rispetto a quella, inferiore, registrata nel comune di Presicce che si ferma al 6,75%.

ACQUARICA			PRESICCE		
SPESE IMPEGNATE	2017	%	SPESE IMPEGNATE	2017	%
TITOLO I - Spese correnti	2.332.061,79	75,14 %	TITOLO I - Spese correnti	2.597.023,05	76,68 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	287.649,22	9,27 %	TITOLO II - Spese in conto capitale	228.538,99	6,75 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %	TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Rimborso prestiti	42.633,87	1,37 %	TITOLO IV - Rimborso prestiti	38.764,68	1,14 %
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %	TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	441.289,03	14,22 %	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	522.528,56	15,43 %
TOTALE	3.103.633,91	100,00 %	TOTALE	3.386.855,28	100,00 %

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1. La tabella e il grafico sotto riportati illustrano la composizione delle spese correnti suddivise per missioni.

Si evincono le differenti percentuali di spesa poste in essere dai due comuni nelle missioni che sono state considerate, atteso che sono state espunte quelle con una bassissima percentuale di spesa.

ACQUARICA			PRESICCE		
SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%	SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.044.382,00	44,78 %	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.130.956,20	43,55 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %	MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	78.196,31	3,35 %	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	174.567,60	6,72 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	119.461,19	5,12 %	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	142.725,85	5,50 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	25.800,00	1,11 %	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	28.079,61	1,08 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.709,05	0,12 %	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.139,34	0,20 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %	MISSIONE 07 - Turismo	8.700,00	0,33 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.180,28	0,95 %	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.838,56	0,80 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	585.379,86	25,10 %	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	806.082,34	31,04 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	138.793,07	5,95 %	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	103.480,83	3,98 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.500,00	0,19 %	MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.898,58	0,11 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	306.707,23	13,15 %	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	170.865,86	6,58 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %	MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.952,80	0,17 %	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.689,28	0,10 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %	MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00 %	MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00 %
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,01 %	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,01 %
TOTALE	2.332.061,79	100,00 %	TOTALE	2.597.023,05	100,00 %

SPESE IN CONTO CAPITALE

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la

destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

ACQUARICA			PRESICCE		
SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%	SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	123.790,51	43,04 %	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.933,78	2,60 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %	MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00 %	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	5.494,88	2,40 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	18.375,80	6,39 %	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	44.212,40	19,35 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00 %	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.727,86	8,60 %	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.411,70	4,56 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %	MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	75.539,32	26,26 %	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.293,20	22,44 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.362,98	0,47 %	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.587,40	6,38 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	29.977,75	10,42 %	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	78.165,11	34,20 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00 %	MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.875,00	4,82 %	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.001,52	5,69 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %	MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00 %	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.439,00	2,38 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %	MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
TOTALE	287.649,22	100,00 %	TOTALE	228.538,99	100,00 %

Dal suddetto grafico emergono per alcune missioni percentuali di spesa differenti tra il comune di Acquarica e il comune di Presicce, come nella missione concernente i servizi istituzionali (43,04% per Acquarica e 2,60% per Presicce); nella missione trasporti e mobilità (34,20% per Acquarica e 10,42% per Presicce); nella missione istruzione (19,35 per Acquarica e 6,39% per Presicce); nella missione politiche giovanili (8,60% per Acquarica e 4,56% per Presicce); nella missione tutela del territorio (0,47% per Acquarica e 6,38% per Presicce); le percentuali non variando in maniera sensibile nelle rimanenti missioni.

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO

Per quanto attiene l'analisi della Spesa in conto capitale per macroaggregato, la tabella e il grafico sotto riportati evidenziano la situazione dei comuni di Acquarica del Capo e di Presicce.

ACQUARICA			PRESICCE		
SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2017	%	SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2017	%
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %	MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	247.240,88	85,95 %	MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	221.427,99	96,89 %
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	40.408,34	14,05 %	MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	1.672,00	0,73 %
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %	MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	5.439,00	2,38 %
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %	MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %
TOTALE	287.649,22	100,00 %	TOTALE	228.538,99	100,00 %

ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

La tabella e il grafico sotto riportati evidenziano il dettaglio della spesa.

ACQUARICA			PRESICCE		
SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2017	%	SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00 %	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00 %
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00 %	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	42.633,87	100,00 %	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	38.764,68	100,00 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00 %	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00 %
TOTALE	42.633,87	100,00 %	TOTALE	38.764,68	100,00 %

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi degli scostamenti serve da indicatore che evidenzia il livello d'efficacia delle azioni di un ente locale, che mostra la differenza tra quanto è stato programmato in termini di spesa e quanto si è accertato o impegnato e in definitiva esprime la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle e grafici sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascuna componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si può osservare che in entrambi i comuni il confronto tra previsioni e accertamenti raggiunge la rispettabile percentuale del 93,06% ad Acquarica del Capo e del 94,82% a Presicce, con una percentuale complessiva del 68,70% ad Acquarica del Capo per le tre voci concernente il risultato del bilancio corrente, del bilancio investimenti, del bilancio di terzi.

Per ciò che attiene il confronto tra previsioni e impegni si ha la percentuale dell'83,95% per il risultato del bilancio corrente; dell'84,36% per il risultato del bilancio investimenti; del 30,08% per il risultato del bilancio di terzi con una percentuale media del 67,37%.

ACQUARICA					PRESICCE				
Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	2.820.952,35	2.927.764,20	2.724.709,33	93,06 %	Risultato del Bilancio corrente	3.152.951,06	3.287.036,25	3.116.817,42	94,82 %
Risultato del Bilancio investimenti	7.399.931,41	360.889,32	100.915,17	27,96 %	Risultato del Bilancio investimenti	2.197.514,00	2.321.853,09	148.366,37	6,39 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %	Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	1.467.016,00	1.467.016,00	441.289,03	30,08 %	Risultato del Bilancio di terzi	2.382.000,00	2.382.000,00	522.528,56	21,94 %
TOTALE	11.687.899,76	4.755.669,52	3.266.913,53	68,70 %	TOTALE	7.732.465,06	7.990.889,34	3.787.712,35	47,40 %

ACQUARICA					PRESICCE				
Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni (compreso FPV spesa)	%	Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	2.820.952,35	2.878.179,26	2.416.323,62	83,95 %	Risultato del Bilancio corrente	3.138.073,06	3.244.829,60	2.716.880,58	83,73 %
Risultato del Bilancio investimenti	7.399.931,41	410.474,26	346.285,39	84,36 %	Risultato del Bilancio investimenti	2.197.514,00	2.419.181,74	368.318,99	15,22 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %	Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	1.467.016,00	1.467.016,00	441.289,03	30,08 %	Risultato del Bilancio di terzi	2.382.000,00	2.382.000,00	522.528,56	21,94 %
TOTALE	11.687.899,76	4.755.669,52	3.203.898,04	67,37 %	TOTALE	7.717.587,06	8.046.011,34	3.607.728,13	44,84 %

IL RENDICONTO 2017 ATTRAVERSO GLI INDICATORI

Gli indici di bilancio hanno ruolo estremamente importante nell'ambito della gestione di un ente locale i quanto sono assai utili per valutare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'ente di riferimento.

Si possono quindi considerare come degli strumenti di analisi finanziaria, patrimoniale ed economica che, tramite un attento e approfondito studio del bilancio di previsione o de bilancio consuntivo e dei dati in esso contenuti, consentono una rapida valutazione posta in essere per il tramite di un rapporto fra due valori oppure sotto forma di semplici somme o sottrazioni matematiche.

In sostanza, gli indicatori di bilancio facilitano la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Si precisa che per ogni indicatore esaminato, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

INDICATORI DI ENTRATA

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante.

Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II, rapportata alla popolazione residente.

Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

I dati riportati sotto evidenziano una più ridotta pressione finanziaria da parte del comune di Presicce rispetto a quello di Acquarica e di conseguenza un minore apporto del cittadino in termini di sforzo finanziario per ciò che attiene le entrate.

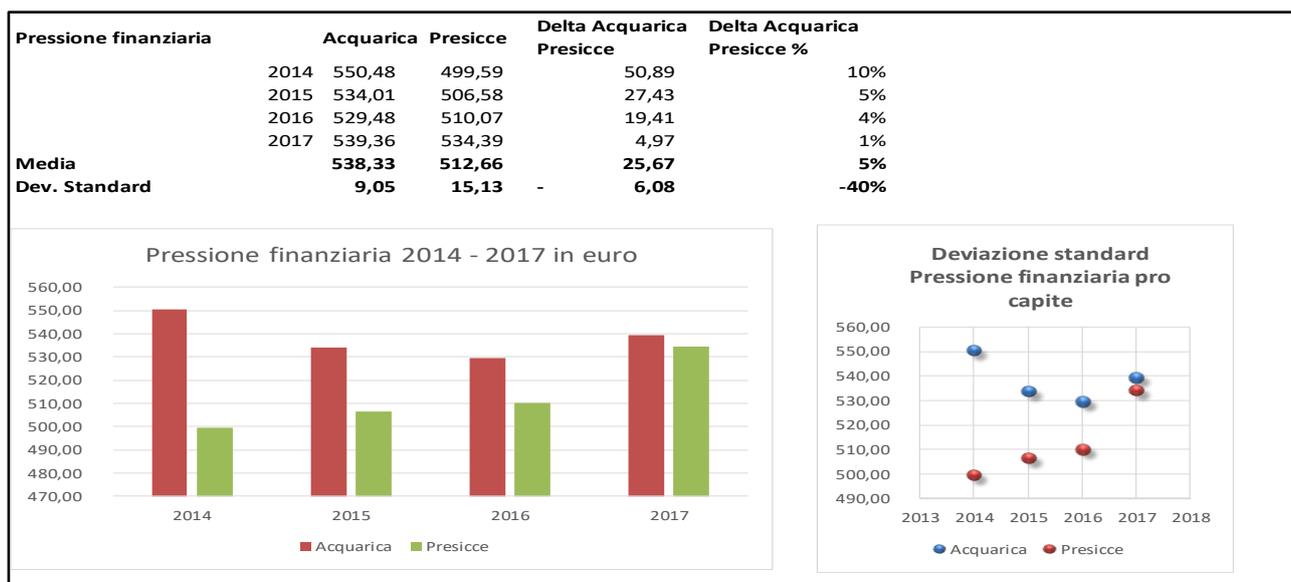
La pressione finanziaria media nel quadriennio 2014-2017 nel comune di Acquarica del Capo è di euro 538,34; mentre nel comune di Presicce è di euro 512,78.

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trarf.</u> <u>Correnti</u> Popolazione	€ 550,48	€ 534,07	€ 529,48	€ 539,36

PRESCICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trarf.</u> <u>Correnti</u> Popolazione	€ 499,59	€ 506,58	€ 510,07	€ 534,89



INDICE DI PRESSIONE TRIBUTARIA

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.

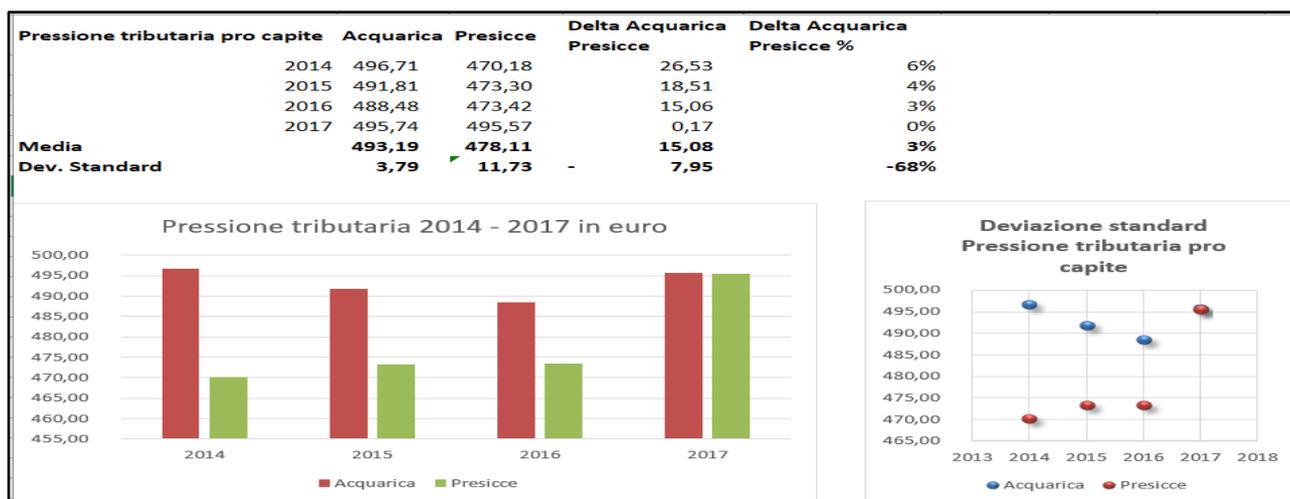
Viene calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

L'indicatore della pressione tributaria appare più alto nel comune di Acquarica del Capo rispetto a quello di Presicce negli anni 2014-2016, livellandosi nei due comuni del Sud Salento nell'anno 2017. Il suddetto indicatore evidenzia nel comune di Acquarica del Capo una pressione tributaria media nel quadriennio 2014-2017 di euro 493,18; mentre nel comune di Presicce è di euro 478,11.

ACQUARICA					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 496,71	€ 491,81	€ 488,48	€ 495,74

PRESICCE					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 470,18	€ 473,30	€ 473,42	€ 495,57



INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE

L'indice di intervento erariale pro-capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

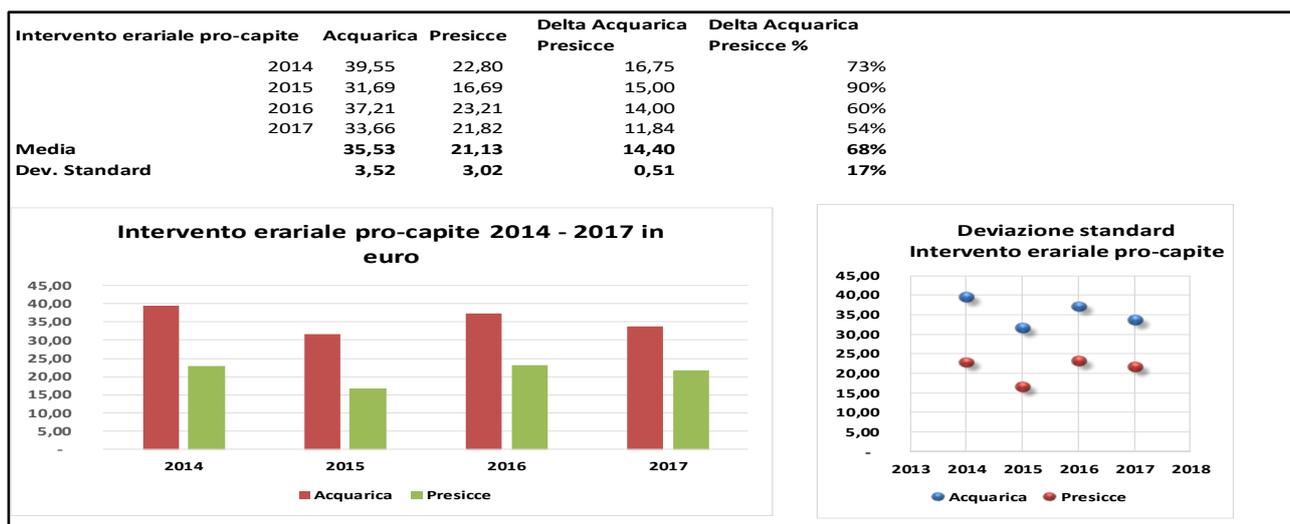
Attraverso l'indicatore si misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente locale di riferimento per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

L'indicatore riguardante l'intervento erariale pro-capite espresso in euro è più alto nel comune di Acquarica rispetto al comune di Presicce, fatto che denota in quest'ultimo ente locale una più contenuta contribuzione erariale.

ACQUARICA					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E3 - Intervento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Statali</u> Popolazione	€ 39,55	€ 31,69	€ 37,21	€ 33,66

PRESICCE					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E3 - Intervento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Statali</u> Popolazione	€ 22,80	€ 16,69	€ 23,21	€ 21,82



INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITALE

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

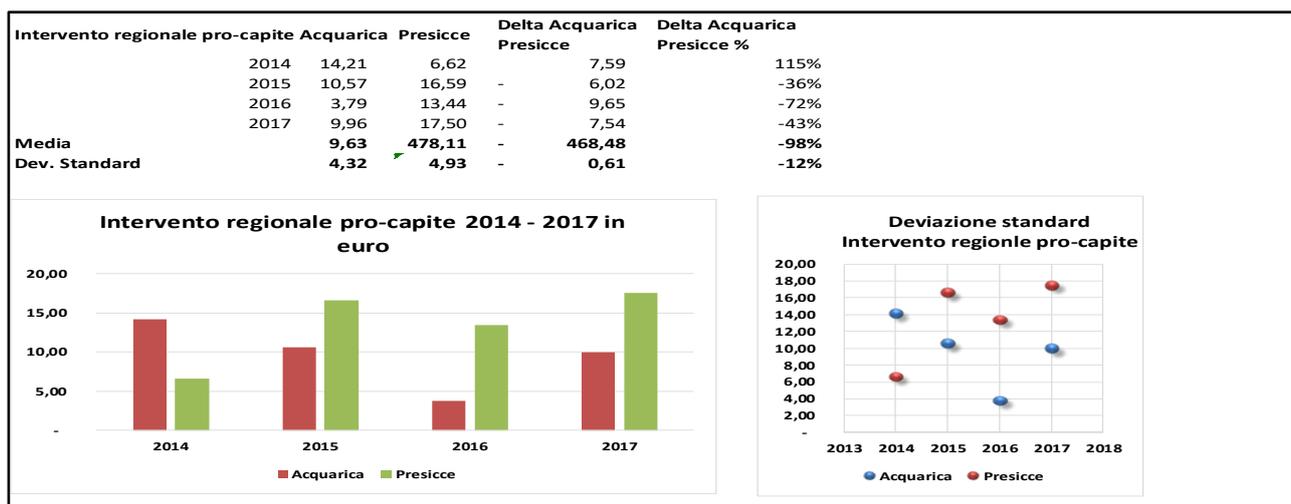
Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E4 - Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	€ 14,21	€ 10,57	€ 3,79	€ 9,96

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E4 - Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	€ 6,62	€ 16,59	€ 13,44	€ 17,50



INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

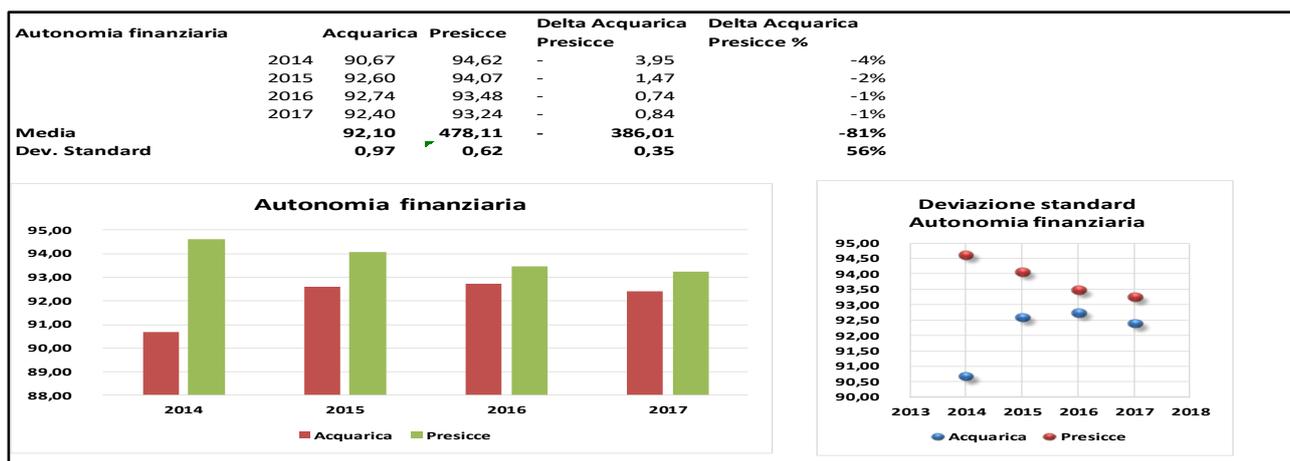
L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	90,67 %	92,60 %	92,74 %	92,40 %

PRESCICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	94,62 %	94,07 %	93,48 %	93,24 %



INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria.

Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria (IMPOSTE E TASSE).

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria.

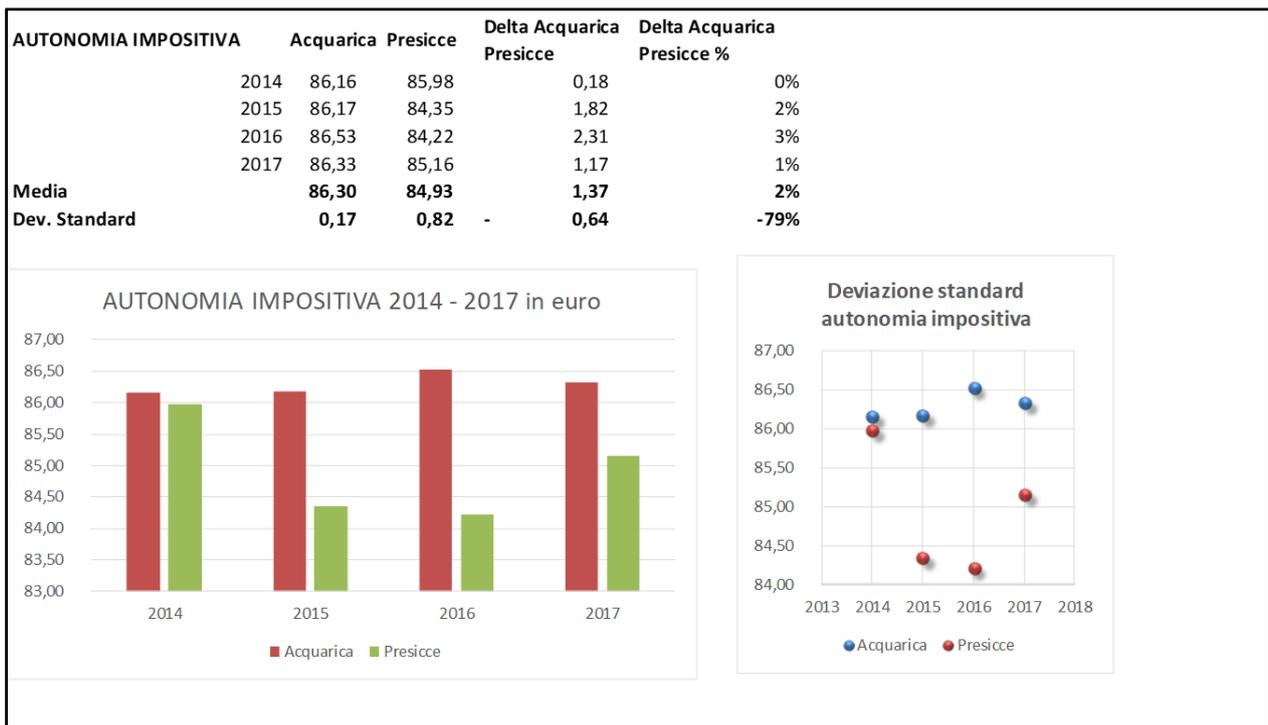
Il suddetto indicatore esprime percentuali più alte nel comune di Acquarica del Capo, rispetto alle percentuali del comune di Presicce in tutti e quattro gli anni oggetto d'esame (2014-2017).

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E6 - Autonomia impositiva	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	86,16 %	86,17 %	86,53 %	86,33 %

PRESCICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E6 - Autonomia impositiva	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	85,98 %	84,35 %	84,22 %	85,16 %



INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

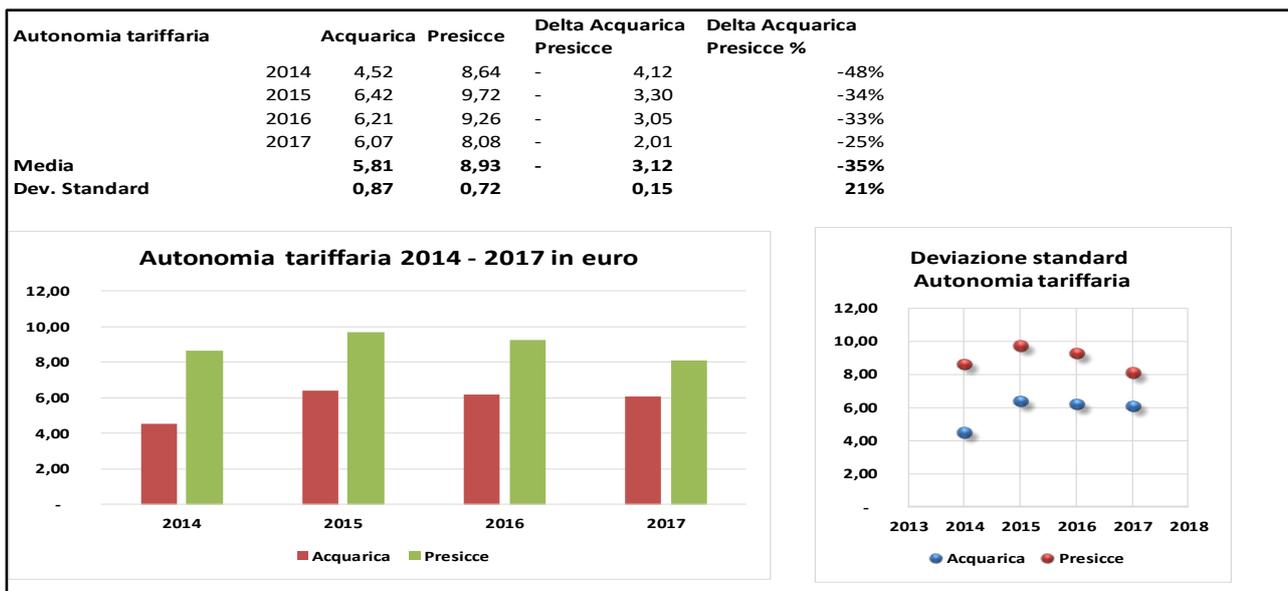
Indice di autonomia tariffaria propria evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente.

Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Dalla tabella e dal grafico sottostante si evidenzia una migliore performance del comune di Presicce rispetto al comune di Acquarica nel riscuotere entrate rivenienti dai servizi pubblici forniti dal comune, in uno con una più efficace gestione del patrimonio pubblico.

ACQUARICA					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	4,52 %	6,42 %	6,21 %	6,07 %

PRESICCE					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	8,64 %	9,72 %	9,26 %	8,08 %



RIEPILOGO DEGLI INDICI DI ENTRATA

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasf. Correnti	€ 550,48	€ 534,07	€ 529,48	€ 539,36
	Popolazione				
E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie	€ 496,71	€ 491,81	€ 488,48	€ 495,74
	Popolazione				
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali	€ 39,55	€ 31,69	€ 37,21	€ 33,66
	Popolazione				
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali	€ 14,21	€ 10,57	€ 3,79	€ 9,96
	Popolazione				
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	90,67 %	92,60 %	92,74 %	92,40 %
	Entrate correnti				
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie	86,16 %	86,17 %	86,53 %	86,33 %
	Entrate correnti				
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	4,52 %	6,42 %	6,21 %	6,07 %
	Entrate correnti				

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasf. Correnti	€ 499,59	€ 506,58	€ 510,07	€ 534,89
	Popolazione				
E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie	€ 470,18	€ 473,30	€ 473,42	€ 495,57
	Popolazione				
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali	€ 22,80	€ 16,69	€ 23,21	€ 21,82
	Popolazione				
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali	€ 6,62	€ 16,59	€ 13,44	€ 17,50
	Popolazione				
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	94,62 %	94,07 %	93,48 %	93,24 %
	Entrate correnti				
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie	85,98 %	84,35 %	84,22 %	85,16 %
	Entrate correnti				
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	8,64 %	9,72 %	9,26 %	8,08 %
	Entrate correnti				

INDICI DI SPESA

INDICE DI RIGIDITÀ DELLA SPESA CORRENTE

L'indicatore della rigidità della spesa corrente rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Dalle sottostanti tabelle e dal grafico riportato sotto si evince che a partire dal 2015 nei due comuni di Acquarica del Capo e di Presicce l'indicatore di rigidità della spesa corrente aumenti considerevolmente rispetto all'anno 2014, evidenziandosi un peso maggiore nel comune di Presicce della voce personale e interessi passivi sul totale della spesa corrente rendendo più problematiche

in questo comune eventuali scelte discrezionali in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione.

ACQUARICA					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	<u>Personale + Int. Passivi</u> Spesa Corrente	0,74 %	30,67 %	32,06 %	28,87 %

PRESICCE					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	<u>Personale + Int. Passivi</u> Spesa Corrente	0,68 %	36,21 %	36,66 %	36,91 %

Rigidità della spesa corrente	Acquarica	Presicce	Delta Acquarica Presicce	Delta Acquarica Presicce %
2014	0,74	0,68	0,06	9%
2015	30,67	36,21	- 5,54	-15%
2016	32,06	36,66	- 4,60	-13%
2017	28,87	36,91	- 8,04	-22%
Media	23,09	27,62	- 4,53	-16%
Dev. Standard	14,95	17,96	- 3,01	-17%

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

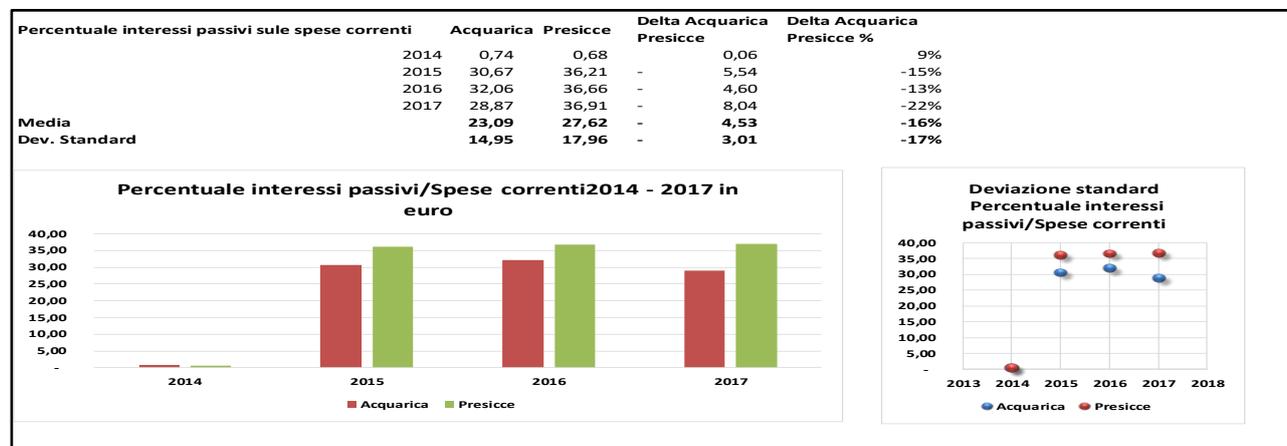
Di conseguenza, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Con riguardo al suddetto indicatore, si osserva che la percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti è più alta nel comune di Acquarica rispetto a quella registrata nel comune di Presicce, almeno per ciò che riguarda gli anni 2014, 2015, 2016; mentre è più alta nel comune di Presicce nel 2017 che evidenzia una percentuale dello 0,46% a fronte di una percentuale dello 0,43% registrata nel comune di Acquarica del Capo.

ACQUARICA					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	<u>Interessi Passivi</u> Spesa Corrente	0,74 %	0,59 %	0,56 %	0,43 %

PRESICCE					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	<u>Interessi Passivi</u> Spesa Corrente	0,68 %	0,56 %	0,51 %	0,46 %



INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti consente di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spesa Corrente	35,71 %	30,08 %	31,51 %	28,44 %

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spesa Corrente	37,59 %	35,65 %	36,15 %	36,45 %

Incidenza spesa personale su spese correnti	Acquarica	Presicce	Delta Acquarica Presicce	Delta Acquarica Presicce %
2014	37,51	37,59	-	0,08
2015	30,08	35,65	-	5,57
2016	31,51	36,15	-	4,64
2017	28,44	36,45	-	8,01
Media	31,89	36,46	-	4,58
Dev. Standard	3,95	0,82	-	3,13

Incidenza spesa personale su spese correnti 2014 - 2017 in percentuale

Deviazione standard Incidenza spesa personale in percentuale su spese correnti

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

L'indicatore suddetto esprime, in euro, la spesa media del personale attraverso il rapporto spesa del personale numero dei dipendenti.

Si osserva che tra i due comuni esiste una retribuzione annua dei dipendenti differente che registra nelle diverse annualità considerate (2014-2017) ora la prevalenza in termini di stipendi annui del comune di Acquarica del Capo, ora la prevalenza del comune di Presicce.

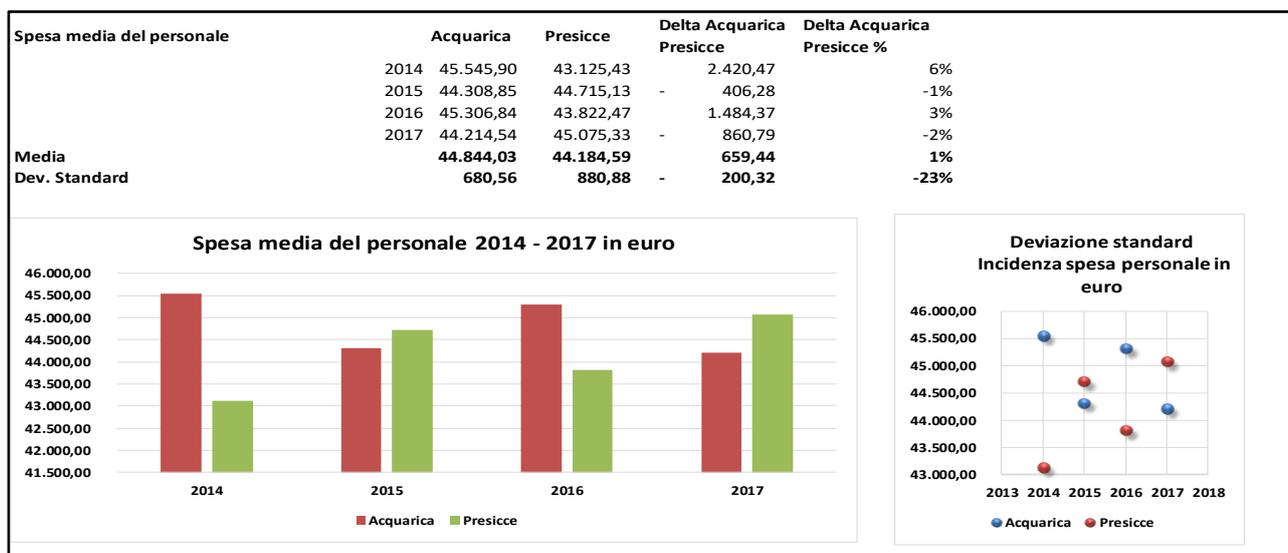
Ad ogni buon conto per il comune di Acquarica del Capo nel quadriennio considerato (2014-2017) si ha una retribuzione annuale media per ogni dipendente comunale di euro 44.844,03; mentre per Presicce ha una retribuzione annuale media per ogni dipendente comunale di euro 44.184,59, mediamente inferiore di euro 659,44 pro-capite.

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n. dipendenti	€ 45.545,90	€ 44.308,85	€ 45.306,84	€ 44.214,54

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n. dipendenti	€ 43.125,43	€ 44.715,13	€ 43.822,47	€ 45.075,33



PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

La «percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato» che si esprime attraverso il rapporto «trasferimenti correnti/spesa corrente», rileva la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell'Ente.

Le percentuali rilevate nelle tabelle e nel grafico sotto riportati mostrano percentuali differenti tra i due comuni oggetto d'esame osservandosi una percentuale media di copertura delle spese correnti per il tramite dei trasferimenti correnti di soggetti pubblici terzi, per Acquarica del Capo pari all'11,10% e per Presicce pari al 10,74%.

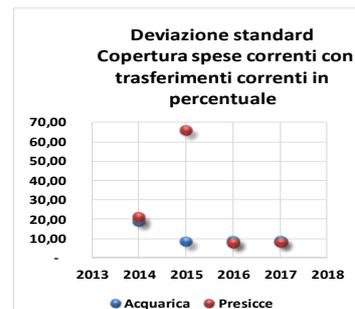
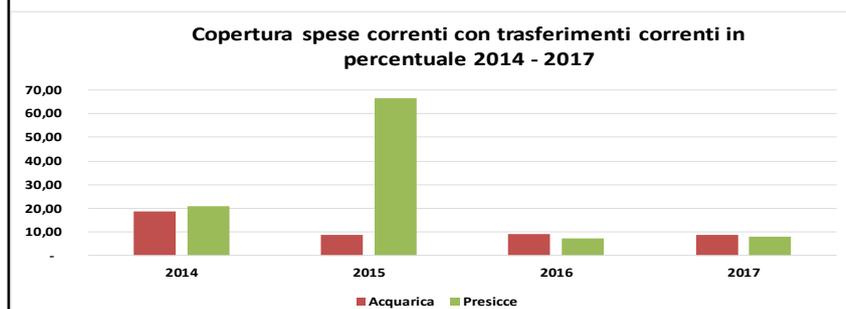
ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u> Spesa Corrente	18,72 %	8,64 %	9,06 %	8,88 %

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u> Spesa Corrente	21,03 %	6,32 %	7,47 %	8,11 %

Copertura spese correnti con trasferimenti correnti	Acquarica	Presicce	Delta Acquarica Presicce	Delta Acquarica Presicce %
2014	18,72	21,03	- 2,31	-11%
2015	8,64	66,32	- 57,68	-87%
2016	9,06	7,47	1,59	21%
2017	8,88	8,11	0,77	9%
Media	11,33	25,73	- 14,41	-56%
Dev. Standard	4,93	27,77	- 22,84	-82%



SPESA CORRENTE PRO CAPITE

Attraverso l'indicatore della spesa corrente pro-capite, dato dal rapporto spesa corrente/popolazione, misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

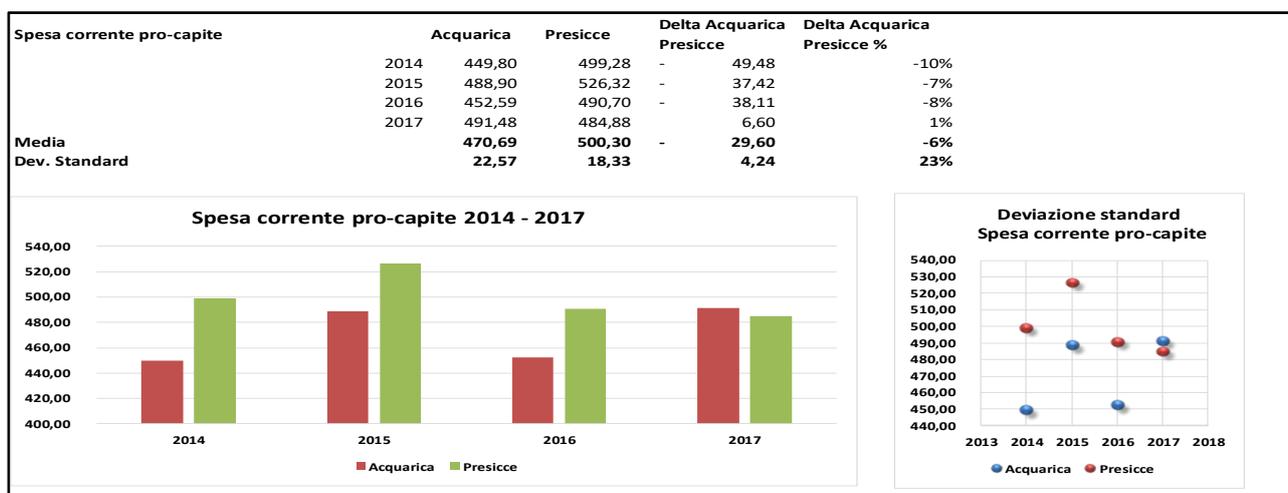
Dai dati contenuti in tabella e da grafico sottostate si evince l'eterogeneità della spesa corrente pro-capite, in alcuni anni più alta nel comune di Acquarica del Capo e in altri più alta nel comune di Presicce, con una media pro-capite nel quadriennio 2014-2017 di euro 470,69 registrata nel comune di Acquarica del Capo e con una media pro-capite di euro 500,299 registrata nel comune di Presicce.

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	€ 449,80	€ 488,90	€ 452,59	€ 491,48

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	€ 499,28	€ 526,32	€ 490,70	€ 484,88



SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

L'indicatore della spesa in conto capitale pro-capite è il rapporto spesa d'investimento/popolazione che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

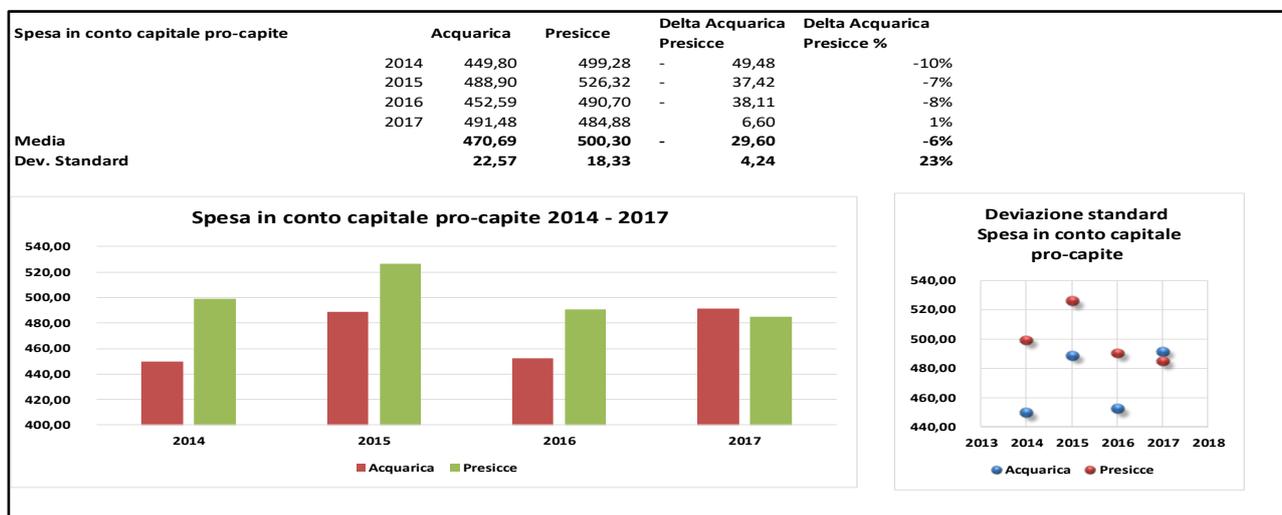
Si osserva al netto dei dati del 2017 la spesa in conto capitale posta in essere nel comune di Presicce sia nelle annualità 2014-2016 più alta di quella registrata nel comune di Acquarica del Capo, con una media pro-capite nel quadriennio 2014-2017 di euro 187,28 e con una più alta media pro-capite registrata nel quadriennio 2014-2017 di euro 200,90 registrata nel comune di Presicce.

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	€ 244,91	€ 335,75	€ 107,86	€ 60,62

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento Popolazione	€ 270,46	€ 342,49	€ 148,01	€ 42,67



RIGIDITÀ STRUTTURALE

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi.

Il suddetto indicatore rileva, di conseguenza, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

Si osserva una maggiore rigidità strutturale nel comune di Presicce rispetto al comune di Acquarica del Capo all'interno del quale si registra una rigidità struttura in percentuale nel quadriennio 2014-2017 pari al 28,47%; mentre la percentuale di rigidità strutturale che evidenzia il bilancio di Presicce, sempre nel quadriennio 201-2017, è pari al 34,3%.

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S8 - Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui Entrate Correnti	31,23 %	29,18 %	27,22 %	26,28 %

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi +				
	q. cap mutui	36,46 %	35,53 %	33,22 %	31,99 %
	Entrate Correnti				

Rigidità strutturale	Acquarica	Presicce	Delta Acquarica Presicce	Delta Acquarica Presicce %
2014	31,23	36,46	-	5,23
2015	29,18	35,53	-	6,35
2016	27,22	33,22	-	6,00
2017	26,28	31,99	-	5,71
Media	28,48	34,30	-	5,82
Dev. Standard	2,20	2,06	-	0,14

RIEPILOGO INDICI DI SPESA

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi				
	Spesa Corrente	0,74 %	30,67 %	32,06 %	28,87 %
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi				
	Spesa Corrente	0,74 %	0,59 %	0,56 %	0,43 %
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale				
	Spesa Corrente	35,71 %	30,08 %	31,51 %	28,44 %
S4 - Spesa media del personale	Personale	€	€	€	€
	n. dipendenti	45.545,90	44.308,85	45.306,84	44.214,54
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti				
	Spesa Corrente	18,72 %	8,64 %	9,06 %	8,88 %
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente	€ 449,80	€ 488,90	€ 452,59	€ 491,48
	Popolazione				
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento	€ 244,91	€ 335,75	€ 107,86	€ 60,62
	Popolazione				
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	31,23 %	29,18 %	27,22 %	26,28 %
	Entrate Correnti				

RIEPILOGO INDICI DI SPESA

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi	0,68 %	36,21 %	36,66 %	36,91 %
	Spesa Corrente				
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	0,68 %	0,56 %	0,51 %	0,46 %
	Spesa Corrente				
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale	37,59 %	35,65 %	36,15 %	36,45 %
	Spesa Corrente				
S4 - Spesa media del personale	Personale	€	€	€	€
	n. dipendenti	43.125,43	44.715,13	43.822,47	45.075,33
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti	21,03 %	6,32 %	7,47 %	8,11 %
	Spesa Corrente				
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente	€ 499,28	€ 526,32	€ 490,70	€ 484,88
	Popolazione				
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento	€ 270,46	€ 342,49	€ 148,01	€ 42,67
	Popolazione				
S8 - Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	36,46 %	35,53 %	33,22 %	31,99 %
	Entrate Correnti				

INDICI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

Mantenere in bilancio residui troppo vetusti, addirittura inesistenti e che, quindi, non si tramuteranno mai in disponibilità finanziaria, comporta una dilatazione ingiustificata dell'avanzo di amministrazione che se da un lato consente nell'immediato il pareggio di bilancio e di disporre artificialmente di capacità di spesa, dall'altro comporterà inevitabilmente negli anni il dissesto finanziario.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

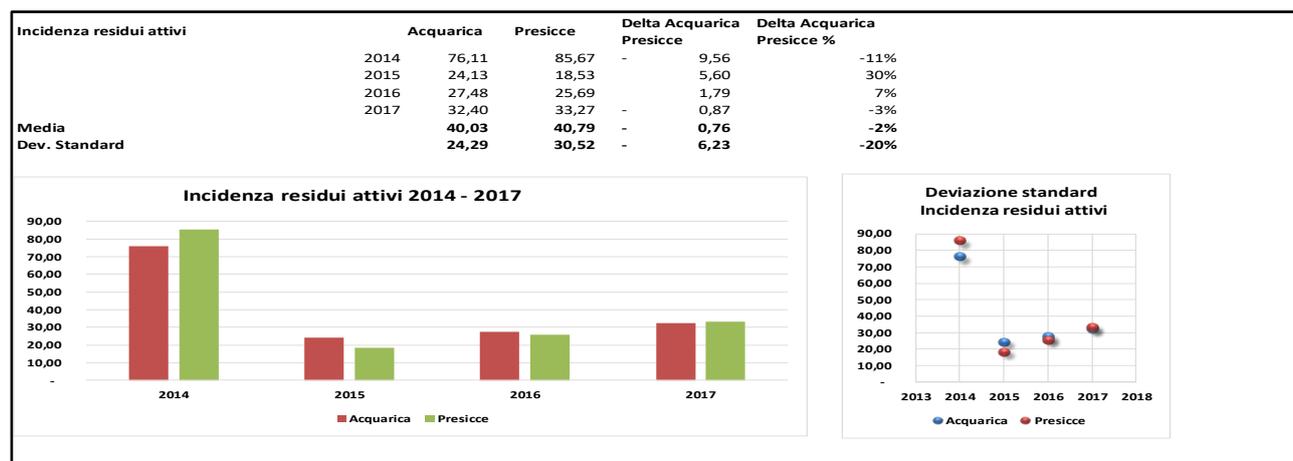
L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Il suddetto indice misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

Nel quadriennio 2014-2017 il comune di Acquarica del Capo ha una percentuale media di residui attivi del 40,3%; mentre il comune di Presicce registra una più bassa percentuale media di residui attivi pari al 23,30%.

ACQUARICA					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u> Totale Accertamenti c/comp.	76,11 %	24,13 %	27,48 %	32,40 %

PRESICCE					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u> Totale Accertamenti c/comp.	85,67 %	18,53 %	25,69 %	33,27 %



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

L'indicatore dell'incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Attraverso l'indice dei residui passivi possiamo vedere il debito dell'ente rispetto ai soggetti terzi; debito comunque coperto da risorse finanziarie già impegnate.

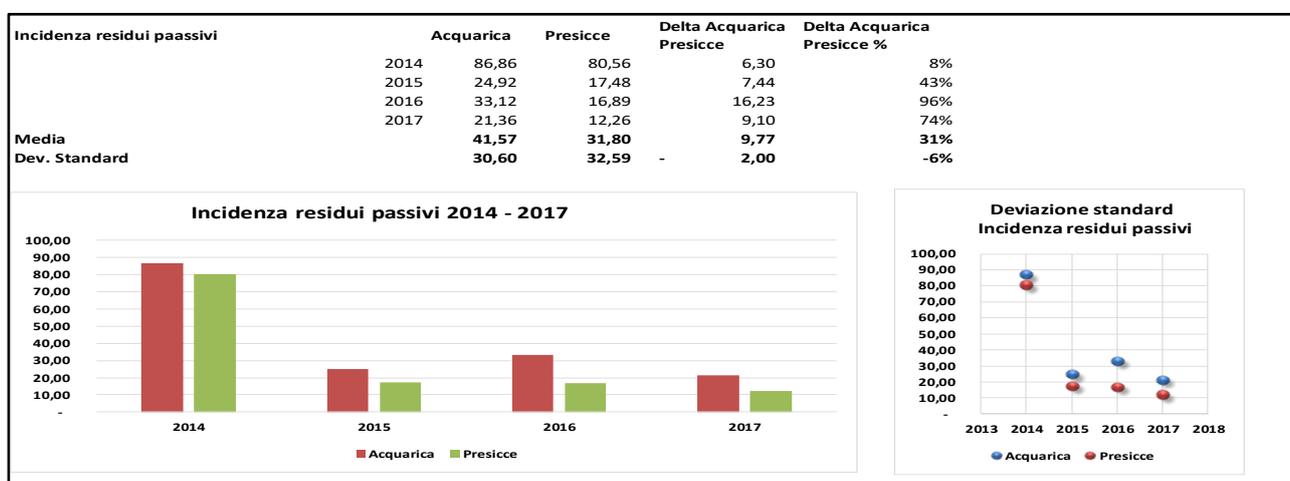
L'incidenza dei residui passivi in percentuale è più alta nel comune di Acquarica del Capo, rispetto a quella del comune di Presicce, attestandosi in quest'ultimo ente nella percentuale media, nel quadriennio 2014-2017, del 41,56%; mentre nel comune di Acquarica è del 31,79%.

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u> Totale Impegni c/comp.	86,86 %	24,92 %	33,12 %	21,36 %

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u> Totale Impegni c/comp.	80,56 %	17,48 %	16,89 %	12,26 %



INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Gli indicatori della gestione di cassa sono importanti per esaminare il livello di buona tenuta complessiva dell'ente e si articolano tanto velocità di riscossione, quanto nella velocità di pagamento.

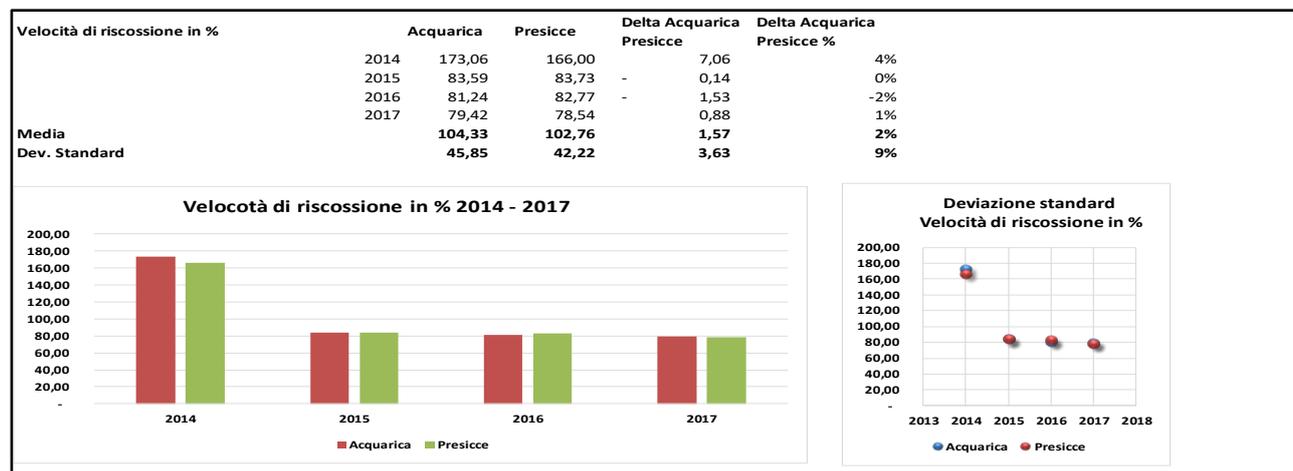
Il primo dei due indici, «*velocità di riscossione*», confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie) ed esplicita la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Percentuali elevate di riscossione denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa; mentre percentuali basse segnalano, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

La velocità di riscossione media nel quadriennio 2014-2017 nel comune di Acquarica è del 104,32% mentre nel comune di Presicce è del 102,76%.

ACQUARICA					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C1 - Velocità di Riscossione	<u>Riscossioni c/comp (Tit. I+III)</u> Accertamenti c/comp (Tit. I+III)	173,06 %	83,59 %	81,24 %	79,42 %

PRESICCE					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C1 - Velocità di Riscossione	<u>Riscossioni c/comp (Tit. I+III)</u> Accertamenti c/comp (Tit. I+III)	166,00 %	83,73 %	82,77 %	78,54 %



L'INDICATORE DELLA VELOCITÀ DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

L'indicatore della *velocità di gestione della spesa corrente* permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, la condotta ottimale o meno, attraverso il confronto di quattro annualità successive, di quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

ACQUARICA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u> Impegni c/comp (Tit. I)	79,01 %	79,64 %	80,70 %	84,41 %

PRESICCE

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u> Impegni c/comp (Tit. I)	84,23 %	81,15 %	85,66 %	89,72 %

Velocità di gestione della spesa corrente in %	Acquarica	Presicce	Delta Acquarica Presicce	Delta Acquarica Presicce %
2014	0,79	84,23	-	83,44
2015	79,64	81,15	-	1,51
2016	80,70	85,66	-	4,96
2017	84,41	89,62	-	5,21
Media	61,39	85,17	-	23,78
Dev. Standard	40,45	3,52	-	36,93
				1050%

Velocità di gestione della spesa corrente in % 2014 - 2017

Deviazione standard Velocità di gestione della spesa corrente in %

INDICI DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Il D.C.P.M. 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.

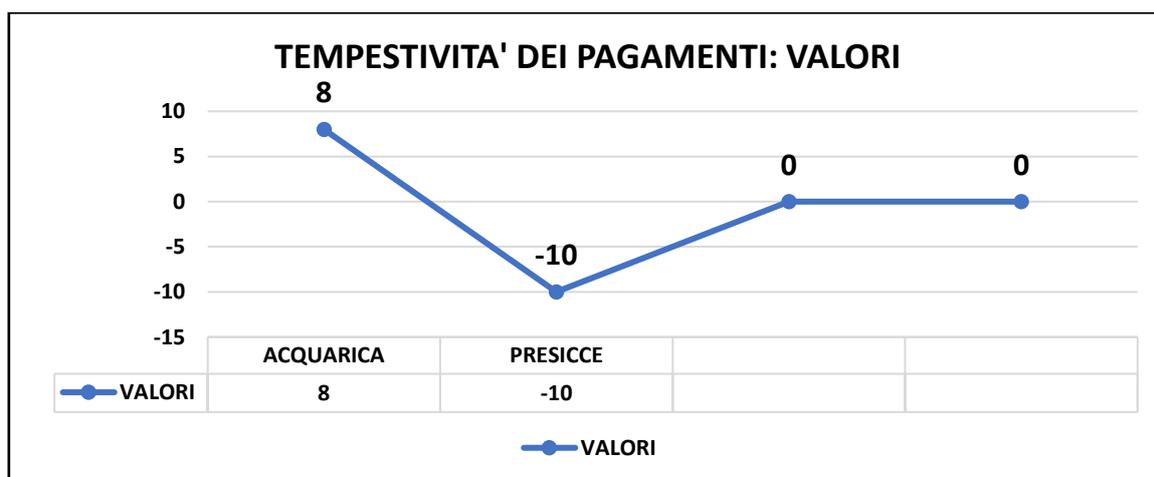
Per l'anno 2017 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

Si osserva che la tempestività dei pagamenti è più efficiente nel comune di Presicce, dove essi vengono evasi dieci giorni prima della loro scadenza; mentre nel comune di Acquarica del Capo i pagamenti sono onorati otto giorni dopo la loro scadenza.

ACQUARICA		
ND	Descrizione	Valori
A	Importo dovuto x giorni trascorsi	11.271.803,00
B	Somma degli importi pagati nel 2017	1.410.919,00
	Indicatore Tempestività dei Pagamenti A / B	8

PRESICCE		
ND	Descrizione	Valori
A	Importo dovuto x giorni trascorsi	-15.621.705,94
B	Somma degli importi pagati nel 2017	1.521.514,95
	Indicatore Tempestività dei Pagamenti A / B	-10



CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica.

Si osserva la differenza in euro del conto economico di Acquarica del Capo (euro 151.674,24), rispetto al conto economico di Presicce (euro 286.860,55).

ACQUARICA	
CONTO ECONOMICO	
A – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	3.013.262,99
B – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.864.674,70
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	148.588,29
C – PROVENTI ONERI FINANZIARI	-10.104,13
D – RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	13.190,08
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	151.674,24

Il risultato economico finale al netto delle imposte (IRAP 48.631,94) è di € 103.042,30.

PRESICCE	
CONTO ECONOMICO	
A – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	3.529.371,51
B – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.207.197,49
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	322.174,02
C – PROVENTI ONERI FINANZIARI	-11.840,11
D – RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	33.205,23
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	343.539,14
IMPOSTE	56.678,59
RISULTATO FINALE DI ESERCIZIO	286.860,55

CONTO DEL PATRIMONIO

L'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione.

La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute

Nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del «patrimonio permanente», ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli

inventari; mentre gli aspetti riguardanti il «patrimonio finanziario», ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

Si osserva che il comune di Presicce ha un patrimonio netto di euro 7.565.764,76 (stato patrimoniale complessivo di euro 14.975.510,49) a fronte di un patrimonio netto del comune di Acquarica del Capo di euro 6.448.235,00 (stato patrimoniale complessivo di euro 18.547.569,07).

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2017		
ACQUARICA		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	15.511.603,44	15.280.835,20
C – Attivo circolante	3.386.047,08	3.255.188,48
D – Ratei e risconti	11.545,39	11.545,39
Totale attivo (A+B+C+D)	18.909.195,91	18.547.569,07
STATO PATRIMONIALE -PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A – Patrimonio netto	6.249.789,16	6.448.235,00
B – Fondi Rischi ed Oneri	198.104,46	336.115,59
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	1.284.523,97	872.199,89
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	11.176.778,32	10.891.018,59
Totale passivo (A+B+C+D+E)	18.494.855,34	18.547.569,07

PRESICCE		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	12.378.889,59	12.147.572,53
C – Attivo circolante	2.754.671,60	2.827.937,96
D – Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale attivo (A+B+C+D)	15.133.561,19	14.975.510,49
STATO PATRIMONIALE -PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A – Patrimonio netto	7.217.868,89	7.565.764,76
B – Fondi Rischi ed Oneri	367.792,00	512.680,09
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	958.613,40	644.706,63
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	6.589.286,90	6.252.359,01
Totale passivo (A+B+C+D+E)	15.133.561,19	14.975.510,49
Conti d'ordine	0,00	0,00

GENERALITÀ SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

IL DUP DI ACQUARICA DEL CAPO E DI PRESICCE

ACQUARICA DEL CAPO	PRESICCE
<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Studio di fattibilità per l'avvio della fusione dei Comuni di Acquarica del Capo e Presicce.</p> <p>Riordino della disciplina interna sugli obblighi di pubblicità e trasparenza alla luce della riforma Madia.</p> <p>Attuazione di un programma di formazione del personale dipendente in materia di anticorruzione.</p> <p>Affidamento della procedura di gara ad evidenza pubblica teso ad individuare un supporto tecnico adeguato per la gestione di tutte le entrate comunali.</p> <p>Conclusione del processo di inventariazione e aggiornamento continuo del patrimonio comunale.</p>	<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Studio di fattibilità per avvio fusione dei Comuni di Acquarica del Capo e Presicce e presentazione alla cittadinanza.</p> <p>Riordino della disciplina interna sugli obblighi di pubblicità e trasparenza alla luce della riforma Madia.</p> <p>Attuazione di un programma di formazione del personale dipendente in materia di anticorruzione.</p> <p>Affidamento supporto gestione accertamento Tributi.</p> <p>Aggiornamento dell'inventario dei beni.</p>
<p>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</p> <p>Garantire la sicurezza urbana anche attraverso una collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.</p> <p>Presidio del territorio anche attraverso il sistema della videosorveglianza.</p>	<p>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</p> <p>Attivazione forme di collaborazione tra la polizia locale e le altre forze dell'ordine per un adeguato controllo del territorio.</p>
<p>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</p> <p>Erogare premi di studi, a favore dei licenziati, diplomati e dei laureati che si sono distinti per merito.</p>	<p>Avvio di procedure e mezzi di controllo anche attraverso l'apposizione di videosorveglianza.</p> <p>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</p>

<p>Tempo prolungato per una classe della Scuola Primaria per l'anno scolastico.</p> <p>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p> <p>Promozione dei beni storici presenti sul territorio comunale.</p> <p>Coinvolgimento e valorizzazione delle realtà associative presenti sul territorio. Promozione dei beni storici presenti sul territorio comunale.</p> <p>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Valorizzare gli impianti sportivi esistenti e le strutture ricreative (parchi, giochi, ecc.), per favorire il miglior l'utilizzo da parte della cittadinanza secondo modalità gestionali atte al contenimento dei costi per l'amministrazione.</p> <p>MISSIONE 07 - Turismo</p> <p>Incentivazione dell'offerta turistica attraverso le attività già descritte nel programma dei servizi culturali. La programmazione sarà avviata e realizzata in stretta collaborazione con la Proloco e le altre associazioni presenti sul territorio e, ove possibile, con il limitrofo Comune di Presicce.</p> <p>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>Proseguimento dell'iter di approvazione del PUG intercomunale con il limitrofo comune di Presicce.</p>	<p>Provvedere all'erogazione di contributi sulla base di trasferimenti finalizzati, nel rispetto dei criteri in atto (assegni nucleo familiare, maternità etc.), salvo modifica degli stessi da parte della giunta comunale.</p> <p>Refezione scuole Infanzia e Primaria. L'Ufficio ha attivato il servizio mensa per la scuola primaria con tempo prolungato.</p> <p>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p> <p>Promozione dei beni storici presenti sul territorio comunale.</p> <p>Coinvolgimento e valorizzazione delle realtà associative presenti sul territorio. Promozione dei beni storici presenti sul territorio comunale.</p> <p>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Ricerca di soluzione adeguate per la gestione dell'impiantistica sportiva, in particolare da segnalare l'intervento per gli impianti sportivi in località pozzolotessi per i quali è pervenuta una proposta di finanza di progetto per l'affidamento in concessione della struttura.</p> <p>MISSIONE 07 - Turismo</p> <p>Consolidamento delle iniziative più importanti svolte sul territorio per l'attrazione turistica quali tra l'altro: Presicce in Mostra, I colori dell'Olio, e le diverse manifestazioni musicali, teatrali e culturali che si svolgono nel periodo estivo ed invernale. A tal fine sarà importante il supporto dell'associazionismo locale</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>Individuazione del nuovo soggetto gestore dei servizi di igiene ambientale nell'ambito dell'ARO LE 10 di cui questo Ente fa parte unitamente ai Comuni di Presicce, Taurisano ed Ugento.</p> <p>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>Mantenimento e miglioramento della manutenzione stradale e della rivisitazione della viabilità urbana compatibilmente con le risorse di bilancio.</p> <p>Manutenzione ordinaria/straordinaria della rete di illuminazione pubblica cittadina sulla base delle priorità individuate.</p> <p>MISSIONE 11 - Soccorso civile</p> <p>Favorire la sensibilizzazione sull'attività di volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e consolidare i rapporti di interscambio con l'Amministrazione Comunale.</p> <p>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>Interventi in favore delle famiglie attraverso: Pacchi alimentari (titolarità ambito) - Misure di sostegno economico- Bonus SGATE (Energia Elettrica e GAS) - Assegno nucleo familiare - Assegno di maternità, Vaucher sociali ecc.</p>	<p>che tanto si è speso in passato per la buona riuscita dei vari eventi.</p> <p>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>Prosecuzione iter PUG intercomunale in collaborazione con il Comune di Acquarica del Capo, dando avvio agli incontri preliminari con la popolazione, le categorie professionali e tutti i soggetti interessati per una proficua attività di coopianificazione finalizzato alla redazione del documento programmatico preliminare.</p> <p>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>Proseguimento procedura di gara intercomunale per la individuazione del soggetto gestore dell'ARO/10.</p> <p>MISSIONE 10 - Viabilità e infrastrutture stradali</p> <p>Proseguimento dell'attività di manutenzione straordinaria delle strade urbane al fine di migliorare la viabilità generale.</p> <p>Dopo l'intervento di manutenzione straordinaria effettuata sugli impianti di pubblica illuminazione l'Amministrazione intende procedere alla predisposizione di quanto necessario per consentire il monitoraggio e controllo dei consumi attraverso il controllo remoto.</p> <p>MISSIONE 11 - Soccorso civile</p> <p>Consolidamento del rapporto con la protezione civile.</p> <p>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Partecipazione attiva e costante dell'Amministrazione Comunale all'interno dell'Ambito Territoriale di cui fa parte.</p> <p>Servizio cimiteriale: gran parte delle attività sono state trasferite all'Unione dei Comuni. L'Amministrazione di concerto con il Comune di Presicce sta valutando la possibilità di gestire il servizio cimiteriale attraverso la forma associativa di cui all'art. 30 del TUEL. Ciò in considerazione che l'obiettivo strategico della Fusione tra i Comuni di Acquarica del Capo e Presicce renderà inutile il mantenimento dell'Unione. È stato approvato lo schema di convenzione con indirizzo all'Ente capofila per la successiva esternalizzazione tutte le attività cimiteriali anche alla luce del pensionamento del personale dipendente.</p> <p>MISSIONE 20 - Fondi da ripartire</p> <p>Accantonamenti per contenzioso in corso, oneri futuri e FCDE al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio anche per gli anni futuri.</p> <p>MISSIONE 50 - Debito pubblico</p> <p>Non è previsto nuovo indebitamento in quanto l'Amministrazione comunale intende finanziare gli investimenti con contributi da altri Enti e con risorse proprie, nel rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio ai fini degli obblighi della finanza pubblica.</p>	<p>Erogazione di contributi alle famiglie, agli indigenti, alle persone bisognose, agli infanti illegittimi etc., vaucher sociali, previsti in bilancio sulla base delle direttive politiche o sulla base di previsioni legislative e regolamentari vigenti, compatibilmente con le risorse economiche assegnate; porre in essere tutte le misure necessarie per l'istruttoria dei bonus energia, bonus gas ricorrendo ai CAF locali previa stipula di Convenzioni.</p> <p>Curare, per quanto di competenza, i rapporti con l'ambito di Gagliano del Capo per le attività previste nel Piano Sociale di Zona.</p> <p>Servizio cimiteriale: gran parte delle attività sono state trasferite all'Unione dei Comuni. L'Amministrazione di concerto con il Comune di Presicce sta valutando la possibilità di gestire il servizio cimiteriale attraverso la forma associativa di cui all'art. 30 del TUEL. Ciò in considerazione che l'obiettivo strategico della Fusione tra i Comuni di Acquarica del Capo e Presicce renderà inutile il mantenimento dell'Unione. È stato approvato lo schema di convenzione con indirizzo all'Ente capofila per la successiva esternalizzazione tutte le attività cimiteriali anche alla luce del pensionamento del personale dipendente.</p> <p>MISSIONE 20 - Fondi da ripartire</p> <p>Accantonamenti per contenzioso in corso, oneri futuri e FCDE al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio anche per gli anni futuri.</p> <p>MISSIONE 50 - Debito pubblico</p> <p>Non si prevede il ricorso a nuovo indebitamento.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COMPARAZIONE SINTESI DEI DATI BILANCIO DI PREVISIONE 2018**ACQUARICA DEL CAPO E PRESICCE**

Si effettuano delle comparazioni su alcuni dati del bilancio di previsione 2018, evidenziando le scelte compiute dal comune di Acquarica e di Presicce, al fine di potere leggere i suddetti dati contabili dei due enti locali territoriali con un unico sguardo d'insieme.

ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE

ACQUARICA	PRESICCE
<i>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati: 1.522.556,44	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati: 1.935.141,99
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali: 876.393,00	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali: 734.000,00
Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: 2.398.949,44	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: 2.669.141,99
<i>TITOLO 2 Trasferimenti correnti:</i>	<i>TITOLO 2 Trasferimenti correnti:</i>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche: 182.333,29	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche: 232.700,53
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese 0,00	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese 500,00
Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti 182.333,29	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti 233.200,53
<i>TITOLO 3: Entrate extratributarie</i>	<i>TITOLO 3: Entrate extratributarie</i>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 107.975,78	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 136.598,20
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo

e repressione delle irregolarità e degli illeciti 2.500,00	e repressione delle irregolarità e degli illeciti 4.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi 50,00	Tipologia 300: Interessi attivi 100,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti 56.023,17	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti 147.430,14
Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie 166.548,95	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie 288.128,34
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	TITOLO 4: Entrate in conto capitale
Tipologia 200: Contributi agli investimenti 4.850.000,00	Tipologia 200: Contributi agli investimenti 6.202.149,19
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale 75.500,00	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale 100.000,00
Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale 4.925.500,00	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale 6.302.149,19
TOTALE TITOLI 9.140.347,68	TOTALE TITOLI 11.874.620,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE 9.206.153,56	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE 11.914.852,61

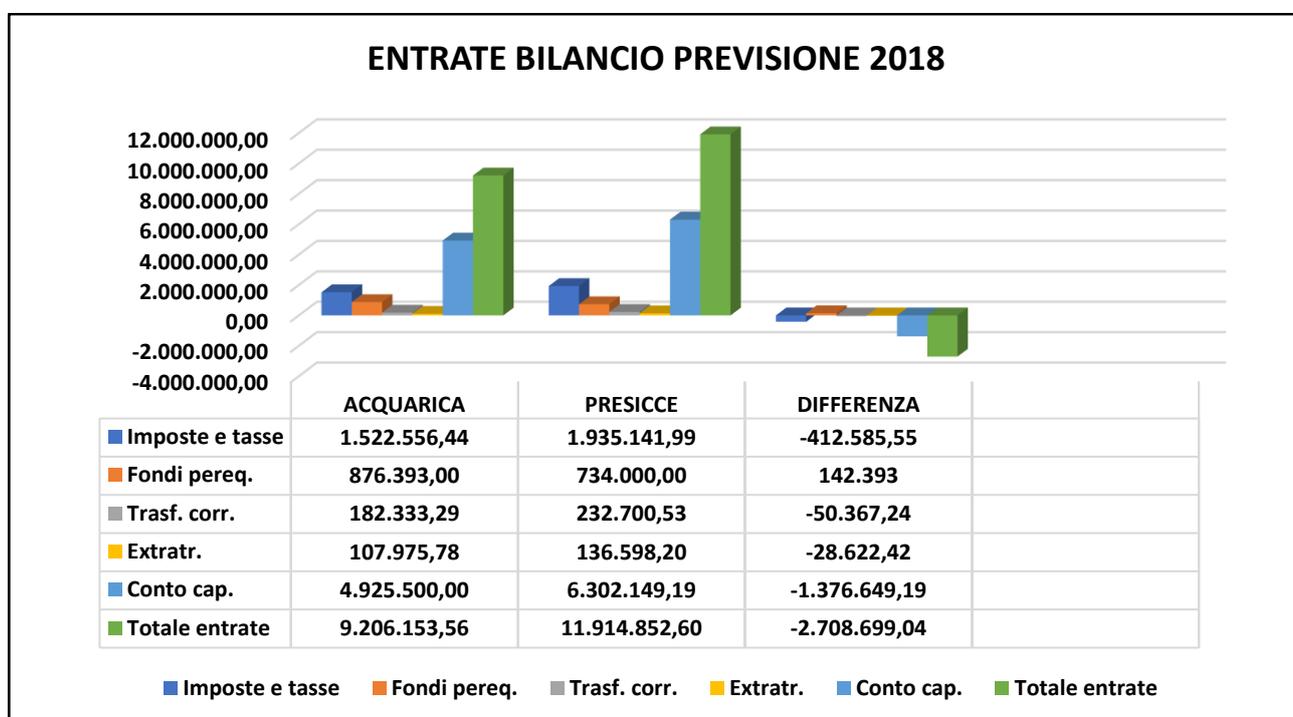
Gli elementi finanziari riportati nella tabella di cui *supra* evidenziano che le entrate maggiori sono costituite dalle imposte, tasse e proventi assimilati, previste per Acquarica del Capo in euro 1.522.556,44 e per Presicce in euro 1.935.141,99, a cui fanno seguito le entrate riguardanti i Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali, previste per Acquarica del Capo in euro 876.393,00 e per Presicce in euro 734.000,00.

In modo non del tutto rilevante per l'economia generale del bilancio seguono poi i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, ammontanti per Acquarica del Capo a euro 182.333,29 e per Presicce a euro 232.700,53.

Nel Titolo 3, Entrate extratributarie, si rappresenta la Tipologia 101, Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che per Acquarica del Capo ammonta a euro 107.975,78 e per Presicce a euro 136.598,20.

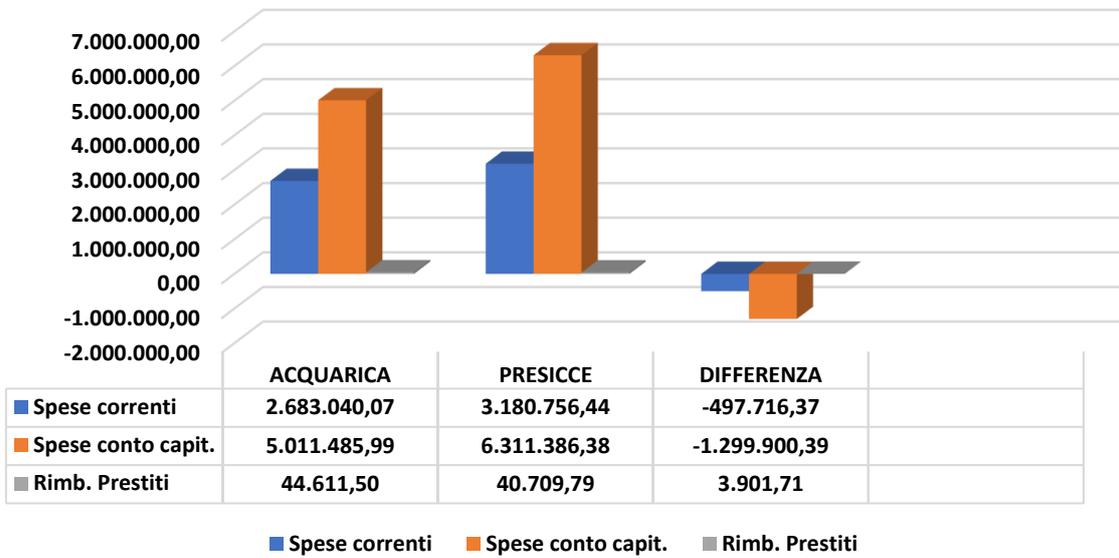
Il Titolo 4, Entrate in conto capitale, a sua volta indica euro 4.925.500,00 per Acquarica del Capo ed euro 6.302.149,19 per il comune di Presicce.

Conclusivamente, il totale delle entrate per Acquarica del Capo ammonta a euro 9.206.153,56 e a euro 11.914.852,6 per Presicce.



Gli elementi finanziari riportati nella tabella di cui *infra* evidenziano che le spese correnti (Acquarica del Capo euro 2.683.040,07; Presicce euro 3.180.756,44) appaiono essere inferiori a quelle in conto capitale (Acquarica del Capo 5.011.485,99; Presicce euro 6.311.386,38) almeno in sede di previsione, mentre le spese per rimborso di prestiti sostanzialmente si equivalgono nei due comuni (Acquarica del Capo euro 44.611,50; Presicce euro 40.709,79).

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA



Si riportano sotto alcuni elementi di valutazione e di comparazione delle scelte compiute dai comuni di Acquarica del Capo e di Presicce in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018.

IMU			
Principali norme di riferimento: art. 13 D.L. 201/2011; artt.7 e 8 D.Lgs. n. n. 23/2011; art. 1, commi 639-731, L. n. 147/2013			
ACQUARICA DEL CAPO		PRESICCE	
Aliquote / detrazioni / riduzioni	Valori	Aliquote / detrazioni / riduzioni	Valori
Aliquota ordinaria	10,00 per mille	Aliquota ordinaria	10,00 per mille
Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9)	4,00 per mille	Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9)	4,00 per mille

Aliquota Terreni agricoli	0,00 per mille	Aliquota Terreni agricoli	0,00 per mille
------------------------------	----------------	------------------------------	----------------

TASI	
Principali norme di riferimento: art. 1, commi 639-731, L. n. 147/2013	
ACQUARICA DEL CAPO	PRESICCE
Aliquota 0,6 per mille; immobili strumentali 1 per mille; abitazione principale (A1-A8-A9 e pertinenze) 2 per mille.	Aliquota 0,6 per mille; immobili strumentali 1 per mille; esenti terreni agricoli - aree edificabili ed abitazioni principali.

TARI	
Principali norme di riferimento: art. 1, commi 639-731, L. n. 147/2013	
ACQUARICA DEL CAPO	PRESICCE
Stante l'obbligo di copertura globale dei costi del servizio, l'entrata deve obbligatoriamente coprire il totale delle spese previste nel piano finanziario dell'anno interessato. Previsione compresa di addizionale provinciale.	Stante l'obbligo di copertura globale dei costi del servizio, l'entrata deve obbligatoriamente coprire il totale delle spese previste nel piano finanziario dell'anno interessato. Previsione compresa di addizionale provinciale.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	
Principali norme di riferimento: D.Lgs. n. 360/1998	
ACQUARICA DEL CAPO	PRESICCE
Aliquota unica 0,8 per mille	Aliquota unica 0,7 per mille

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE	
ACQUARICA DEL CAPO	PRESICCE
Il FSC è stimato in € 876.436,61 , considerato che nell'anno 2018 la quota del fondo da ripartire secondo i criteri perequativi aumenta al 55% rispetto al 40% del 2017	Il FSC è stimato in € 743.413,32 , considerato che nell'anno 2018 la quota del fondo da ripartire secondo i criteri perequativi aumenta al 55% rispetto al 40% del 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2018			
<p>Uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal “fondo pluriennale vincolato”, essenziale per garantire l’applicazione del principio della “competenza finanziaria potenziata” e conseguentemente del criterio dell'esigibilità. Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), “Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.</p> <p>Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.”</p>			
PRESICCE			
Fondo pluriennale vincolato - ENTRATA	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	27.096,43	68.119,47	68.119,47
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	27.096,43	68.119,47	68.119,47
Fondo pluriennale vincolato - SPESA	2018	2019	2020
Totale Spese FPV	68.119,47	68.119,47	68.119,47

ACQUARICA DEL CAPO			
Fondo pluriennale vincolato - ENTRATA	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	13.064,34	41.239,35	41.239,35
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	42.462,40	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	55.526,74	41.239,35	41.239,35
Fondo pluriennale vincolato - SPESA	2018	2019	2020
Totale Spese FPV	43.185,39	43.185,39	43.185,39

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE) è un fondo rischi istituito per evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione per il tramite di uno stanziamento nelle spese, a titolo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il quale, non potendo essere impegnato confluirà nel risultato d'amministrazione come quota accantonata.

L'art. 167 del TUEL (D.Lgs. n 267/2000) dispone che l'accantonamento nel bilancio «Spese della quota di fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità» è da effettuare nella missione 20 «Fondi e accantonamenti», all'interno del programma «Fondo crediti di dubbia esigibilità».

La quota da accantonare a titolo di FCDDE è determinata in base alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti e secondo modalità stabilite nell'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011.

FCDDE IN EURO					
ACQUARICA DEL CAPO			PRESICCE		
2018	2019	2010	2018	2019	2020
184.960,93	205.862,35	225.083,56	168.650,37	151.487,85	153.534,93

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza.

Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

La tipologia 101 *"Imposte, tasse e proventi assimilati"* accoglie i prelievi per le prestazioni obbligatorie in denaro che l'ente locale impone ai cittadini contribuenti, per far fronte alle spese necessarie al proprio mantenimento e per soddisfare i bisogni pubblici.

Comprende i tributi che il singolo cittadino contribuente è tenuto a versare come corrispettivo (pagamento) di un'utilità che egli riceve a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, a sua richiesta.

ENTRATE TRIBUTARIE TITOLO I					
ACQUARICA DEL CAPO			PRESICCE		
Tipologia	2018	%	Tipologia	2018	%
101– Imposte, tasse e proventi assimil.	1.522.556,44	63,46	101– Imposte, tasse e proventi assimil.	1.935.141,99	72,50

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI TITOLO II					
ACQUARICA DEL CAPO			PRESICCE		
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2018	%	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2018	%
	182.333,29	100%		232.700,53	99,79%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria.

Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc.

Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TITOLO III					
ACQUARICA DEL CAPO			PRESICCE		
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2018	%	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2018	%
	107.975,78	64,83		136.598,20	47,41%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00	1,50%	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.000,00	1,39%
Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	0,030%	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,03%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	56.023,17	33,63%	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	147.430,14	51,17%
Totale Titolo III Entrate extratributarie	166.548,95	100%	Totale Titolo III Entrate extratributarie	288.128,34	100%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale.

Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLO IV					
ACQUARICA DEL CAPO			PRESICCE		
Tipologia	2018	%	Tipologia	2018	%
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	4.850.000,00	98,46%	200: Contributi agli investimenti	6.202.149,19	98,41%
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
500: Altre entrate in conto capitale	75.500,00	1,53	500: Altre entrate in conto capitale	100.000,00	1,59%
Totale Titolo IV	4.925.500,00	100%	Totale Titolo IV	6.302.149,19	100,00%

ANALISI DELLA SPESA

Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

La politica tributaria e tariffaria, congiuntamente alla capacità progettuale di ciascun ente tesa a intercettare flussi di trasferimenti provenienti da altre fonti per la realizzazione degli investimenti, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte.

Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La valutazione delle spese che un ente locale sostiene per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di bilancio, dalle spese per il personale alle quote di ammortamento dei mutui, dalle spese per l'amministrazione generale alle spese correnti e in conto capitale.

SPESE CORRENTI PER MISSIONI

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile.

Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

SPESE CORRENTI PER MISSIONI TITOLO I					
ACQUARICA DEL CAPO			PRESICCE		
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2018 1.030.930, 4	2019 1.018.760,2	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2018 1.306.061,57	2019 1.220.213,87
MISSIONE 03 -	85.189,60	82.941,60	MISSIONE 03 -	146.708,62	156.609,50

Ordine pubblico e sicurezza			Ordine pubblico e sicurezza		
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	865.960,02	151.766,58	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.254.178,85	3.128.785,20
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	512.700,00	2.379.056,1	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	177.800,00	19.600,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.023,59	18.765,19	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	701.622,62	508.963,32 0,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.668.150,2	2.529.867,8	MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	570.472,05	155.217,79
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	583.391,49	579.365,98	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.421.570,28	816.287,24
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	244.522,40	193.060,00	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	202.000,00	202.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	347.297,96	335.600,23	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	308.456,13	296.247,96
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	327.383,96	343.969,47	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	287.464,70	269.108,49
Totale Titolo I	9.206.153,5	9.153.326,48	Totale Titolo I	11.914.852,61	10.704.593,92

ULTERIORI DATI GENERALI

Quando si intraprende un percorso di riordino territoriale bisogna individuare alcune priorità, vale a significare il filo conduttore del processo; se incentrarlo sulla riduzione dei costi e sull'aumento dell'efficacia gestionale oppure sulla rappresentanza e sulla partecipazione.

In base alle diverse caratteristiche dimensionali delle fusioni di comuni ad oggi realizzate in Italia, è opportuno **presentare alcuni indici** fino ad oggi costruiti per lo studio dell'istituto della fusione di comuni.

INDICE: GRADO DI BILANCIAMENTO DEMOGRAFICO

L'**indice di bilanciamento demografico** è indicativo della diversa propensione degli amministratori a dare vita a fusioni tra comuni con una popolazione simile, piuttosto che tra comuni tra loro tanto eterogenei da giustificare la paura di una vera e propria "sindrome di assorbimento": più il suddetto indice è basso, minore è la differenza di popolazione tra i comuni soppressi; più l'indice è alto maggiore è tale differenza.

Nel primo caso, allorquando minore è la differenza di popolazione, vi sarebbe maggiore propensione alla fusione di comuni; nel secondo caso, vale a dire quando la differenza di popolazione è maggiore, vi sarebbe meno propensione a fondere i comuni.

In sostanza l'indicatore "**grado di bilanciamento demografico**" si basa sull'**indice di Gini**, il quale misura il grado di concentrazione, vale a dire nel nostro caso, la differenza tra la popolazione di due comuni.

Il rapporto di concentrazione «R» è uguale a «0» nel caso di equidistribuzione; a «1» nel caso di massima concentrazione.

Partendo dal numero di abitanti considerato di Acquarica del Capo (4.745 ab.) e dal numero di abitanti di Presicce (5.356 ab.) e calcolando con l'indice di Gini il grado di bilanciamento demografico, emerge che il rapporto di concentrazione è assai basso essendo:

$$R = 0,02$$

Al di là delle evidenze empiriche, ciò significa che vi è minima differenza tra la popolazione dei due Comuni interessati alla fusione, fatto che dovrebbe facilitare il processo istitutivo del Comune unico.

Autorevole dottrina [BOLGHERINI *et al.*, *Il dilemma del riordino. Unioni e fusioni dei comuni italiani*, Bologna, Il Mulino, 2018], invece, definisce il «grado di bilanciamento demografico», utilizzando il complemento a 1 dell'indice di Gini che presenta valori compresi tra «0» a «1», significando che più il valore tende allo «0», maggiore è lo squilibrio demografico, mentre più il valore tende ad «1» maggiore è l'equilibrio, nel senso che in tale caso si è in **presenza di comuni che hanno una dimensione demografica assai simile**.

Dalla sottostante tavola emerge che la maggiore parte delle fusioni comunali presenta un indice di bilanciamento demografico che evidenzia valori maggiori di 0,6, rilevandosi per l'Italia un valore medio di 0,62, con un limite minimo di 0,61 e massimo di 0,92 e con una variazione di 0,31.

L'indicatore afferente al «**rapporto popolazione min/popolazione max medio delle fusioni**» ci dice che il dato nazionale medio è di 4,31, vale a dire che il Comune più grande in una fusione è di poco più grande di quattro volte quello più piccolo, significando che in Italia i Comuni si accorpano con altri enti locali assai più grandi demograficamente.

Il tutto con le ovvie differenze tra Regioni, tra le quali si rileva il dato del Friuli-Venezia Giulia (1,75), che indica che in tale Regione la fusione si realizza tra Comuni aventi un numero di abitanti assai simile.

RAPPORTO MEDIO TRA LA POPOLAZIONE MAGGIORE E QUELLA MINORE DELLE FUSIONI DI COMUNI PER REGIONI		
Regione	Bilanciamento demografico delle fusioni	Rapporto popolazione min/popolazione max medio delle fusioni
Abruzzo	-	-

Basilicata	-	-
Calabria	-	-
Campania	0,92	-
Emilia-Romagna	0,69	3,16
Friuli-Venezia Giulia	0,72	1,75
Lazio	-	-
Liguria	-	-
Lombardia	0,62	-
Marche	0,67	2,85
Molise	-	-
Piemonte	0,64	6,27
Puglia	-	-
Sardegna	-	-
Sicilia	-	-
Toscana	0,65	2,55
Trentino-Alto Adige	0,61	4,29
Umbria	-	-
Valle d'Aosta	-	-
Veneto	0,65	2,20
Media Italia	0,62	4,31
Minimo	0,61	1,75
Massimo	0,92	6,27
Variazione	0,31	4,52

Fonte: BOLGHERINI *et al.*, *Il dilemma del riordino. Unioni e fusioni dei comuni italiani*, Bologna, Il Mulino, 2018, p. 97. Tavola modificata.

INDICE DI COMPATTEZZA

L'indice di compattezza intende investigare la presenza o meno di una omogeneità territoriale tra i comuni, considerando anche l'orografia e la rete viaria dell'area interessata.

Pertanto, l'indice di compattezza fornisce ulteriori indicazioni in merito alla distribuzione spaziale dei Comuni soppressi.

Il risultato varia potenzialmente tra «0» e «1» a seconda di quanto il perimetro dell'UdA (coefficiente che dà conto della forma di una determinata area in funzione della sua compattezza) si avvicini a quello del cerchio, per arrivare al valore 1 nell'ipotetico caso in cui l'UdA abbia effettivamente forma circolare.

In definitiva, quanto più i valori si avvicinano al valore 1 tanto più l'UdA risulta compatta e dal contorno lineare.

«Quali nostri modelli territoriali ideali di riferimento possono essere considerati la Polonia, indice massimo di compattezza, e il Cile, al contrario indice massimo di dispersione.

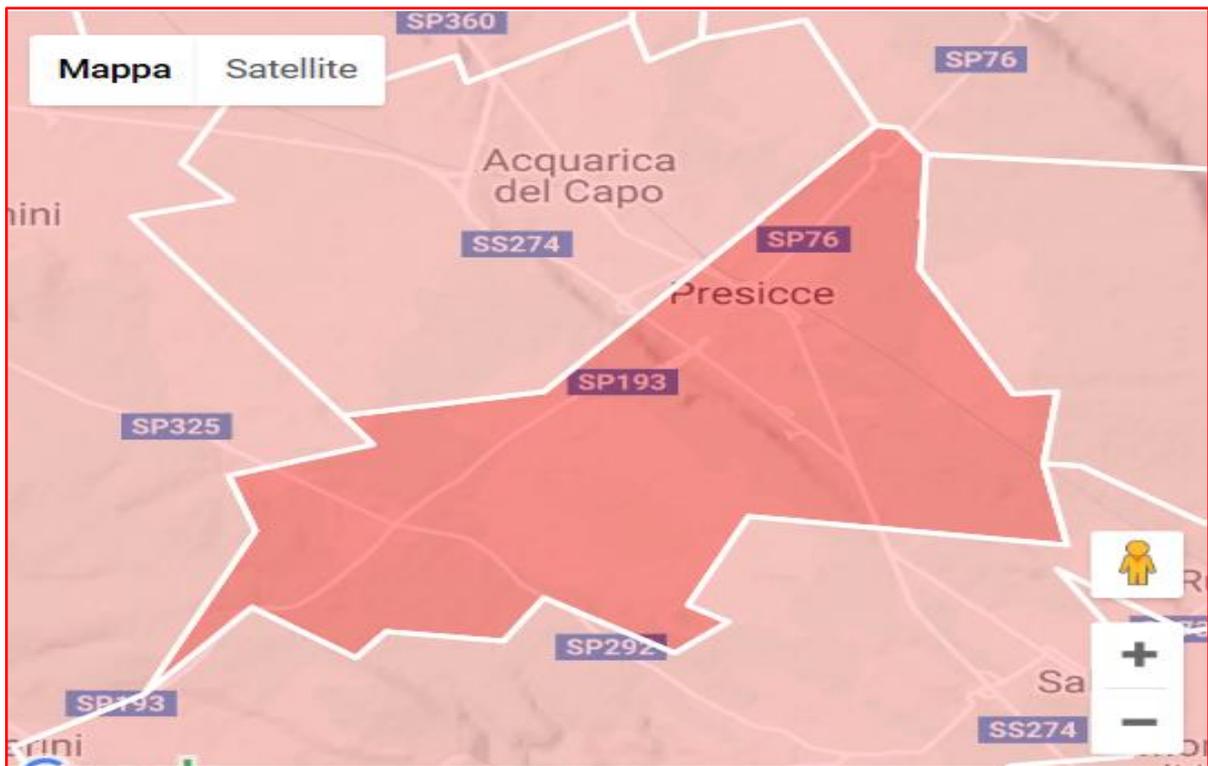
Dall'idea "visiva" è scaturita una formula matematica che restituisce un valore compreso tra «0» e «1».

Più il valore tende allo «0», più siamo vicini al modello Cile e, quindi, ad una Unione territorialmente dispersiva; di contro, più il valore si avvicina all'«1», più siamo in presenza di un modello stile Polonia e, quindi, ad un Ente territorialmente compatto.

In definitiva, quanto più i valori si avvicinano al valore «1» tanto più l'UdA risulta compatta e dal contorno lineare.



Fonte: MAROTTA M., *Quante Unioni, quali Unioni. Studio sulle Unioni di Comuni in Italia*, Conference Paper, settembre 2015



INDICE DI COMPATTEZZA DI ACQUARICA E DI PRESICCE IN %	
ACQUARICA DEL CAPO	PRESICCE
83,3%	73,2%

INDICATORI PER LE POLITICHE URBANE

Indice di dispersione delle abitazioni: Rapporto tra il numero di abitazioni presenti nelle sezioni censuarie ISTAT classificate come “case sparse” e il numero totale di abitazioni.

Unità di misura: index (0-1)

Acquarica del Capo: 0,017354022

Presicce: 0,019144749

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/indice-di-dispersione-delle-abitazioni/>

Indice di sottoutilizzo delle abitazioni: Rapporto percentuale tra le abitazioni occupate con più di 80 mq e 1 occupante o con più di 100 mq e meno di 3 occupanti o con più di 120 mq e meno di 4 occupanti e il totale delle abitazioni occupate.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 43,9%

Presicce: 50,1%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Indice di espansione edilizia nei centri e nuclei abitati: Rapporto percentuale tra il numero delle abitazioni occupate costruite nell'ultimo decennio nei centri e nei nuclei abitati e il numero di quelle costruite nel decennio precedente.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 2.2%

Presicce: 3,5%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Incidenza della popolazione residente nei nuclei e case sparse: Rapporto percentuale tra la popolazione residente nei nuclei abitati e nelle case sparse e il totale della popolazione residente.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 1,7%

Presicce: 1,9%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Incidenza popolazione in condizione di affollamento: Rapporto percentuale tra la popolazione residente in abitazioni con superficie inferiore a 40 mq e più di 4 occupanti o in 40-59 mq e più di 5 occupanti o in 60-79 mq e più di 6 occupanti, e il totale della popolazione residente in abitazioni occupate.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 0,7%

Presicce: 0,4%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Incidenza di edifici residenziali in pessimo stato di conservazione: Rapporto percentuale tra gli edifici residenziali utilizzati in stato pessimo e il totale degli edifici residenziali utilizzati.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 2.3%

Presicce: 1.1%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Tasso di inutilizzo degli edifici: Potenzialità d'uso degli edifici - Rapporto percentuale degli edifici non utilizzati sul totale degli edifici.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 5,8%

Presicce: 3,7%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/indice-di-dispersione-delle-abitazioni/>

Tasso di inutilizzo delle abitazioni dei centri abitati: Potenzialità d'uso abitativo nei centri abitati - Rapporto percentuale tra le abitazioni non occupate nei centri abitati e il totale delle abitazioni nei centri abitati.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 14,7%

Presicce: 22,2%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione: Media aritmetica dei rapporti percentuali tra il numero delle abitazioni occupate fornite di servizio (5 categorie di servizi: acqua potabile interna, gabinetto interno, vasca o doccia, riscaldamento, acqua calda) all'interno dell'abitazione e il totale delle abitazioni occupate.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 99%

Presicce: 99%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Incidenza di anziani soli: Rapporto percentuale delle famiglie unipersonali (non in coabitazione) anziane (età 65 e più) sulla popolazione in età 65 anni e più.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 28,1%

Presicce: 26,4%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/indice->

Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione: Rapporto percentuale dei residenti di 15-29 anni in condizione non professionale diversa da studente sui residenti della stessa età.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 15,8%

Presicce: 13,1%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico: Rapporto percentuale tra il numero di famiglie con figli con la persona di riferimento in età fino a 64 anni nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro e il totale delle famiglie.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 6,8%

Presicce: 4,4%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Indice di dinamismo delle istituzioni pubbliche: Indice sintetico calcolato come media aritmetica dei valori standardizzati (Z-score) dei seguenti indicatori: Amministrazione = Addetti Pubblica Amministrazione / Pop totale *100 Istruzione = Addetti Istruzione Pubblica/ Pop totale *100 Sanità = Addetti Sanità Pubblica/ Pop totale *100.

Unità di misura: index

Acquarica del Capo: -0.226169985

Presicce: 0.0911526111

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Indice di dinamismo economico: Indice sintetico calcolato come media aritmetica dei valori standardizzati (Z-score) dei seguenti indicatori: Agricoltura = Addetti Agricoltura / Pop totale *100 Manifattura = Addetti Manifattura / Pop totale *100 Commercio = Addetti Commercio / Pop totale *100 Servizi = Addetti Servizi / Pop totale *100.

Unità di misura: index

Acquarica del Capo: -0,2422169879

Presicce: -0,085470777

Indice di mobilità (pendolarismo per motivi di lavoro): Rapporto tra la somma dei flussi in entrata ed in uscita dal comune per motivi di lavoro e la popolazione occupata del comune.

Unità di misura: index

Acquarica del Capo: 0.67496112

Presicce: 0.70646438

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Mobilità pubblica: Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio e utilizza mezzi di trasporto collettivi (treno, autobus, metropolitana) e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 13,9%

Presicce: 11,7%

<https://www.urbanindex.it/indicatori/mobilita-pubblica/>

Mobilità privata (uso mezzo privato): Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio ed utilizza un mezzo privato a motore (autoveicolo o motoveicolo) e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 64,9%

Presicce: 63,8%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta):

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 17,3%

Presicce: 19,9%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Percentuale di autovetture euro 5 e euro 6 sul totale delle autovetture:

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 5.235796509

Presicce: 5.55555556

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) sul totale della superficie agricola:

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 94.93413498

Presicce: 96.13072878

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Percentuale di superficie comunale a pericolosità idraulica elevata P3: Percentuale di superficie comunale in aree a pericolosità idraulica alta (P3) con tempi di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti) redatte dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome ai sensi del D.lgs. 49/2010.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 0.631039665

Presicce: 0.631039665

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Superficie di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica elevata – P3: Superficie di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica alta (P3) con tempi di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti) redatte dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome ai sensi del D.lgs. 49/2010.

Unità di misura: ha

Acquarica del Capo: 1,6

Presicce: 0,56

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Suolo consumato pro-capite:

Unità di misura: mq/ab

Acquarica del Capo: 688.7575192

Presicce: 609.8522167

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Densità di impianti fotovoltaici installati: Numero di impianti fotovoltaici installati per unità di superficie del comune.

Unità di misura: num/kmq

Acquarica del Capo: 6.203440771

Presicce: 4.638580676

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Densità di commercio al dettaglio in sede fissa: Rapporto tra il numero di Unità Locali del commercio al dettaglio in sede fissa e la superficie delle aree abitate (centri e nuclei abitati) e produttive.

Unità di misura: ul/kmq

Acquarica del Capo: 46.86349214

Presicce: 69.41624482

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Tasso di funzione ricettiva composto: Rapporto tra il numero di posti letto alberghieri moltiplicato per 10.000 e il prodotto di popolazione residente e superficie territoriale (kmq).

Unità di misura: index

Acquarica del Capo: 0,85

Presicce: 12,62

(Ugento: 90,14)

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Tasso di disoccupazione: Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15 anni e più in cerca di occupazione e la popolazione residente di 15 anni e più attiva.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 23,9%

Presicce: 22,2%

Fonte: <https://www.urbanindex.it/indicatori/>

Tasso di disoccupazione giovanile: Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-24 anni in cerca di occupazione e la popolazione residente di 15-24 anni attiva.

Unità di misura: %

Acquarica del Capo: 48,1%

Presicce: 40,5%

<https://www.urbanindex.it/indicatori/tasso-di-disoccupazione-giovanile/>

Produzione pro-capite di rifiuti urbani:

Unità di misura: kg/ab. anno Anno: 2013

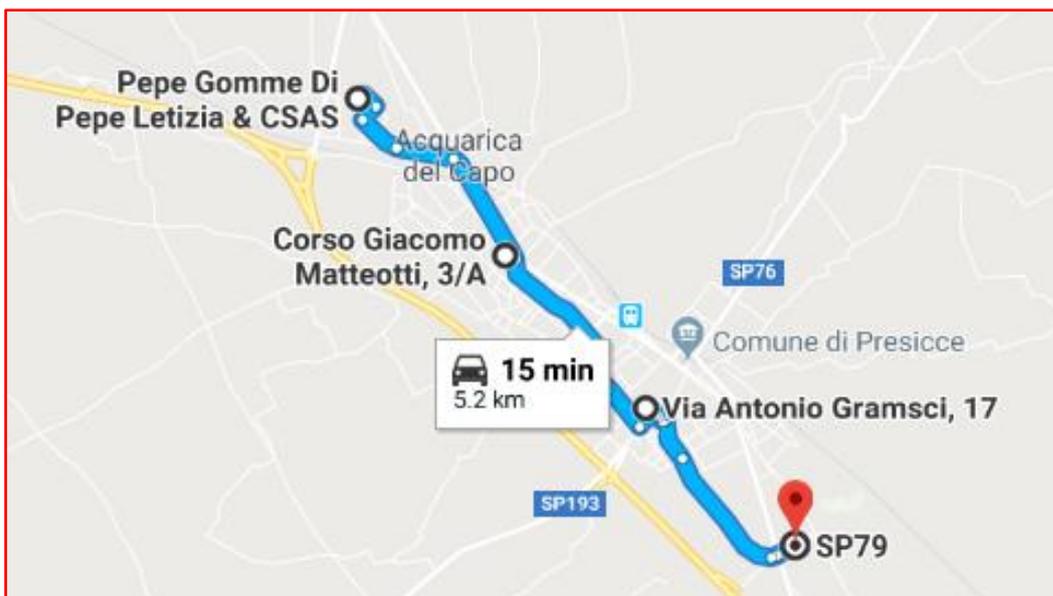
Acquarica del Capo: 352.298.6397

Presicce: 467.1575703

<https://www.urbanindex.it/indicatori/produzione-pro-capite-di-rifiuti-urbani/>

INDICE: GRADO DI RAGGIUNGIBILITÀ

Il **grado di raggiungibilità** evidenzia la velocità media in Km al minuto di un automezzo che viaggia su di una strada che lo conduce da un estremo all'altro del territorio del comune fuso e si esplicita dal rapporto tra la stima della distanza massima che è stata registrata tra i due punti estremi dei due comuni fusi e il tempo massimo impiegato per la percorrenza della distanza.



Fonte: googlemaps

Il «grado di raggiungibilità» del comune di Acquarica-Presicce è pari a 0,34 (dato dal rapporto di massima tra 5,2 Km di percorrenza in linea retta dei due punti estremi dei comuni di Acquarica del Capo e di Presicce e il tempo medio di percorrenza pari a 15 minuti) che si colloca al di sotto del valore minimo del grado di raggiungibilità dell'Italia, pari a 0,44.

INDICE GRADO DI PERIFERICITÀ

Il **grado di perifericità** dei comuni è idoneo a misurare la distanza dei singoli comuni da alcuni tra i più importati servizi pubblici, come la sanità, l'istruzione, i trasporti.

Tutti i comuni italiani, in base alla distanza dai suddetti servizi pubblici sono stati classificati dal MEF e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS) del medesimo ministero dell'Economia e delle Finanze, in sei livelli di perifericità che vanno dai Comuni più centrali a quelli più interni.

Classificazione delle diverse Aree secondo livelli di perifericità



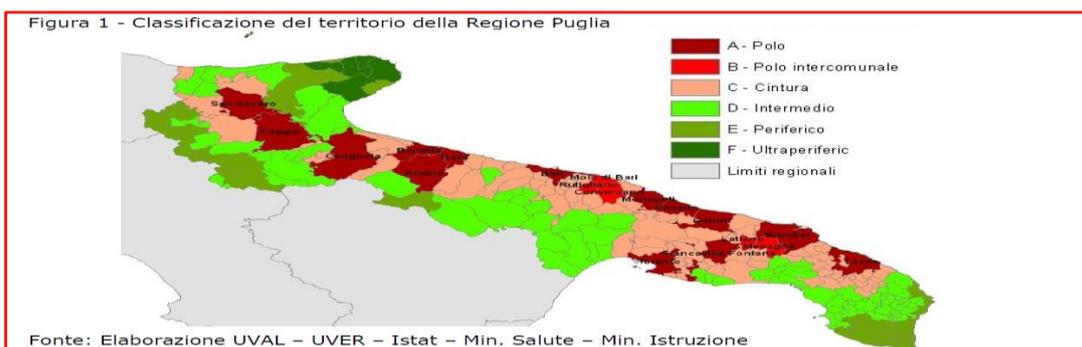
Ciò detto, si può assegnare al comune «polo» il valore «1» e il valore «6» al comune ultraperiferico, significando che i comuni «intercomunali e cintura» distano dal comune «polo» meno di 20 minuti; quelli «intermedi» tra i 20 e i 40 minuti; quelli «periferici» tra i 40 e i 75 minuti; quelli «ultraperiferici» oltre i 75 minuti di distanza da un comune polo.

Il grado di perifericità medio dei comuni italiani è 3,71; quello riguardante la Puglia è 3,67.

Tabella 1 - Distribuzione dei comuni per provincia (Numero per tipologia)

Tipologia	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale complessivo
A - Polo	2	3	4	3	1	1	14
B - Polo intercomunale	5					2	7
C - Cintura	27	5	13	7	24	21	97
D - Intermedio	6	1	3	18	45	5	78
E - Periferico	1	1		28	27		57
F - Ultraperiferico				5			5
Totale complessivo	41	10	20	61	97	29	258

Fonte: Banca dati DPS (2015). Elaborazioni IPRES (2015).



L'analisi territoriale evidenzia come nel Gargano siano localizzati gli unici cinque comuni ultraperiferici presenti in Puglia, mentre la provincia di Foggia, nel complesso, presenti la maggiore quota di comuni periferici rispetto al numero totale di comuni della provincia: 45,9% a fronte del 27,8% della provincia di Lecce, dove sono predominanti i comuni "intermedi" (46,4%), del 10,0% della BAT e del 2,4% della provincia di Bari, nelle quali prevalgono i "centri".

Le province di Brindisi e Taranto non includono comuni periferici.

Tipologia	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale complessivo
A - Polo	4,9	30,0	20,0	4,9	1,0	3,4	5,4
B - Polo intercomunale	12,2					6,9	2,7
C - Cintura	65,9	50,0	65,0	11,5	24,7	72,4	37,6
D - Intermedio	14,6	10,0	15,0	29,5	46,4	17,2	30,2
E - Periferico	2,4	10,0		45,9	27,8		22,1
F - Ultraperiferico				8,2			1,9
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banca dati DPS (2015). Elaborazioni IPRES (2015).

COMPARAZIONE LECCE – ACQUARICA DEL CAPO - PRESICCE		
Comune	Classe di Comuni	Area
Lecce	A - Polo	Centri
Acquarica del Capo	E - Periferico	Aree interne
Presicce	E - Periferico	Aree interne

L'indicatore «grado di perifericità» che ci consente di vedere il livello di distanza dei comuni da fondamentali servizi pubblici come la scuola, la sanità, i trasporti, ci consegna un ulteriore elemento conoscitivo a disposizione dei decisori politici e dei cittadini per impostare eventuali politiche di *rescaling* territoriale.

Ciò detto, l'indicatore «grado di perifericità» situa i comuni di Acquarica del Capo e di Presicce nei «comuni periferici».

INDICATORE DELLA «POTENZIALE RICHIESTA DI SERVIZI»

L'indicatore della «**potenziale richiesta di servizi**» afferisce alle caratteristiche che possono limitare la gestione delle funzioni e dei servizi comunali.

Il suddetto indicatore, a sua volta, è la risultante di tre ulteriori indicatori, vale a dire:

- a) densità abitativa;
 - b) incidenza di fasce deboli sul totale della popolazione;
 - c) zona altimetrica.
- a) La densità della popolazione indica il numero di persone che popolano una determinata area o città.

Questa informazione può essere utile per individuare le risorse necessarie per il corretto sviluppo di un'area popolata oppure per confrontare zone diverse.

La formula per ottenere la densità di popolazione è la seguente: Densità di popolazione = Numero di persone / Superficie dell'area popolata.

Nel processo di fusione comunale la concentrazione di abitanti in un'area territoriale è un indicatore di rilievo nel caso di rivisitazione dei servizi a beneficio dei cittadini, in quanto una maggiore densità territoriale potrebbe implicare un'organizzazione delle funzioni comunali più complessa e quindi una particolare valutazione sulle modalità erogatorie di un servizio pubblico locale.

PARAMETRI DI DENSITÀ TERRITORIALE			
PAESE	POPOLAZIONE	SUPERFICIE (KMQ)	DENSITÀ ABITATIVA (ABITANTI/KMQ)
ITALIA	60.589.445 (2016)	302.065,52	200,23
PUGLIA	4.063.888 (2016)	19.540,49	207,17
PROVINCIA DI LECCE	802.082 (2016)	2.798,87	285,43
ACQUARICA	4.653 (2017)	18,70	248,82

PRESICCE	5.356 (2016)	24,36	216,95
-----------------	---------------------	--------------	---------------

Com'è possibile desumere da dati di cui sopra, il comune di Acquarica del Capo e di Presicce, hanno una densità abitativa pressoché simili, avendo «Acquarica del Capo una densità abitativa di 248,82 abitanti per Km²» e «Presicce una densità abitativa di 216,95 per Km²»; hanno anche una popolazione assai simile (4.653 abitanti Acquarica del Capo e 5.356 Presicce), fatto questo che non dovrebbe comportare problemi di rilievo nell'organizzazione dei servizi pubblici locali.

a) incidenza di fasce deboli sul totale della popolazione

L'incidenza di fasce deboli sul totale della popolazione (vale a dire la percentuale di popolazione che ricade nel range d'età 0-14 anni e più di 65 anni) indica lo specifico peso sulla popolazione locale di bambini e anziani che rappresentano le categorie maggiormente bisognose di servizi.

Di conseguenza allorché l'indice di dipendenza strutturale (ovvero il rapporto tra la popolazione in età non attiva – fino a 14 anni e da 65 anni in avanti e la popolazione in età attiva - range tra 15 e 64 anni* 100) è alto, con ogni probabilità ci sarà bisogno di impiegare adeguate risorse per fare fronte alla richiesta di servizi sociali e scolastici.

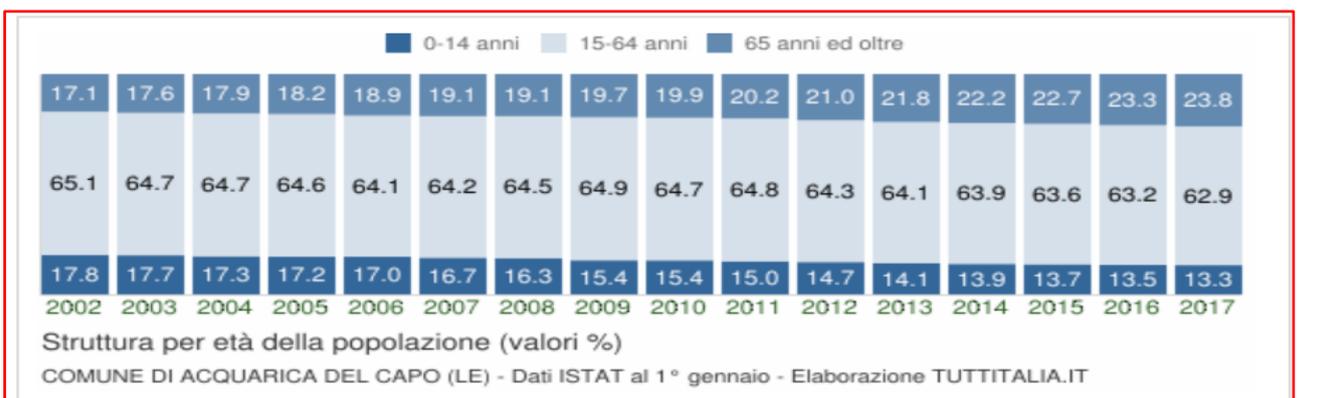
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre ed è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

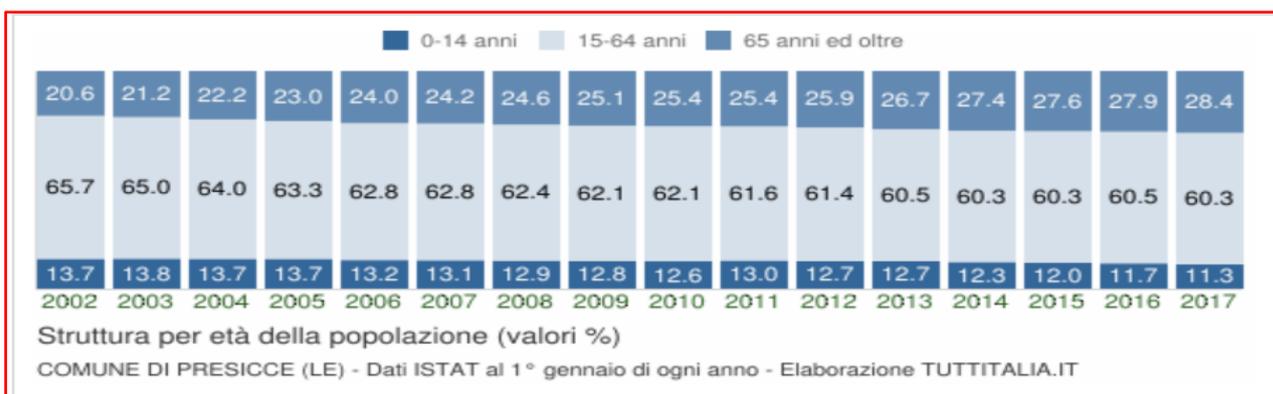
Detto in altri termini l'indice di dipendenza strutturale (o totale-IDT) calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore.

Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale.

Fonte: http://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/popolazione/ind_dip

Vedi anche: <http://demo.istat.it/altridati/indicatori/>





INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE		
PAESE	ANNO	INDICE DIP. STRUTT.
ITALIA	2017	55,8
PUGLIA	2017	53,6
PROVINCIA DI LECCE	2017	56,4
ACQUARICA	2017	58,9
PRESICCE	2017	65,9

Dai suddetti dati si evince che l'indice di dipendenza strutturale di Acquarica del Capo e di Presicce è abbastanza simile; un indicatore leggermente più alto a Presicce di 7 persone in più rispetto ad Acquarica del Capo.

Di conseguenza ad Acquarica del Capo su 100 individui che lavorano, 58,9 sono a loro carico; mentre a Presicce, su 100 individui che lavorano 65,9 sono a loro carico.

* Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, in Italia nel 2017 ci sono 55,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

a) La zona altimetrica

Con riguardo alla zona altimetrica, l'Istat distingue zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura.

Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Pertanto, una delle suddivisioni Istat è: 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura.

La differente zona altimetrica rende conto riguardo alle specificità e delle esigenze dei comuni mettendola in relazione all'orografia del territorio.

La zona di montagna si caratterizza per la presenza di *masse rilevate* alte più di 600 metri nell'Italia settentrionale e più di 700 metri in quella centro-meridionale e insulare.

La zona collinare presenta invece masse rilevate di altitudine inferiore alle due soglie sopra citate mentre la pianura è in generale caratterizzata dalla *assenza di masse rilevate*.

Le Fasce altimetriche dei comuni individuate sono otto e precisamente: 0-299 metri slm; 300-599 metri slm; 600-899 metri slm; 900-1199 metri slm, 1200-1499 metri slm, 1500-1999 metri slm, 2000-2499 metri slm e oltre i 2500 metri slm.

ACQUARICA DEL CAPO

Altitudine: 110 m s.l.m. minima: 99 massima: 173	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote <i>minima</i> e <i>massima</i> del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.
---------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRESICCE

Altitudine: 104 m s.l.m. minima: 60 massima: 169	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote <i>minima</i> e <i>massima</i> del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.
---------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ne deriva che il comune di Acquarica del Capo e il comune di Presicce sono entrambi situati nella fascia altimetrica «0-299 metri su livello del mare».

Ciò detto occorre aggiungere che l'altitudine è connessa alle funzioni comunali che debbono essere gestite, come ad es. l'organizzazione del territorio, i trasporti, le attività di protezione civile che implica azioni differenti tra le zone montuose e pianeggianti.

L'INDICATORE DI ROBUSTEZZA ECONOMICA

L'indicatore di robustezza economica riguarda la situazione economico-finanziaria di un comune e viene indagato poiché essa può essere un fattore importante per le politiche di rescaling territoriale, vale a dire che le politiche di accorpamento dei comuni sono spesso in relazione con la situazione di partenza degli stessi, nel senso che i comuni che hanno difficoltà economiche sarebbero maggiormente interessati a fondersi con comuni economicamente più solidi e viceversa, comuni più forti economicamente opporrebbero resistenze a processi di natura aggregativa.

Per verificare la robustezza del comune si utilizzerà il grado di «autonomia finanziaria» che indica il livello di solidità delle casse comunali (senza tenere conto quindi dei trasferimenti rivenienti da altri enti pubblici) che evidenziano l'apporto finanziario di ogni singolo cittadino, per fare fronte ai bisogni di un'intera comunità locale e il totale delle «spese generali pro-capite».

L'indicatore di «autonomia finanziaria», infatti, è incluso anche nei “parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà”, assumendo rilevanza quando è inferiore al 40%.

L'indice di autonomia finanziaria, si ottiene determinando il rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III).

ACQUARICA					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	90,67 %	92,60 %	92,74 %	92,40 %

PRESICCE					
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	94,62 %	94,07 %	93,48 %	93,24 %

Volendo evidenziare come confronto il livello di autonomia finanziaria dei comuni (valori medi per Regione, anno 2014) si avrà che i valori in esame oscillano tra una punta minima del 63,37% della Basilicata e una massima dell'83,97% della Lombardia.

La Puglia registra un valore del 69,72%, mentre l'Italia ha un valore medio del 69,83%, con un'oscillazione tra un minimo del 20,41% (Sardegna) e un massimo dell'83,97% (Lombardia).

Si può affermare che i comuni del sud hanno meno autonomia finanziaria di quelli del centro Italia, mentre quest'ultimi hanno meno autonomia finanziaria rispetto a quelli del nord del Paese.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA DEI COMUNI – VALORI MEDI PER REGIONE	
REGIONE	AUTONOMIA FINANZIARIA MEDIA%
Abruzzo	75,29
Basilicata	63,37
Calabria	70,59
Campania	70,82
Emilia-Romagna	78,66
Friuli-Venezia Giulia	23,85
Lazio	66,48
Liguria	76,08
Lombardia	83,97
Marche	76,26
Molise	77,36
Piemonte	81,03
Puglia	69,72
Sardegna	20,41
Sicilia	33,46
Toscana	79,21
Trentino-Alto Adige	48,60
Umbria	77,59
Valle d'Aosta	23,51
Veneto	79,67
Italia	69,83
Solo Regioni a statuto ordinario	77,59
Minimo	20,41
Massimo	83,97

Il dato relativo all'autonomia finanziaria è variegato.

In prima battuta si può osservare come l'autonomia finanziaria cresce all'aumentare della popolazione.

L'indicatore concernente l'Italia ci rivela che l'autonomia finanziaria è nei comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del 68,37%; è del 69,52% nei comuni al di sotto dei 5.000 abitanti; è del 70,54% nei comuni al di sopra dei 5.000 abitanti.

Se ne deduce a prima vista che vi è un aumento della robustezza economica legata all'aumento della popolazione; ciò però non è del tutto vero in assoluto in quanto l'analisi a livello regionale ci dimostra andamenti differenti in alcune Regioni, nel senso che in alcune di esse l'autonomia finanziaria decresce superati i 5.000 abitanti.

Grado di autonomia finanziaria dei Comuni per fasce di popolazione. Valori medi per Regione. 2014			
Regione	Comuni < 1.000 ab. Autonomia fin. media%	Comuni < 5.000 ab. Autonomia fin. media%	Comuni > 5.000 ab. Autonomia fin. media%
ITALIA	68,37%	69,52%	70,54%
MINIMO	16,87	19,67	8,28
MASSIMO	83,46	83,83	81,55
VARIAZIONE	66,59	64,16	73,27
PUGLIA	83,46	76,81	66,37

Fonte: Bolgherini S. et al., cit. (2018) modificata

L'indice delle spese generali pro-capite si ottiene determinando il rapporto tra le spese complessive dell'ente e la popolazione.

ACQUARICA DEL CAPO: INDICE DI ROBUSTEZZA ECONOMICA		
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017
ROBUSTEZZA ECONOMICA	SPESE TOTALI/POPOLAZIONE	1.022,06

PRESICE: INDICE DI ROBUSTEZZA ECONOMICA		
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017
ROBUSTEZZA ECONOMICA	SPESE TOTALI/POPOLAZIONE	1.525,23

SPESA COMPLESSIVA PRO-CAPITE DEI COMUNI – VALORI MEDI PER REGIONE 2014	
REGIONE	SPESA COMPLESSIVA PRO-CAPITE DEI COMUNI
Abruzzo	2.438,98
Basilicata	1.859,75
Calabria	1.673,41
Campania	2.611,08
Emilia-Romagna	1.305,11
Friuli-Venezia Giulia	1.772,94
Lazio	1.658,39
Liguria	1.801,56
Lombardia	1.227,15
Marche	1.605,51
Molise	2.543,73
Piemonte	1.545,34
Puglia	1.209,90
Sardegna	2.129,56
Sicilia	1.860,69
Toscana	1.574,53
Trentino-Alto Adige	3.010,25
Umbria	1.711,00
Valle d'Aosta	4.644,94
Veneto	1.098,24
Italia	1.717,50
Solo Regioni a statuto ordinario	1.590,91
Minimo	1.098,24
Massimo	4.644,94

Con riguardo al suddetto indice di robustezza economica, «spese totali/popolazione», si evidenzia che la spesa pro-capite dei comuni registra un andamento decrescente, vale a dire un andamento della spesa complessiva pro-capite che diminuisce con l'aumento della popolazione.

La tavola sopra riportata evidenzia tutta una serie di dati che ci consente di comparare la spesa complessiva pro-capite dei comuni di Acquarica del Capo e di Presicce con i valori medi per Regione ed effettuare le dovute valutazioni tra i suddetti comuni.

INDICE DI DENSITÀ STRADALE E INDICE D'INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE SULLA RETE STRADALE INTERNA

Due altri indicatori utili per comparare i comuni che intendono fondersi sono dati dall'«indice di densità stradale» e dall'«indice d'incidenza della popolazione sulla rete stradale interna».

L'indice suddetto è dato dal rapporto tra la lunghezza delle strade interne ed esterne e la superficie totale.

Relativamente all'indice di densità stradale si osserva che non esiste grande differenza tra il valore registrato nel comune di Acquarica (4,42) e quello del comune di Presicce (4,22) a dimostrazione della sostanziale somiglianza dei due comuni oggetto del presente studio.

Una leggera differenza si evidenzia nell'indicatore d'incidenza della popolazione sulla rete stradale interna (popolazione/strade interne) che mostra il valore di Acquarica (189,80) essere maggiore di quello di Presicce (178,53).

ACQUARICA DEL CAPO INDICE DI DENSITÀ STRADALE				
STRADE				
Statali km 4,60	Provinciali km 5,80	Comunali km 25,00	Vicinali km 52,00	Autostrade km 0,00
INDICE: 4,42				

PRESICCE INDICE DI DENSITÀ STRADALE				
STRADE				
Statali km 0,00	Provinciali km 12,00	Comunali km 30,00	Vicinali km 61,00	Autostrade km 0,00
INDICE: 4,22				

ACQUARICA DEL CAPO INDICE D'INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE SULLA RETE STRADALE INTERNA POPOLAZIONE/STRADE INTERNE		
STRADE INTERNE KM 25,00	POPOLAZIONE 4.745	INDICE 189,8

PRESICCE INDICE D'INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE SULLA RETE STRADALE INTERNA		
POPOLAZIONE/STRADE INTERNE		
STRADE INTERNE KM 30,00	POPOLAZIONE 5.356	INDICE 178,53

CONSIDERAZIONI FINALI

I dati esposti, così come richiesti dalla L.R. n. 34/2014, forniscono spunti di riflessione, finalizzati a delineare una cornice di riferimento, all'interno della quale includere ogni utile informazione che consenta a quanti interessati, di valutare gli elementi di forza e di debolezza insiti nel processo istitutivo del nuovo comune di Presicce-Acquarica.

Si osserva che i comuni di Presicce e di Acquarica del Capo sono assai simili.

I due suddetti comuni hanno sostanzialmente la medesima popolazione, estensione demografica e densità.

Hanno la struttura della loro popolazione non molto dissimile, valutando la fascia d'età 0-14 anni (Acquarica 62,9%; Presicce 60,3%); 15-64 anni (Acquarica 23,8%; Presicce 28,4%); 15-65 anni (Acquarica 13,3%; Presicce 11,3%):

I suddetti comuni hanno entrambi un saldo naturale negativo, vale a dire che i decessi sono maggiori delle nascite (2017, Acquarica -38; 2017, Presicce -54) e quindi hanno il medesimo problema di arginare, attraverso idonee politiche d'incoming, lo spopolamento demografico dei loro territori che può essere affrontato al meglio attraverso l'istituto della fusione di comuni.

Presicce e Acquarica fanno parte della medesima zona climatica e sismica; appartengono alla stessa Unione di comuni; fanno parte dello stesso distretto turistico; della stessa zona turistica provinciale; hanno intrapreso il percorso per la costituzione di un comune distretto del commercio; fanno parte del medesimo istituto comprensivo scolastico; del medesimo distretto sanitario; dello stesso piano sociale di zona; hanno avviato le procedure per il piano urbanistico intercomunale.

Dal punto di vista finanziario nel DUP i comuni di Presicce e Acquarica del Capo hanno molti punti strategici in comune e nel consuntivo 2017 (ultimo approvato in ordine di tempo) evidenziano conti in ordine e indicatori di bilancio che dimostrano molte somiglianze e poche divergenze tra i due enti locali territoriali.

Se si osserva, inoltre, che in entrambi i suddetti comuni, si sono rilevati notevoli tagli ai trasferimenti erariali, è del tutto evidente che la fusione di comuni può essere un istituto attraverso il quale anche grazie ai consistenti contributi statali e regionali è possibile affrontare con efficacia, efficienza e economicità il futuro di due comunità del basso Salento, costruito su basi più solide dal punto di

vista socio-economico che dia maggiori occasioni di sviluppo di due territori dalle ampie possibilità di crescita.

Allegato: Deliberazioni del Consiglio comunale di Presicce e del Consiglio comunale di Acquarica del Capo.

COPIA



COMUNE DI PRESCICCE
"CITTA' DEGLI IPOGEI"
 PROVINCIA DI LECCE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
 REG.GEN.LE. N. 34 DEL 23/07/2018

Oggetto: Fusione dei Comuni di Acquarica Del Capo e Presicce: presentazione richiesta di riunione dei due Enti in un unico Comune denominato 'Presicce-Acquarica'.

<p>In ottemperanza all'art. 49, del D.Leg.Vo N° 267 del 18/06/2000, si esprimono i seguenti pareri:</p> <p style="text-align: center;"><u>REGOLARITA' TECNICA</u></p> <p>Parere: Favorevole</p> <p>Data 26/07/2018</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SETTORE <i>f.to Dott.ssa Roberta Quarta</i></p>	<p>L'anno 2018 il giorno 23 del mese di luglio alle ore 18:00 si è riunito nella Residenza Municipale il Consiglio Comunale in adunanza pubblica, previa trasmissione degli inviti a tutti i Signori Consiglieri, notificati nei termini di legge, come da referto del Messo Comunale.</p> <p>Procedutosi all'appello nominale, risultano:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Pres.</th> <th style="text-align: left;">Ass.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td></td><td>SI</td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>SI</td><td></td></tr> </tbody> </table>	Pres.	Ass.	SI			SI	SI																							
Pres.	Ass.																														
SI																															
SI																															
SI																															
SI																															
SI																															
SI																															
SI																															
SI																															
	SI																														
SI																															
SI																															
SI																															
SI																															
SI																															
Presenti n.	12	Assenti n.	1																												

Delibera di Consiglio n. 34 del 23/07/2018

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

Vista la deliberazione n. 76 del 04.07.2018 con cui la Giunta Comunale ha approvato la documentazione in questione, rinviando ai rispettivi Consigli Comunali l'adozione delle deliberazioni in merito alla richiesta di fusione secondo quanto stabilito dall'art. 6 della L.R.P. n. 34 del 21.08.2014;

Richiamato il contenuto dell'articolo sopra richiamato, il quale recita: "ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 20.12.1973, n. 26 ..., i Comuni possono essere riuniti tra loro ... quando i rispettivi Consigli ne facciano domanda e ne fissino in accordo tra loro le condizioni ...";

Ritenuto di dover provvedere a presentare specifica richiesta di fusione all'organo competente della Regione Puglia, affinché gli attuali Comuni di Acquarica Del Capo e Presicce vengano riuniti in un unico Comune;

Rilevato di voler proporre per il nuovo Comune la seguente denominazione: "Presicce-Acquarica";

Visti:

- l'art. 133 della Costituzione;
- il D.Lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, l'art. 15;
- la Legge 07.04.2014 n. 56 ed, in particolare, l'art. 1, commi 116 e ss. (c.d. Legge Delrio);
- le Leggi Regionali della Regione Puglia n. 26 del 20.12.1973, n. 34 del 01.08.2014, n. 32 del 21.11.2016;

Acquisito il parere tecnico ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 espresso dal competente Responsabile di Settore;

Con voti _____

DELIBERA

1. **di fare proprie ed approvare** le premesse del presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;
2. **di presentare** la richiesta di fusione secondo quanto stabilito dall'art. 6 della L.R.P. n. 34 del 21.08.2014 al competente organo della Regione Puglia affinché gli attuali Comuni di Acquarica Del Capo e Presicce vengano riuniti in un unico Comune;
3. **di proporre** per il nuovo Comune la seguente denominazione: "Presicce-Acquarica";
4. **di autorizzare** il Sindaco a sottoscrivere la suddetta richiesta;
5. **di dare mandato** al competente Responsabile di Settore a curarne l'invio;
6. **di proporre** l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'antescritta proposta di deliberazione;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

TENUTO PRESENTE lo svolgersi dei lavori, come da allegato resoconto stenotipografico

Delibera di Consiglio n. 34 del 23/07/2018

 Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazioni n. 13 del 03.06.2015 e n. 9 del 04.06.2015 i Consigli Comunali, rispettivamente, del Comune di Presicce e del Comune di Acquarica Del Capo hanno stabilito di avviare la progettazione per la realizzazione della fusione dei due Comuni, impegnandosi:

- a rappresentare tale volontà ai cittadini al fine di renderli consapevoli delle opportunità e delle caratteristiche del progetto;
- a fare in modo che la Giunta Comunale riferisca tempestivamente e periodicamente sugli esiti della attività di progettazione della fusione dei due Comuni;
- in seguito ad apposito emendamento proposto e poi condiviso, ad istituire apposita commissione consiliare consultiva per l'esame di tutte le attività amministrative propedeutiche alla fusione, che dovrà coadiuvare la Giunta Comunale nel processo di aggregazione;

Richiamate le deliberazioni n. 31 del 06.07.2016 e n. 21 del 12.07.2016 con cui i Consigli Comunali, rispettivamente, del Comune di Presicce e del Comune di Acquarica Del Capo hanno approvato la bozza di convenzione per l'affidamento congiunto di un incarico per la redazione di un progetto di riorganizzazione istituzionale in vista della fusione;

Preso atto che in data 19.07.2016 è stata sottoscritta la convenzione tra i due Comuni;

Dato atto che con determinazione n. 858 del 22.12.2016 il competente Responsabile del Settore del Comune di Presicce, quale Ente capofila, ha affidato l'incarico per la realizzazione dello studio di fattibilità della fusione dei due Comuni al Prof. Luigino Sergio;

Richiamate le rispettive deliberazioni con cui i Consigli Comunali dei due Comuni hanno proceduto a istituire la Commissione Consiliare per la fusione dei due Enti ed a nominare i relativi componenti;

Preso atto che in data 29.03.2017 si è insediata la Commissione Consiliare per la fusione per lo svolgimento dei lavori;

Vista la bozza dello studio di fattibilità per l'avvio del progetto di fusione redatta dal professionista incaricato e depositata agli atti della Segreteria del Comune di Presicce composta dai seguenti allegati:

- da un compendio intitolato "Fusione dei Comuni – Una scelta per il Futuro – La parola passa ai cittadini";
- da uno studio di fattibilità per ipotesi di fusione dei Comuni di Acquarica Del Capo e di Presicce;
- da uno studio di fattibilità per l'istituzione del Comune Unico di Presicce-Acquarica attraverso il processo di fusione dei comuni preesistenti di Presicce e Acquarica Del Capo;

Dato atto che, con deliberazione n. 27 del 25.06.2018, il Consiglio Comunale del Comune di Presicce e, con deliberazione n. 22 del 02.07.2018, il Consiglio Comunale del Comune di Acquarica Del Capo, hanno preso atto del contenuto dei documenti di cui sopra, demandando alla Giunta Comunale l'adozione degli ulteriori adempimenti consequenziali;

Delibera di Consiglio n. 34 del 23/07/2018

 Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

(Allegato A);
CON VOTI favorevoli n. 8 (maggioranza, De Giorgi, Orlando) contrari n. 3 (Del Sole, Tamborini, Sbarro) e astenuti n. 1 (Presidente), su n. 12 Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE la suesesa proposta di deliberazione;
SUCCESSIVAMENTE la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, con separata votazione resa nelle forme di legge che ha avuto il seguente esito:
- Votanti e Presenti = n. 12
- Voti Favorevoli = n. 8 (maggioranza, De Giorgi, Orlando)
- Voti Astenuti = n. 1 (Presidente)

ATTO NUM. 34 DEL 23/07/2018

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO F.to Paola Ponzo	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dott. Roberto Orlando
-------------------------------------------------	------------------------------------------------------

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione perché non soggette a controllo necessario o non sottoposte ad eventuale controllo;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- su iniziativa del Consiglio ai sensi dell'art. 127, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Presicce li 23/07/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Roberto Orlando

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N. 792

Io sottoscritto IL SEGRETARIO GENERALE certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il 26/07/2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. Delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18/08/2000

Presicce, li 26/07/2018

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO F.to Maria Tonina Coletta	IL MESSO COMUNALE F.to Salvatore Brigante	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dott. Roberto Orlando
----------------------------------------------------------	----------------------------------------------	------------------------------------------------------

LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Presicce, li 26/07/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Roberto Orlando

Delibera di Consiglio n. 34 del 23/07/2018



Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.



COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO
Provincia di Lecce

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 24 del 10/07/2018

Oggetto: Presentazione della formale richiesta di fusione dei Comuni di Acquarica del Capo e Presicce ai sensi dell'art. 6 della L.R.P. n. 34 del 21.08.2014.

L'anno duemiladiciotto, il giorno dieci del mese di luglio, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei sigg.

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	FERRARO Francesco	P
2	PALESE Giacomo	P
3	PEPE Luca Vincenzo	P
4	DUCA Marco	A
5	TURI Tatiana	P
6	VERARDO Adalmo	P
7	CIULLO Luigi	P

N.	COGNOME E NOME	PRES.
8	FIESOLE Anna Serena	P
9	LUCA Davide	A
10	RICCHIUTO Bruno Laureto	P
11	NEGRO Carlo	P
12	GENNARO Valentina	P
13	CASSIANO Santo Carlo	P

Partecipa il Segretario Generale Dr. Roberto ORLANDO.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA
Parere: Favorevole
Addi: 05/07/2018

Il Responsabile di Posizione
F.to MICHELA MARIA CHIURI

REGOLARITA' CONTABILE
Parere:
Addi:

Il Responsabile di Ragioneria
F.to

